

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 115398-ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta- annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) - ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) - Copie arretrate L. 1.000 per copia - Abbonamenti all'estero: Italia L. 1.200, sem. 600, trim. 300 - Estero L. 2.400, sem. 1.200, trim. 600 - Istituti L. 4.800 - Necrologici L. 2100-4200 n.p.n. Partecipazioni L. 2750-5500 n.p.n.

CRAXI CERCA DI SDRAMMATIZZARE IN VISTA DELLA VERIFICA

«Non c'è un caso Formica» Ma la polemica non muore

Bodrato (Dc) critica i risultati del governo - Battibecco Pri-Pli sull'equo canone

Losanna - Pertini taglia la torta con le 6 roselline (Ansafoto)

Per i comunisti però c'è pace da rafforzare. A giudizio di Tortorella, della segreteria del Pci, la verifica servirà solo a constatare che la crisi è già in atto.

L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CHIUDE UN CONVEGNO A VENEZIA

Craxi dichiara guerra alla droga

«Ergastolo ai grandi spacciatori»

«Lo Stato giunge in ritardo, ma può recuperare» - «C'è poca comunicazione tra i diversi servizi»

Oltre allo psicologo Luigi Cancrini, sono intervenuti padre Mario Picchi, del Centro di assistenza ai tossicodipendenti di Roma, e padre Luigi Cotti, del gruppo «Abele» di Torino.

L'URSS CERCA IL REINSERIMENTO NEL MEDIO ORIENTE

Bloccano Beirut centinaia di parenti dei desaparecidos della guerra civile

Uniti, la crisi con l'Egitto aveva infatti consacrato, tre anni fa, la sua estromissione dalla scena del Medio Oriente, scena nella quale il Cremlino spera ora di poter rientrare per controbilanciare l'influenza americana nella regione.

Intanto i lavori per riaprire altri tre passaggi nella «linea verde» sono praticamente terminati, ma nessuno è ancora autorizzato a servirsene. Anche la riapertura del porto e dell'aeroporto, annunciata

È partito il cargo nigeriano che era rimasto bloccato per due giorni all'aeroporto di Standed dopo che la polizia aveva trovato l'ex ministro nigeriano Dikko drogato in una cassa con l'etichetta «Bagaglio diplomatico». Il Boeing 707 è decollato circa quattro ore dopo che la polizia aveva rilasciato tutti, eccetto quattro, i 17 sospetti del rapimento.

La Nigeria aveva dato assicurazioni che non appena il suo aereo avesse lasciato il suolo nigeriano, a Lagos sarebbe stato liberato il Jumbo inglese. Anche l'aereo passeggeri della British Caledonian bloccato a Lagos, infatti, ha ricevuto l'autorizzazione al decollo.

A pagina 10

IL PICCOLO
fondato nel 1881
PAOLO BERTI
Responsabile

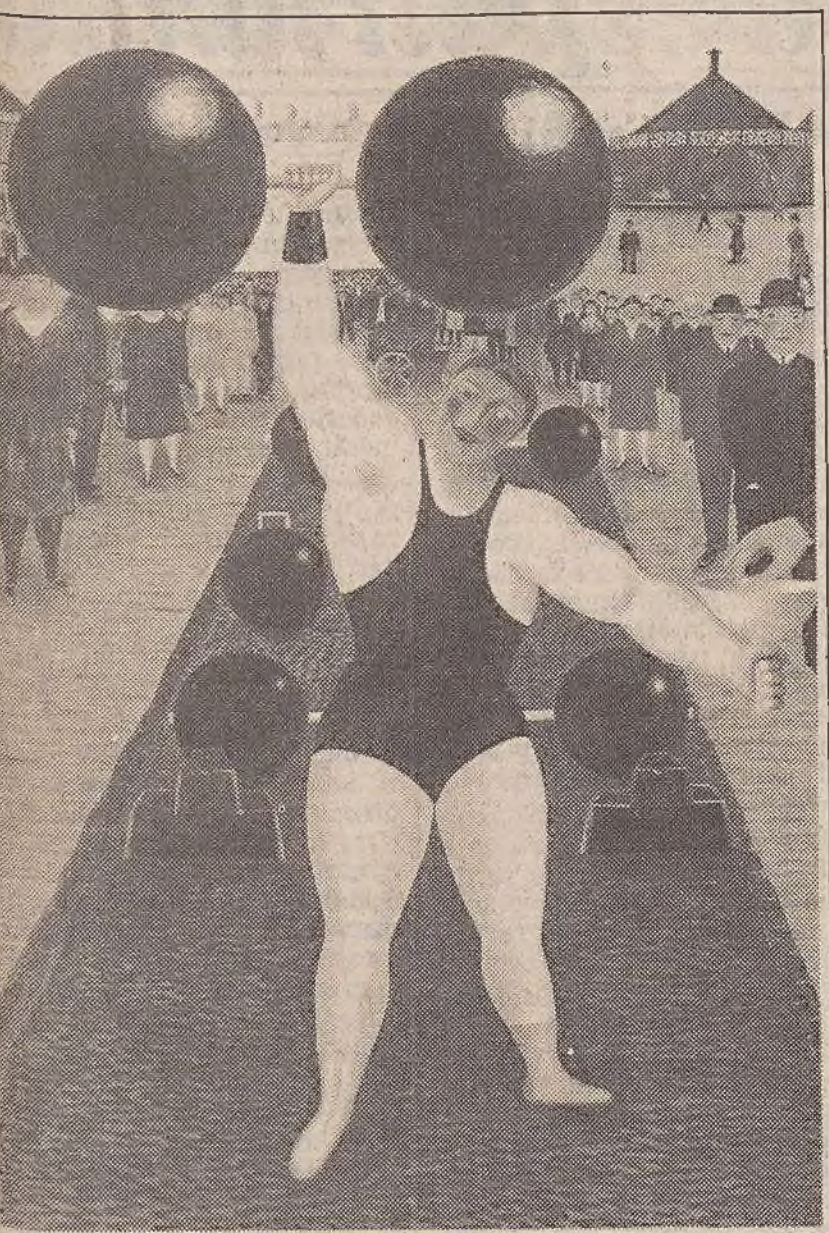
**Organizzazione Tipografica
Editoriale S.p.A.**
Via S. Pellico, 8 - Trieste

«Il Piccolo» è iscritto
alla FIEG - Federazione
Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 633
DEL 20-12-1983

LA PARABOLA DI UN «COLOSSO» DA CIRCO, TRA POCO IN LIBRERIA

Hop hop, mio triste gigante salta in groppa all'America



Come al solito secco e lapidario, il Guinness dei primati lo liquida in poche righe. Ecco cosa si legge nell'edizione 1983: «Baptiste Hugo, gigante da circo. Francia 1879/1916. Altezza dichiarata: cm 269, altezza effettiva: cm 230». È un linguaggio un po' scientifico e un po' enciclopedico, troppo freddo per restituirci l'intero il dramma di un uomo che molti, in maniera sbrigativa, consideravano solo un gigante da circo. In realtà era un tagliboschi che il destino aveva fatto crescere oltre misura, costringendolo ad affidarsi alle cure interessate di un impresario teatrale che prima di lui aveva gestito uno scimpanzè, un nano e un giocoliere.

Ma chi era veramente Baptiste Ugo? Solo un fenomeno da circo? O, più probabilmente, un individuo ingenuo e debole, a dispetto della sua stazza, un «freak» controvolga? A queste e ad altre domande tenta di rispondere Nico Oregno in un esile ma affascinante libretto, «Figura gigante», che la Serra e Riva distribuirà tra pochi giorni (pag. 119, lire dodicimila).

Oregno ripercorre per intero la breve parabola del colosso delle Alpi Marittime: dalla natta Vinadio sino alla tragica avventura americana. E si sofferma in modo particolare sul periodo parigino di Baptiste Ugo (o Baptiste Hugo, come preferiva chiamarlo l'impresario), quando il gigante albanese le frenetiche notti della Belle Époque francese, principale attrazione del Padiglione delle Meraviglie, dove tante miserie venivano riunite per offrire agli spettatori un effimero senso della diversità.

Mentre Gavril Princip, l'attentatore di Sarajevo, scrive sulle pietre del carcere: «A Vienna andranno i nostri fantasmi, e vagando nel palazzo faranno paura ai sovrani», il gigante medita la fuga dalla Francia. Pensa all'America, spiega Oregno, alla terra dove tutto è grande, tutto è alto: case, automobili, teatri, luna park. E tra quei grattacieli si augurava di poter finalmente trovare la felicità. Restò ancora una volta deluso. Approdato a New York, trovò un impresario ancora più crudele del precedente. Da personaggio da circo retrocesse al ruolo di figura da baraccone, e dopo pochi mesi morì.

Per gentile concessione dell'editore anticipiamo alcune pagine relative al periodo americano del gigante delle Alpi Marittime.

E. P.

A fianco, «L'atleta», di Camille Bombois.

Lasciata l'onda lunga dell'Atlantico, la nave aveva risalito il canale dirigendosi verso il cuore di New York. Superò i Narrows passando sotto la trina metallica del ponte di Verrazzano. All'improvviso, nel sorgere dell'alba, davanti alla sua prua loce apparve lo spettacolo prodigioso che aveva acceso di gioia febbrile e di speranza i tanti milioni di uomini, la sagoma drappaggiata in verde dell'opera di Auguste Frédéric Bartholdi, l'autore del leone di Belfort, e i grattacieli illuminati di Manhattan che trapassavano la nebbia, trionfanti incandescenti di una foresta di vetro e cemento lanciata all'assalto del cielo.

A Brooklyn c'erano botteghe e trattorie italiane di calabresi, siciliani, campani che avevano scelto l'America invece che il Brasile, l'Africa o l'Argentina. Le strade correvano incontro all'Oceano e pianonisti e meridionali danzavano stampe in affetto, cucevano fagioli e maccheroni. Hugo Battista cerca Coney Island.

Lo portano in gita a Montauk, un nome indiano con cui è designata la punta settentrionale di Long Island, distante centocinquanta miglia da Manhattan. La spiaggia è coperta da una platea disposta di baracche, in parte mare, baracche a motore alle boe, altre a terra in riparazione, mucchi di vecchi pneumatici, immondizia, pozzanghere, qualche cartello a vernice: «For rent».

Il sole sull'Atlantico accende il volo dei gabbiani. Hugo Battista respira profondo. Ha un'impazienza di arrivare a Coney Island, ma non è infastidito dalla breve deviazione: le distanze qui sono ampie e l'occhio si riposa a non cercare confini. Lontano, l'Europa conosceva la guerra. In America il cielo era sereno e il suo presidente, il signor Wilson, in luna di miele.

Vista da Brooklyn, l'America era l'altro mondo. Il traffico e le luci avevano un che di febbrile. La notte, frequentata quanto il giorno, non aveva limiti e sulle saracinesche dei negozi. Hugo Battista, che aveva riempito una intera fodera di cuscino con pastiglie Graudal, flaconi di scroppo Patapon, di ferro Bravals, incontrava farmacie aperte su ogni angolo, dove cucevano uova alla piastra e panini di salsiccia e pomodoro. C'erano vie di sale cinematografiche, campi di bocce sotterranei, spettacoli di music'hall.

La gente amava e aveva tempo per divertirsi. Lui doveva raggiungere Coney Island. Era lì, su di una spiaggia, così lunga che i Boulevard parigini gli sarebbero sembrati viali di Vinadio, che avrebbe trovato il Luna Park.

Era atteso insieme alle londinesi e alle lettere di presentazione. All'autista del furgone Ford diede un biglietto. C'era scritto: «Dreamland Coney Island».

Brighton Beach, Manhattan Beach, Oriental Beach: la sabbia, rastrellata dal vento come i viali di un giardino toscano, attraversava gli stabilimenti dove l'estate i Grandi Alberghi aprivano le cabine di legno dai colori, rosso, giallo, blu, vivaci, con sdrai a strisce, ombrelloni a stecchi, bianchi, patinati. E i grandi alberghi si chiamavano: Manhattan Hotel, e the Grand View Hotel, sui Narrows e la Lower Bay.

Strade con il nome di Nettuno e Oceano portavano migliaia di persone ogni giorno a riva all'Atlantico, tra le decine e decine di padiglioni flussati. Le attrazioni moderne e più popolari, dai movimenti violenti e le luci abbaglianti, si chiamavano Dodger e slide

toboggans, rotor, montagne americane. Ma a fianco giravano anche le ruote panoramiche, le giostrine con gli aeroplani e i cavalli, il calcincolo, le altalene a barca.

Traffitti da una musica assordante, all'ombra delle attrazioni moderne venivano ancora i piccoli padiglioni da fiera con i tiri al bersaglio, i pugnometri, gli oroscopi, i biliardini, i labirinti. E insieme a loro, anch'essi fasciati di luci e suoni, gli ultimi Padiglioni delle Meraviglie, con le donne giraffe, l'uomo a due teste, la bambina sirena, il ragazzo cinghiale.

Anche se le attrazioni aprivano la mattina, sia le moderne sia le più tradizionali, si capiva che erano state progettate per la notte, perché vi risplendessero fuochi enormi di lampadine.

Hugo Battista lo capì anche dallo scarso numero di bambini che attraversava i viali di Dreamland.

A West Brighton Beach c'era Elephantine Colossus, una casa a cinque piani a forma di elefante indiano, con tanto di scale interne e finestre per guardare i visitatori in basso, ridotti a formiche. Hugo Battista voleva salirci, ma gli

spiegarono che le scale erano strette, e basso il soffitto dopo il secondo piano. Si accontentò di spiare all'interno, dalle finestre del primo piano nella zampa di Elephantine.

L'ingresso di Dreamland aveva gigantesche facce sorridenti e spaventate che annunciavano insieme alle «arabian nights» i giorni con i programmi della settimana. Ma dopo pochi giorni Hugo Battista vide che gli ingressi erano tanti e tutti monumentali, «wagneriani», gli dissero: «erano archi trionfali scolpiti di leggende, angeli/donna dolenti, con facce, drachi dalle bocche mostruose e le ali di farfalla e sculture kitsch».

Baron Rub aprì le lettere, lesse attentamente il materiale pubblicitario e poi guardò Hugo Battista. Disse: «Proprio come lo immaginavo».

Gli chiese quali numeri svolgesse nelle sue apparizioni francesi, e aggiunse che per Dreamland era necessario pensarne di nuovi. Disse: «Magari con dei supporti meccanici».

Hugo Battista aveva i suoi orari, uno spettacolo alle sei e un altro alle undici; aveva istruttori, la mattina alle no-

ve, che gli studiavano numeri americani e gli insegnavano a presentarsi in inglese. Aveva anche una roulotte, spaziosa ma senza scritte, posteggiata sotto grandi palme washingtoniane insieme a molti altri carrozzoni della troupe di Dreamland.

Imparò a mangiare hot dog e pop corn, a bere coca cola. Gli esercizi erano faticosi e Hugo Battista cercava di mascherare lo sforzo rifugiandosi nel sonno che si procurava con grandi tazze di latte caldo.

Baron Rub era soddisfatto dell'acquisto: il gigante di Parigi non era un trucco e attirava pubblico, bisognava solo renderlo un po' meno legnoso, un po' più spettacolare. Gli avevano tagliato costumi alla Tarzan, il muscoloso personaggio di Edgar Rice Burroughs, l'ex cowboy cercatore d'oro di Coney Island. Gli fecero costruire tronchi di balsa e fiere di peluche.

A Hugo Battista non piacevano gli slip in leopardo di Tarzan, né i falsi alberi, leoni e pantere che avrebbe dovuto scagliare in aria. Preferiva i frac stirati e il gioco dell'anello, ma Baron Rub con un sorriso era lì a ricordargli l'America.

L. D.

La rassegna dei libri

Un sesto grado, qui dietro casa

Sembrava non ci fosse più niente da dire su questo fazzoletto di terra. E invece il Carso continua a regalare orizzonti. Nei tipi della Lint, ecco in settecento pagine, fitte di grafica e notizie, due nuovi manuali che coprono spazi inesplorati. La guida del Carso isontino fra Gorizia e Monfalcone, predisposta dal Cai di Gorizia per i suoi cento anni di vita, è la guida «Arrampicata a Trieste» (di Tullio Piemontese, pag. 245, lire 18.000), dedicata alle palestre di roccia della più piccola provincia d'Italia. Fatiche appassionate entrambe: collettiva la prima (dicinove qualificatissimi contributi) e solitaria la seconda.

Fino a mezzo secolo fa l'interesse per Gorizia per il Carso fu piuttosto scarso. L'Altopiano era visto solo come deserto e inutile barriera. La Grande guerra accentuò questo distacco. Il secondo conflitto provocò invece una riconciliazione politica degli spazi fisici, ridotti, come ricorda Sergio Tavano, a un segmento d'Isola, a un festone di colline e a un umile approccio montuoso — nacque la riscoperta del Carso. Da allora, fu una crescita reale di studi e di interesse per un mondo che offriva dimensioni alternative rispetto a quelle egemoni delle pianure friulane e del ricco Collio dei vigneti.

L'esplosione vegetale degli ultimi anni ha addolcito questo mondo di pietra che copre la metà della penisola, e nobilita la vita trementata delle guerre. «È incredibile — annota Ungaretti — oggi il Carso appare quasi ridente. Pensavo: ecco, il Carso non è più un inferno, è il verde della speranza...». Eppure, sopra quel corrugamento boscoso fra il San Michele e la rocca di Monfalcone, i ricordi tremendi di sopravvivenza ancora, come in quella triste canzone lasciata dai militari bosniaci, che parla di «monti Carpati, dove un fuoco s'infiamma e arde e vicino passano cavalcando trenta eroi, uno di loro ferito».

Queste ed altre ricchezze troveremo nella guida che, attraverso un largo ventaglio di contributi, consente del Carso

Goriziano una conoscenza veramente totale, che completa il quadro descrittivo del territorio montano isontino, avvalorato da dati geografici, geologici, storici e della flora e della fauna.

Poi venne la filosofia delle «nouvelles vagues» che abolirono l'ossessione della cima e rivalutarono l'arrampicata in se stessa come arte del gesto, offrendo dignità anche alle piccole, minime pareti. Era il «saxismo» che scoprì l'alpinismo in riva al mare, in valli secondarie, nelle palestre appunto, con risultati altrettanto stupefacenti per la tecnica dell'arrampicata che scoprì nuove frontiere (settimio grado).

Vennero le guide del Verdu, il più bello degli orridi fluviali di Francia, delle Calanques di Marsiglia, o quello di Vladimir Klemse sulla microtoponomastica della zona. E ancora, le parti dedicate alla casa rurale o alla tradizione delle ceramiche, oppure quella sull'ambiente nei suoi equilibri insospettabilmente delicati, a cavallo di climi e influenze diverse e a volte contraddittorie.

Troppo breve, forse, la parte dedicata agli itinerari: se ampliata, avrebbe consentito di verificare e amalgamare meglio, passo passo, le nozioni apprese, sull'esempio — sempre più diffuso in Europa — dei «sentieri natura».

Sembra impossibile che nessuno ci abbia mai pensato prima. Una guida delle palestre di roccia di Trieste era un'idea vincente in partenza,

DALL'11 AGOSTO

Grado prepara la 2.a Triennale dell'incisione

GRADO — Seconda edizione, quest'anno, della Triennale europea dell'incisione di Grado, che vivo successo aveva colto al «debutto» nel 1981. Promossa dal settimanale «L'Espresso», dal Comune di Grado, dalla Provincia di Gorizia e dalla rivista «Il Punto» di Udine, la manifestazione si terrà nel Palazzo dei Congressi di Grado dall'11 agosto al 14 settembre.

È prevista la partecipazione di oltre cento artisti di 25 paesi europei, invitati da un apposita commissione internazionale: artisti che saranno presenti con opere prodotte unicamente tramite l'incisione calcografica. La Triennale prevede altresì la partecipazione di un ristretto gruppo di giovani artisti, di età inferiore ai trentacinque anni, che verranno ammessi all'assegnazione del premio «Isola Sentinella». Si tratta di un premio del tutto singolare, costituito da un soggiorno di due settimane, per due persone, in un tipico casone di pescatori restaurato e attrezzato come studio per artisti/incisori, sull'Isola Sentinella appunto, nell'incantevole cornice della laguna di Grado.

La commissione internazionale che assegnerà questo premio risulta composta da Giulio Carlo Argan (presidente), dal tedesco Christoph Brockhaus, dal Ludwig Museum di Colonia, da Zoran Kriznik, della Moderna Galerija di Lubiana, dal critico viennese Kristian Sottriff, e da Françoise Woimant, del Cabinet des Estampes, di Parigi.

All'incarico di segretario generale della Triennale è stato riconfermato Enzo Di Martino, mentre il coordinamento organizzativo è stato affidato al Centro internazionale della grafica di Venezia.

Due mostre omaggio saranno dedicate all'opera incisoria di due grandi scultori europei ultimamente scomparsi, Marino Marini e Fritz Wotruba. L'opera di Marini sarà introdotta da un testo di Giovanni Carandente, mentre quella di Wotruba, curata da Lucy Wotruba, porterà in catalogo una testimonianza di Kristian Sottriff.

L. D.

QUARANTA VOCI DELLA PITTURA INTERNAZIONALE: MOSTRA A TRIESTE

Vedo doppio, a colori

Raffigurare il non-senso del presente dipingendo cose strane in modi veristici: questa rassegna sta tra la fine del «difficile» e la crisi della transavanguardia

TRIESTE — «L'immagine e il suo doppio», mostra ordinata da Floriano De Santis e ospitata nel Bastione fiorito per iniziativa dell'Azienda di turismo, espone quadri di quaranta pittori provenienti, oltreché dall'Italia, da otto Paesi (Francia, Stati Uniti, Germania, Gran Bretagna, Spagna, Jugoslavia, Ungheria e Cecoslovacchia) e appartenenti a quella generazione — di media cinquant'anni — che, essendo morti i grandi maestri del secolo e mancando i rincalzi, si presta al recupero. Per tale motivo, e anche per la compresenza di alcuni autori e soprattutto dell'indirizzo estetico in argomento, indirizzato ora emergente, la mostra dà a Trieste un distillato — la quintessenza, nel gergo appropriato — della Biennale di Venezia.

Mostra, perciò, assai stimolante, che invita sin dal titolo al gioco della catena metonimica. Che cos'è il doppio dell'immagine? Inganno, trucco, illusionismo, estraneamento, surrealtà, voce dell'inconscio, fantascienza, magia, alchimia, percezione extrasensitiva, esoterismo, metafisica, tradizione iniziatica. Sia quel che sia, la consegna è di fuggire dalla realtà razionale.

Per il razionalismo, lo soppiarsi del soggetto fra sé e l'oggetto è premessa dell'autocoscienza. Per l'irrazionalismo, l'imitante e l'imitato non coincidono, e pur fanno parte della medesima realtà che non ammette distinzioni al proprio interno. La consegna, dunque, è di raffigurare il non-senso del presente. A questa conclusione giunge Floriano De Santis, dopo aver ripercorso, nella dotta prefazione del catalogo, molte esperienze analoghe dall'antichità alla situazione attuale.

Situazione che ai maligni offre lo spunto d'una interpretazione assai più prosaica. L'ondata del rifiuto ha buttato ai margini del mercato d'arte «difficile» (concettualismo, installazione, performance, ecc.), e sta esaurendo le effimere risorse della transavanguardia. Tornare al verismo è impossibile: sarebbe in troppi a farlo e non c'è più nel pubblico la flemma che sa distinguere qualità da qualità. Perciò è giocoforza puntare su una pittura grossa, modo veristico («pittura piena», dice Floriano De Santis) che raffiguri cose strane, enigmatiche, allucinate, così da sollecitare con cibi piccanti il palato degli uomini sazi di visualità propinata sulla carta e sullo schermo.

Ma la pittura, arte che fa



coincidere la qualità con la concretezza materiale dei colori sulla tela, trova mille strade per salvarsi e per salvarci. Tenetevi forte di percorrere qualcosa a modo nostro, lasciando al visitatore il piacere di trovarne altre, a modo proprio, esercizio d'intelligenza intuitiva di cui questa mostra è ottima palestra.

Decano del collegio misterioso (71 anni d'età), è Fabrizio Clerici, il quale, dopo aver travasato, da gran maestro, le derivazioni del surrealismo nella scenografia tea-

trale, mette ora in movimento, da un quadro all'altro del tritico esposto, la metamorfosi dell'uomo solo che, da lettera d'un alfabeto immaginario, diventa la poltrona di Nonza per finire, ancora in quella non-Monza degli Anni Trenta, sotto la specie di una sgangherata sedia da giardino. Fermo, là, in poltrona, gli replicherebbe uno scrittore di casa nostra.

Per il montenegrino Dado (Miodrag Djuric) la metamorfosi era già avvenuta durante l'alba della vita sulla terra e



... Ma il Sesto vero è altrove

Klaus Gatterer, scrittore e giornalista molto apprezzato alla radiotelevisione austriaca, recentemente scomparso a Vienna, era certo che la Val di Sesto la conosceva bene. Ci era nato e aveva trascorso la giovinezza tra quei monti, in anni che videro un difficile trapasso politico e sociale.

In uno dei suoi libri migliori — «Schöne Leute, böse Leute» («Bella gente, cattiva gente», ma quel «böse» vorrebbe dire, propriamente, «inattività»), la storia comincia dopo il '18 quando Sesto e dintorni entrò a far parte dello stato italiano e cominciarono i nuovi e non sempre felici rapporti tra quelli che c'erano e quelli che arrivarono: una convivenza contrastata ma necessaria, che Gatterer — specialmente per quanto riguarda il ventennio fascista — ha saputo raccontare con estro pungente, alternando notazioni a risvolti talvolta esilaranti.

Intorno alla gente, con problemi di entità variabile e con passioni meschine o apprezzabili, un paesaggio grandioso, severo e immutato nel tempo: boschi e montagne, le cosiddette «Dolomiti di Sesto». In quell'autentica «bibbia» dei turisti orientati che s'intitola «Die Erschliessung der Ostalpen» («La scoperta... ecc»), tre stupendi volumi pubblicati nel 1984 per iniziativa del «D. u. O. Alpenverein», nel capitolo dedicato alle montagne di Sesto, Carl Diener parla giustamente di un vero e proprio «mondo a sé», una zona favolosa per escursioni e arrampicate che la costruzione della «Drei Zinnen-Hütte» e della «Zsigmondy-Hütte» (oggi rifugio Zsigmondy/Comici) aprì a una più larga schiera di appassionati della montagna.

Anche qui pluriere il famoso Paul Grohmann, che già nel 1869 aveva scalato la grandiosa Cima dei Tre Scarperi (Dreischusterspitze) di 3162 metri, con le guide Peter Salcher, Franz Innerkofler e il figlio del vecchio Steinmetz. Nell'attesa dello stesso anno, sempre con Salcher e Innerkofler, Grohmann raggiunse la vetta della Cima di mezzo di Lavarèdo (Mittlere Zinne), metri 3003, la più alta delle tre famosissime torri dolomitiche.

Non molto tempo dopo arrivarono i primi triestini: J. Prochaska che, nel 1884, risalì la Cima Dedicata e al solito, Kury accompagnato da Pacifico Orsolina di Auronzo, che «saggiò» il Giralba, con difficilissime condizioni di innevamento.

Naturalmente, a raccontare la storia alpinistica di quei luoghi non si finirebbe più. Arriva invece con un volume di altissima lettura ed eventuale «impiego operativo», Luca Visintini («Dolomiti di Sesto», Edizioni Athesia, Bolzano), il quale, dopo Sassolungo, Marmolada, Sella, Catinaccio, prosegue imperterriti il suo itinerario inventario attraverso le Dolomiti. Questo suo «Sesto» è però un po' diverso dai precedenti libri, direi più arduo, in un certo senso più austero, e credo che siano state le montagne stesse, l'ambiente naturale a motivare la scelta e il tono espositivo.

Il «Bergrand», potremmo dire la «grande isola» di roccia, è limitato dalla Valle di Landro (Ovest), dalla Val d'Ansiei (Sud), dal Comelico

e dalla Valle di Sesto (Est), e per un tratto piuttosto breve dalla Pusteria, da San Candido a Dobbiaco.

«Le Dolomiti di Sesto» — scrive Visintini — sono un insieme di montagne particolari. Non perché ospitano cime come la Punta dei Tre Scarperi, la Croda dei Toni, le Tre Cime di Lavaredo, già uniche e irripetibili nell'intero arco alpino. Sta in un altro fattore, piuttosto, l'originalità. Non è facile da spiegare, in quanto si tratta di una sensazione che solo dopo aver girovagato a lungo, per queste montagne, diventa consapevole.

«Il fatto è che le varie e ben note cime, già notevoli da non temere alcun confronto, s'innalzano su di una cuspide massa rocciosa e boscosa. Altissima, selvaggia, grandiosa. I contrafforti sono già montagne di per sé. Spesso non ci si accorge di tale caratteristica, perché alcune «fante» inferte al gruppo come la superstrada delle Tre Cime, annienta in baleno il dislivello di detti contrafforti. Ma provate a iniziare l'ascesa e le salite con partenza da fondovalle: il solo portarsi agli attacchi delle famose pareti e già, solo quella, una gita significativa e niente affatto sottovalutabile...».

Chi è stato alle Cime di Lavaredo non può che dar ragione all'autore del libro. Un libro in cui si parla, è bene precisarlo, di escursioni e vie «normali» di salita alle principali cime, senza insistere troppo, anzi per niente, su «itinerari scelti e predisposti» che talvolta finiscono per subordinare la libertà dell'escursionista.

Del resto, ci sono molte cartine e profilati, mentre una parte notevolissima del volume è riservata alla documentazione fotografica. Visintini le montagne non le mette «in posa» (o almeno evita di farlo, finché può), piuttosto fa lavorare il suo obiettivo mentre è in marcia o in salita, nel momento in cui l'immagine si palesa con una rilevanza inconsueta o semplicemente qualcosa scatta «dentro» a chi osserva.

Certo, ci sono i vertici estremi, ma, accanto, e non meno importanti, le forcelle, i pianori, i sentieri, le gole, come possiamo vederle non in un importantissimo istante della nostra giornata, magari mentre sopraggiungono insidiose nubi cariche di pioggia. Forse la fotografia più bella di tutto il libro è quella che incontriamo proprio all'inizio: un temporale sulla Punta dei Tre Scarperi dal Passo Grande dei Rondoni. Le nubi inghiottono quasi la montagna e un'ultima luce si abbarbica su un tratto rugoso della parete: il resto sembra naufragare nel fumigare sinistro dei vapori.

E ancora, eccezionale, la Cima Popera dalla Cima Undici, monumentale e tondeggiante su un immenso arco di cielo in cui s'indovina il vento sospingere schiere di nuvole color ardesia. Naturalmente c'è anche il cielo, il cielo terso e frizzante nel quale s'immergono il Paterno, le tre Cime e la Croda dei Rondoni, con le ombre nettissime, scolpite dalla luce abbagliante, un vero paesaggio da «Desert del tataro». Nel «Bergrand» di Sesto la scelta è infinita.

Rinaldo Derossi

aveva trasformato i primi fedi in monumenti di pietra spugnosa, fungosa, muschiosa. Altri, più astuto, attende l'istante in cui fissare un accadimento, proprio mentre succede che la frettolosa Morte bambina accorre ad ispezionare i suoi teschi nello studio. Ed è Gerard Barthélémy, parigino, nonché belga di vocazione, al quale Gerard Baldet affianca ulteriori accadimenti incredibili: una piuma fa scattare la trappola per salvare il porcellino giocattolo da sicura morte, e vuoti spazi nel magazzino dei ricordi informali.

Alternativa alla metamorfosi e all'accadimento, l'affabulatoria congestione dell'americano Irving Pettin, che ha punti di contatto con il nostro Cremonini, va costipando la desolazione consumistica di relitti strappati dai naufragi dell'uno o dell'altro «ismo».

Se i fantasmi dell'arte che ieri era nuova si oggettivano nella visione prefigurante la realtà di domani, siamo nel reame fantascientifico, territori esplorati dalle ridondanti illustrazioni a collage su temi veneziani di Ludovico De Luigi e alcuni degli scarni segnapagina di Yuri Kuper, macabro di nascita, parigino di residenza, dopo aver s'riornato in Israele e in Inghilterra.

È il mito, però, che più d'ogni altra fiamma accende l'anacronistica pittura contemporanea. Miti biblici ed evocazioni rinascimentali e barocche dilagano sulle tele di Riccardo Tommasi Ferroni, toccano che rimpiange i ferraresi, e di Werner Tübke, del quale abbiamo ammirato il coraggio nel padiglione della Germania Orientale alla Biennale di Venezia. Miti d'oggi (competizione, record, velocità, grandguignolesca gara sportiva di animali e di uomini), esplora uno straccio del serbo Vladimir Velickovic.

Eppure basterebbe così poco per salvarsi. Appigliarsi all'incantesimo delle piccole cose a lungo amate. Rileggere Montale e riguardare Morand. Aver fede nell'ermetismo della semplicità. Concentrare il mondo sul proprio tavolo: una borsa e una tazza di caffè, o due timoni e uno straccio. Qui è l'audacia dello spagnolo José María Garayó.

Ma noi dobbiamo uscire dal sogno della concretezza e dobbiamo visitare il mondo. Infatti questa è una mostra turistica. Via, dunque, sulle strade del perfetto mito e della resa tattile di gran prestanza nella natura morte dell'americano William Bailey e del trevigiano Carlo Quarienti. Avanti a carrellare sui paesaggi del viareggiano Giuseppe Bartolotti, dei torinesi Mauro Chessa e Giorgio Ramella, del colombiano Gregorio Charras, dell'americano Randall Morgan. Sono i giardini del villaggio planetario in cui abitiamo.

Gli abitanti ce li descrivono l'inglese Peter Blake, il francese Philippe Garrel, gli olandesi Tibor Csernus e Etienne Sandorfi, il bolognese Dino Boschi, il vicentino Giorgio Scalco, il tedesco Dieter Kopp, lo spagnolo Javier Serra de Rivera. Ultimo, perché il più giovane fra tutti, con i suoi appena 33 anni d'età, Pascal Luigi Vinardel che, nato a Casablanca e vive a Parigi.

Riappare, finalmente, il doppio promesso nel titolo e la pittura si fa specchio dello studio dove lavora il pittore nei quadri di Moritz Baumgard, nato, non a caso, in Cecoslovacchia, al quale vorremmo affiancare per amore dell'inspiegabile, il cinese Tai, benché ormai parigino. Al tema ambientale ci invita invece il livornese Gianfranco Ferroni, mentre una classificazione formale (prevalenza del disegno sul colore) porterebbe ad accostare Gregory Gillespie (dal New Jersey) a Lorenzo Tornabuoni (da Roma).

Cerchiamo di scavarne dentro, oltre la superficie del dipinto, del mondo ambiguo di Robert Guinan, newyorkese, sospeso fra il collezionismo maniacale e la primordiale museificazione. Procediamo più a fondo e più in alto: i nudi neri di Franco Sarnari. Il neofuturismo di Piero Guccione, siciliano, la desolata sfrontatezza delle donne di Davide Levine, il precario dei brividi vegetali di Sam Scafar, l'ammucchiata dei nudi di Willy Sitte, disperato rancore del tedesco orientale che vorrebbe ancora credere nella superiorità della cultura.

In versione contestuale agli esiti del dibattito fra realismo e astrazione, sono gli stessi problemi che si presentano a Giuseppe Guerreschi, qui più che mai sconcertante e autentico. C'è un luogo della pittura dentro la pittura (Garayó), e c'è un altro fuori della pittura (Guerreschi): quest'ultimo è il solo doppio che, per mestiere, ci interessa.

Giulio Montenero

Sopra, «Signora seduta con abito viola» di Giuseppe Guerreschi e «Pâte de Guimauve» di Etienne Sandorfi.

CRONACHE DEL NORD - EST

CONCLUSO IL CONVEGNO SUI VENT'ANNI DELLA REGIONE

«Friuli e Venezia Giulia divisi non sono in grado di esistere»

L'obiettivo è ora quello di eliminare le disparità tra le quattro province

TRIESTE — Anche la Regione ha affrontato in questi giorni il suo esame di maturità. E lo ha superato a pieni voti. Del resto ha l'età giusta: sono vent'anni che il consiglio regionale funziona.

L'esame si è svolto in occasione del convegno intitolato per l'appunto «Regione Friuli-Venezia Giulia: un'esperienza di vent'anni», conclusosi ieri mattina alla Camera di commercio di Trieste. E i commissari — per restare nella parafraasi della maturità — non sono stati certo teneri: giuristi e politici hanno svistato tanto i problemi di ordine tecnico quanto quelli di ordine più squisitamente politico che ancora incontrano nel suo quotidiano cammino una regione a statuto speciale.

Ma facciamo un passo indietro. Venerdì sera i lavori erano stati conclusi da una tavola rotonda presieduta dal vicepresidente della giunta Pietro Zanfagnini. «Nel rappresentiamo», ha detto, «appena un cinquantennio dell'economia nazionale. Ma se ci dividessimo — ha proseguito — scompariremmo del tutto: il Friuli senza Trieste, per esempio, si troverebbe ai livelli del Molise».

Insomma, restare uniti se si vuole uscire indenni dalla crisi. Ma restare uniti significa anche provvedere al riequilibrio delle risorse, eliminare le disparità esistenti all'interno delle quattro province (anche se per Ottorino Burelli questa conflittualità all'interno della regione non sarà mai sopita). Come farlo? Avviando la terza fase della vita regionale, ha detto Zanfagnini, che fa seguito alla prima, quella della nascita (di ordinaria amministrazione), e alla seconda, di interventi straordinari, che risale al '75-'76 (Osim e terremoto). Ma, per dare vita a questa nuova fase, è necessario che lo Stato provveda ad attuare la riforma finanziaria (molte competenze furono sottratte in questo campo alla Regione nel '73) per recuperare autonomia economica e quindi anche politica. Non

più quindi una legislazione — ha concluso Zanfagnini — che si limiti a spartire le risorse, ma che programmi una crescita più equilibrata favorendo un processo di unificazione del Friuli con la Venezia Giulia.

A questo proposito Sergio Bartole, docente di diritto costituzionale, ha posto l'accento sul problema delle deleghe che la Regione concede agli enti locali (Province e Comuni). A un primo periodo caratterizzato da una tendenza accentratrice della Regione — «era una scelta giusta per quei tempi, altrimenti la Regione non sarebbe mai decollata» — si è difeso il presidente Comelli, ha fatto seguito un momento di apertura, caratterizzato però da una troppo accentratrice astrattezza. «Configuravamo le deleghe sul

vuoto, erano solo calcoli di ingegneria costituzionale», ha riconosciuto Bartole.

Ieri mattina il convegno ha affrontato il problema, molto tecnico, dei regolamenti consiliari, sul quale hanno relazionato lo stesso Bartole e un giovane ricercatore dell'Igse, Alessandro Coccia. Ha fatto seguito l'intervento di un politologo dell'Università di Firenze, Massimo Morisi (Tecnica decisionale nella legislazione della Regione Friuli-Venezia Giulia). Sullo stesso argomento si è poi incentrata una tavola rotonda alla quale hanno preso parte esponenti dei consigli regionali di tutte le regioni a statuto speciale.

Il Friuli-Venezia Giulia comunque, per unanime riconoscimento anche delle altre regioni a statuto speciale («avete aperto la strada all'attuazione dell'ordinamento regionale»), esce a pieni voti da questa prova. Ma la strada delle autonomie è ancora lunga, come ha ammesso lo stesso presidente della commissione bicamerale per gli affari regionali sen. Armando Cossutta, presente ai lavori.

«In un momento in cui il Parlamento — ha detto — anziché varare leggi di principio, norme quadro di carattere generale, si limita a provvedimenti di specifico intervento (pensiamo a quello sui prosciutti di San Daniele, n.d.r.), è necessario che soprattutto le regioni a statuto speciale, proprio per le ragioni politiche, sociali, storiche per le quali sono state create abbiano compiti ben più marcati sul piano dell'autonomia, anche rispetto alle stesse regioni ordinarie».

EVITATO IL RICORSO A PRESTITI BANCARI

In attivo di 91 milioni il bilancio del Consorzio per il bacino di traffico

MONFALCONE — L'assemblea generale del Consorzio per il bacino di traffico delle province di Trieste e Gorizia, riunitasi a Monfalcone, ha approvato il bilancio consuntivo del 1983 che chiude con un attivo di oltre 91 milioni di lire.

«Questa situazione — ha detto il presidente Ferrarini — dimostra la volontà di una oculata amministrazione del consorzio che, come negli anni scorsi, è stata improntata al contenimento delle spese correnti». E' stato infatti evitato il ricorso al prestito bancario, anche se i contributi per le spese di gestione vengono erogati con ritardo da parte della Regione, delle Province e dei Comuni.

La posta più consistente del bilancio del consorzio si riferisce alle somme erogate alle

autolinee in concessione in ottemperanza alle funzioni delegate dalla Regione. All'Azienda consorziale trasporti di Trieste sono andati, nello scorso anno, 26 miliardi e 137 milioni, alle Aziende municipalizzate di Gorizia 566 milioni, all'Azienda provincializzata trasporti di Trieste 2 miliardi e 85 milioni, al Consorzio intercomunale servizi pubblici di Monfalcone 865 milioni e alle Autolinee triestine poco più di un milione.

L'assemblea ha preso atto anche della nomina del rappresentante dell'amministrazione provinciale di Gorizia: tre consiglieri nelle persone di Alberto Bergamin, Italo Bagolin e Sergio Cosma. Sono state infine approvate alcune modifiche formali allo statuto del consorzio per adeguarlo alla nuova normativa.

SCOPERTO A FERNETTI DAI FINANZIERI IN UNA NICCHIA DEL RIMORCHIO

Espatrio riuscito per un romeno: si nasconde in un «Tir» e ce la fa

TRIESTE — Espatrio clandestino riuscito bene, invece, per un giovane romeno, un autista di 21 anni, che già altre volte aveva tentato di fuggire dal suo paese ma era sempre stato catturato e imprigionato. Questa volta l'idea di infilarsi in una piccola intercapedine sotto il pianale di un «Tir» piombato e diretto in Svizzera con un carico di lastre di marmo, è stata ottima e gli ha permesso di arrivare a Trieste e chiedere asilo politico.

Il giovane profugo è stato scoperto dai finanzieri di servizio al valico di Ferneti di quali, passando vicino a «Tir» fermo per le pratiche doganali, hanno udito un lamento e alcuni rumori sospetti, che hanno poi localizzato, appunto sotto il pianale del «Tir». Interrogato l'autista ha

giurato di non sapere nulla. A questo punto i finanzieri hanno fatto intervenire sul posto il tenente Deodato, il quale ha disposto l'apertura del rimorchio del «Tir» regolarmente sigillato con i piombi.

Si è proceduto quindi allo scarico di alcune casse conte-

nenti lastre di marmo e allo sbrulamento delle assi del pianale. Così è stata scoperta una piccola nicchia lunga un metro e 80 larghezza mezzo metro e alta appena 30 centimetri. In questo vano giaceva protetto da una leggera coperta e una giacca a vento il giovane

profugo. Era affamato, assetato e aveva gli occhi sbarrati e pieni di terrore. Si è ripreso solo quando gli hanno detto che si trovava in Italia.

Durante il viaggio durato ben sei giorni, egli si era nutrito soltanto di olive. I finanzieri gli hanno subito offerto da mangiare e da bere. Poi lo hanno affidato agli agenti dell'ufficio stranieri della Questura. Il giovane ha detto di avere intenzione di raggiungere la Germania federale dove vivono alcuni suoi parenti.

L'autista del «Tir», quando ha visto il clandestino è stato preso dal panico: ha giurato la propria assoluta estraneità alla vicenda. Ha detto che solo un suo eventuale coinvolgimento nella fuga del connazionale gli costerebbe cinque anni di carcere nel suo paese.

W. R.

Legge regionale sulla programmazione

TRIESTE — Un nuovo impulso al processo di riforma dell'attività di programmazione della Regione e l'effettiva partecipazione degli enti locali alle scelte di sviluppo: questi, i contenuti del nuovo disegno di legge che la giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, su proposta dell'assessore Pietro Zanfagnini, ha approvato a integrazione della legge numero 7 del 1981, che iniziava il discorso della programmazione sul territorio.

Nella normativa attualmente in vigore due erano i cardini su cui si sviluppava il metodo individuato per questo tipo di intervento: il piano triennale e la definizione di una serie di rapporti fra la Regione e le istanze rappresentative delle diverse realtà in cui si articola il Friuli-Venezia Giulia.

IN ESECUZIONE DOGANALE

Ogni jugoslavo può importare merci italiane per 7 mila lire

BELGRADO — Da oggi sono in vigore in Jugoslavia le nuove disposizioni doganali approvate settimane orsono. I cittadini del vicino paese, rientrandovi dopo il primo viaggio dell'anno all'estero con passaporto, potranno importare in esenzione doganale articoli per un valore complessivo di 600 dinari (al cambio, poco più di 7 mila lire). Per gli altri viaggi consentiti senza il versamento del «deposito», il valore scenderà a 500 dinari.

Gli importi concessi all'uscita restano invariati: 1500 dinari per il primo viaggio e 200 dinari (2400 lire) per quelli successivi.

Dato che in conseguenza delle recenti e sia pur limitate liberalizzazioni dei viaggi all'estero i passaporti aumenteranno i transiti, specialmente lungo il confine con l'Italia, al valico di Sesana è già stato destinato un rinforzo di venti nuovi doganieri.

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max.
Trieste	17,2	26
Gorizia	14,8	27,3
Monfalcone	17	23,8
Pordenone	18	28
Udine	15	25,5

ISTITUTO GENAS

- ESTETICA
- PARRUCCHIERA (acconciatura di moda)
- FIGURINISMO
- MODELLISMO

TRIESTE
VIA IMBRIANI 6
(3. piano)
TEL. 630838
orario 9-12 - 16-19

ultimi
posti disponibili

FALCIATO A COLPI DI «KALASHNIKOV» È MORTO IN TERRITORIO ITALIANO

Ucciso dai «graniciari» a Rabuiese uno jugoslavo che stava espatriando

Il cadavere è stato trovato poco dopo in un vigneto da poliziotti e carabinieri



Il cadavere dello jugoslavo nel vigneto di Rabuiese (Italfoto)

TRIESTE — Si è risolto tragicamente, ieri mattina a Rabuiese, un tentativo di espatrio clandestino di uno jugoslavo di Banja Luka, Anton Zizak, di 45 anni, appena uscito dal carcere di Capodistria, dove era stato rinchiuso per una contravvenzione. Egli è stato falciato a colpi di «Kalashnikov» sulla «linea bianca» ed è morto in una pozza di sangue a trenta metri circa dal confine, in territorio italiano, in mezzo a un filare di viti dell'agricoltore Fortunato Pecchiari, di 73 anni, abitante al numero 16 di Rabuiese.

«Mi trovavo in cantina — ha dichiarato Giuseppe Pecchiari (69 anni, parente del Fortunato), abitante al numero 14 di Rabuiese — e ho udito diversi colpi d'arma da fuoco. Sono subito salito per vedere

cosa accadesse. Ho sentito ancora distintamente quattro spari. Ma quando sono uscito all'aperto non ho visto nessuno: né il «graniciaro» né altre persone».

La casa di Giuseppe Pecchiari è quella più vicina al vigneto e si affaccia proprio sulla linea confinaria. Anzi un tempo era completamente in Jugoslavia, poi, con lo spostamento del confine, è tornata a essere in Italia. Giuseppe Pecchiari era molto preoccupato e agitato. «Si sentono spesso degli spari — ha detto — e io penso quanto sia pericoloso vivere così. Io ho i miei nipotini e sono sempre in ansia».

Tali preoccupazioni sono state espresse pubblicamente alle autorità che nella tarda mattinata e nel primo pomeriggio di ieri si erano recate sul posto della sparatoria.

Le raffiche del «Kalashnikov» sono state udite anche dai carabinieri di servizio al valico internazionale di Rabuiese e dalle persone che poco prima delle nove stavano uscendo ed entrando in Italia. Il comandante del valico internazionale, maresciallo Di Majo, ha subito inviato una pattuglia di carabinieri a ispezionare la linea di confine. Ma i militari non hanno notato nulla di anormale e così dopo una mezz'ora sono tornati alla base.

Un poliziotto jugoslavo, con il quale il maresciallo Di Majo si era messo in contatto, ha detto che si era sparato in aria. Ma più tardi lo stesso agente ha informato il maresciallo dei carabinieri che, forse, c'era una persona ferita sul confine. Così il sottufficiale, dopo aver informato il comandante la tenenza di Muggia, De Giovanni, ha formato una pattuglia con otto uomini, cui si sono aggiunti gli agenti della volante di Muggia informata anch'essi della sparatoria.

La battuta, questa volta è stata fatta quasi sulla linea di demarcazione ed è stato così che nel vigneto è stato trovato il cadavere dello sventurato jugoslavo. Giaceva a terra con la faccia rivolta al cielo.

Un terrificante ghigno di dolore era rimasto stampato sul suo volto. Il suo corpo era bucatato in otto punti. Ma uno solo dei vari colpi che lo avevano raggiunto pare sia stato mortale. Secondo un primo accertamento compiuto dal medico legale prof. Renato Nicolini, fatto intervenire sul posto dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Roberto Staffa, lo jugoslavo sarebbe morto sul colpo colpito alle spalle mentre fuggiva. L'autopsia ordinata dal magistrato inquirente sarà decisa.

Nel vigneto sono intervenuti, assieme al dott. Staffa, il dirigente della polizia di frontiera dott. Giovanni Volpe, il commissario di Muggia dott. Sodano, il tenente dei carabinieri Di Giovanni e, dall'altro lato, Viktor Junkan capo della polizia criminale di Capodistria, Branko Maslesa, giudice istruttore e rappresentante della pubblica accusa. Il giudice jugoslavo ha dichiarato che i risultati dell'inchiesta verranno comunicati anche al magistrato dott. Staffa. Si è appreso che per la legge jugoslava il «graniciaro» è legittimato a sparare, dopo aver dato l'alt a chi entra o esce nella fascia confinaria di cento metri.

Al termine di un sopralluogo durato fino al pomeriggio, la salma dello jugoslavo è stata pietosamente composta e trascinata alle 16 nella cappella dell'ospedale Maggiore. L'uomo, che indossava un paio di pantaloni e una maglietta a righe e calzava un paio di stivaletti di gomma nera, aveva pochi spiccioli in tasca e alcune sigarette, oltre al foglio di dimissioni del carcere di Capodistria. Egli risulta schedato in Italia sotto una dozzina di nomi e risulta essere stato allontanato da una decina di questure italiane e dalla polizia francese e belga.

Clandestino sempre, autore di piccoli furti, coinvolto in qualche rissa: questo è il kit dell'uomo morto nel vigneto di Rabuiese.

Willy Ragusin

Notizie in breve

Messa solenne ad Aquileia

AQUILEIA — Una messa solenne in onore dei santi Ermacora e Fortunato verrà celebrata questa sera, alle 19, nella basilica patriarcale di Aquileia. Secondo un prestatissimo principio di alternanza il rito sarà presieduto per la prima volta dal vescovo di Trieste, Lorenzo Belloni il quale sarà affiancato in veste di concelebrenti dagli altri vescovi della regione. La manifestazione religiosa, ideata e voluta dallo scomparso arcivescovo di Gorizia monsignor Coccolini, si ripete ormai da una decina d'anni e attira a ogni edizione nella «chiesa madre» un gran numero di fedeli provenienti dalle quattro diocesi della regione.

Riapre la seggiovia del Varmost

UDINE — Riaprirà questa mattina a Forni di Sopra la seggiovia del Varmost. Gli impianti rimarranno aperti fino al 9 settembre, con chiusura soltanto il 9, 10, 16, 17 luglio, e il 3 e 4 settembre. I prezzi saranno di cinquemila lire, escluso il periodo dal primo al 19 agosto nel quale sono fissati in sei mila lire. Sono pure previste riduzioni per i bambini, per i gruppi organizzati e per le famiglie di più di tre persone. Gli impianti saranno chiusi nelle giornate di pioggia.

Acque torbide in Dalmazia

SPALATO — Lungo numerose spiagge della Dalmazia centrale da alcuni giorni il mare è insolitamente torbido e molti villeggianti, temendolo inquinato, evitano di fare il bagno. I pescatori, hanno osservato che in alcuni tratti non ci sono più pesci.

Analisi compiute dall'Istituto oceanografico della città dalmata parlano di massiccia presenza di alghe a pelo d'acqua e della contemporanea «fioritura» di diverse specie di fitoplancton. Il fatto, secondo gli esperti dell'Istituto, è dovuto alle abbondanti piogge cadute a fine primavera, è assolutamente innocuo ma è destinato a protrarsi per tutta l'estate.

Italiani in Jugoslavia: dibattito a Lubiana

LUBIANA — Organizzato dall'Istituto per la storia del movimento operaio, nella capitale slovena si è svolto un dibattito sul tema: «La posizione della nazionalità italiana in Jugoslavia» e dedicato al 40. anniversario dell'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume. Nell'occasione il presidente dell'Unione, Silvano Sau, ha sottolineato tra l'altro che la comunità italiana in Jugoslavia non ha mai avvertito la necessità di una speciale tutela giuridica dei propri diritti, ma ha osservato che sarebbe necessario operare maggiormente per la «socializzazione» dei suoi problemi.

Nel corso del dibattito è stata dedicata particolare attenzione a questioni riguardanti la nazionalità italiana, ai suoi contatti con la nazione-madre ed ai risultati conseguiti nella sua molteplice attività.

DURA NOTA DELL'ASSESSORE REGIONALE

Renzulli: «Si lavora male negli ospedali»

TRIESTE — L'assessore regionale alla sanità, Gabriele Renzulli, ha mandato ai presidenti delle Unità sanitarie locali una dura nota nella quale parla di «cadute di efficienza, ritardi nelle prestazioni e tempi di attesa lunghi» negli ospedali della regione.

«Cio», specifica Renzulli — a causa di una maggiore burocratizzazione sia all'interno degli ospedali che nel rapporto tra gli ospedali e gli uffici centrali».

L'assessore, nella nota, riafferma anche la «contrarietà della Regione verso soluzioni di autonomia degli ospedali al di fuori delle Usl». «Premesso ciò — continua Renzulli — non si possono negare i segni di un certo logoramento e di lacerazioni nell'ambito della gestione ospedaliera — segnala, questi, che devono far promuovere opportuni rimedi preventivi atti a incidere anche sugli aggenti dei costi derivanti dalle disfunzioni».

«Il superamento di queste situazioni deve venire affrontato attraverso il ripristino di responsabilità chiaramente definite. Il passo successivo ha da contemplare l'adozione di programmi di intervento, anche a durata pluriennale, che configurino prospettive di eliminazione di «disconnomie».

«La legislazione regionale del Friuli-Venezia Giulia — continua Renzulli — prevede, per i presidenti delle Usl, la possibilità di avvalersi di un gruppo di membri del comitato di gestione da proporre alle funzioni e alla vigilanza del presidio ospedaliero, costituendo, assieme ai funzionari amministrativi interni e al direttore sanitario, un organismo stabilmente preordinato a risolvere i problemi organizzativi, gestionali e di funzionamento non di diretta e di stretta competenza del comitato di gestione».

«Tra l'altro — sostiene Renzulli nella nota — studi a livello internazionale hanno dimostrato come l'utente dei servizi sanitari sopporti molto più a fatica un lungo tempo di attesa che un lungo tempo di servizio. Sotto il profilo gestionale-operativo, la legge contempla, per un più appropriato assetto e definizione delle responsabilità decisionali, forme di decentramento di provvedimenti da parte del comitato di gestione, mentre un'altra normativa in vigore dispone l'impiego di funzionari delegati. Entrambe le ipotesi sono volte a garantire una maggiore autonomia operativa delle strutture interne delle Usl».

«L'esperimento delle soluzioni ipotizzate — conclude l'assessore — potrà far conseguire una più scorrevole ed efficiente gestione e un risparmio di personale, evitando flussi di procedure non strettamente necessari, o modificandone il corso, all'insegna della snellezza o della tempestività di gestione, con ulteriori effetti positivi indotti».

MOBILI SAN GIUSTO

TRIESTE - VIA DIAZ, 12

**VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI DAL 20 AL 70%**

CUCINE - CAMERETTE PER RAGAZZI - SOGGIORNI - DIVANI - LAMPADE - MATERASSI

GIORNALE DI TRIESTE

IL SINDACO HA RIFERITO IN CONSIGLIO COMUNALE SUL CONFRONTO A ROMA

Giudizio positivo ma «non esaltante» di Richetti sulla trattativa con l'Iri

«Una inversione della tendenza allo smantellamento» - Gli interventi nel dibattito in aula

A un ampio dibattito ha dato luogo l'altra sera in Consiglio comunale la relazione del sindaco Franco Richetti sulla conclusione della prima fase del confronto avviato con l'Iri il 6 marzo sui riflessi locali del riassetto delle aziende pubbliche.

«Certamente non si è ancora giunti a definire tutte le soluzioni, che hanno per lo più aspetti tecnici e finanziari complessi, ma si sono notevolmente allargati — ha detto il sindaco — gli spazi del negoziato, soprattutto per quanto riguarda le iniziative nuove». E fra i risultati positivi Richetti ha elencato per prima la definitiva assegnazione a Trieste della sede della nuova «Financieri-Cantieri navali italiani», già operativa dal 1.º luglio e preannunciata alle assemblee delle singole società fin dall'estate scorsa.

«Tanto più sorprendente e strutturale — secondo il sindaco — la protesta e la campagna addirittura denigratoria anche nei confronti della nostra città condotta in alcuni ambienti economici e politici genovesi, alla quale ho ritenuto doveroso rispondere con una lettera aperta al quotidiano «Il Lavoro»».

Mentre sembrano avviati i provvedimenti statali a sostegno delle costruzioni navali da cui dipendono le nuove commesse ai cantieri, confortante — secondo il sindaco — appare la previsione che l'Arsenale San Marco opererà con autonomia commerciale nel settore delle riparazioni e per le costruzioni speciali si avvarrà dell'assistenza disponibile presso l'istituente divisione costruzioni mercantili assegnata a Trieste.

«Garanzie sufficienti» anche per il Lloyd Triestino con la negata tendenza all'unificazione delle varie società, da considerarsi solo come una delle ipotesi possibili, mentre il risanamento del Gruppo Finmare — richiamato anche in vista di un rilancio di competitività della flotta di Stato — verrà esaminato con il governo, con i sindacati nazionali e anche a livello territoriale per l'area giuliana.

Sospesa anche ogni decisione sullo spostamento della linea per l'Africa Orientale, della quale è stata riconosciuta l'importanza per Trieste soprattutto per i traffici di materiali non ferrosi e dei caffè, collegati alle rispettive borse merci, con l'assicurazione che almeno una nave continuerà a far capo a Trieste.

«Ancora insufficienti» invece, secondo Richetti, le posizioni dell'Iri per alcune delle attività esistenti. Nel settore motoristico manca una ben definita prospettiva per la GmT, anche se va valutato positivamente il mantenimento delle basi d'assistenza e la ribadita autonomia operativa per la commercializzazione e lo sviluppo del prodotto. Le capacità produttive e di ricerca della GmT non appaiono valorizzate e coordinate con i programmi di altri stabilimenti italiani, specie per la produzione terrestre. E la Vm, pur avendo sede a Trieste, è troppo spesso in posizione subordinata alle decisioni promozionali e commerciali della sede di Cinto.

Poliziotti austriaci in visita

Agenti della polizia criminale austriaca sono da ieri ospiti della Questura di Trieste, su invito del questore dott. Allegra. I poliziotti hanno compiuto nella mattinata un «giro del Golfo» su motoscafi della polizia e nel pomeriggio hanno incontrato i colleghi su un campo di calcio di Opicina per una partita amichevole.

la cui produzione diventa sempre più estranea a quella propria della Vm.

«Perciò andranno attentamente seguite le possibilità di concentrazione a Trieste di alcune lavorazioni specializzate nel settore dei motori a "V", si dà da convergere progressivamente a Trieste un polo tecnologicamente avanzato per la progettazione e per la produzione motoristica».

Per la Terni vengono assicurati gli investimenti per i normali rifacimenti che consentano di consolidare — ha riferito ancora il sindaco — la sicura attività di un altoforno, facendo fronte alle reali possibilità del mercato «con serie prospettive di tenuta». Di vivo interesse la disponibilità dell'Italsider a favorire con aree, infrastrutture, uomini e laboratori l'iniziativa studiata d'intesa fra la Sipi e la Regione per la produzione del titanio. E tra le iniziative inedite, di particolare importanza

za l'elevazione al ruolo di una leadership nazionale della società Informatica (con sviluppo della grafica computerizzata, del software assicurativo e di quello dei noli e delle gestioni portuali).

Insomma, non si tratta di un bilancio «né definitivo né esaltante» ma va giudicato positivamente — ha concluso il sindaco Richetti — almeno quale segno di un'inversione alla tendenza allo smantellamento e al disimpegno che era sembrato di cogliere anche nelle settimane scorse in alcune azioni che avevano gravemente preoccupato la città inducendo le sue rappresentanze ad azioni di energico contrasto».

Nel corso del successivo dibattito il socialista Augusto Seghene ha detto che i risultati fin qui acquisiti «non sono da poco» ma ha indicato come dati «assolutamente negativi, tali da richiedere approfondimenti nei prossimi

negoziati», quelli della Terni e della GmT: se la diversificazione produttiva della Terni si limita al titanio non si può neanche definirlo tale; e la crisi della GmT è talmente grave da indurre a massicci ricorsi alla cassa integrazione perfino quando il mercato motoristico è buono; allora è una crisi d'iniziativa e di management, e in assenza di precisi piani la GmT rischia di ridursi alla vecchia fabbrica macchine.

Il comunista Ugo Poli ha detto che dopo gli incontri con l'Iri il vero nodo è ora quello della gestione degli impegni, per cui si tratta di passare a una trattativa con il governo, per scongiurare che — stando così le cose — si giunga in tempi rapidissimi a una perdita di 1500 posti di lavoro e che la Cmi addirittura sparisca senza colpo ferire. Il missionario Innocenzo Maccan — dichiarandosi impreparato a una discussione non

preventiva sull'argomento — ha detto che l'origine di anche questo «pateracchio» risiede nel voler perseguire la soluzione dei problemi di Trieste, secondo Benvenuto, con la «concertazione».

Poi Nerio Tomizza (Dc) ha parlato di un bilancio «non negativo» in quanto il confronto con l'Iri ha registrato sensibili aperture per le esigenze di Trieste; ma questo non è tutto, molto dipende dalla stessa capacità di Trieste di approfondire ora tutte le iniziative che essa stessa è chiamata a prospettare per il rilancio generale della nostra economia.

Infine Paolo Parovel (Msi) ha sostenuto che sono vani, benché lodevoli, questi sforzi se prescindono dalla reinvenzione di un ruolo economico nazionale e internazionale della città, superando il conservatorismo e l'implicita debolezza della classe dirigente triestina.

MOZIONE DELLA MAGGIORANZA

Svincolo di Valmaura I lavori si arrestano per ulteriori verifiche

Due studi da completare entro l'anno

I lavori per lo svincolo di Valmaura previsto nel progetto della grande viabilità sono sospesi. Lo ha deciso il consiglio comunale che ha esaminato il problema a tarda sera nella sua seduta di venerdì.

Dopo aver respinto le mozioni delle opposizioni (Pci, Msi e Psi) l'assemblea ha approvato il documento del capigruppo della maggioranza (Dc, LpT, Pli, Psdi, Pri e Usl).

In esso, «considerata la difficoltà di praticabilità dell'ipotesi avanzata dal consiglio circoscrizionale di Servola-Chiarbola di abbassamento dei livelli della rampa d'imbocco verso la città», si impone appunto la sospensione dei lavori in attesa della definizione di una serie di verifiche e studi già avviati e ciò per il tempo necessario e comunque non oltre la fine dell'anno, il documento è passato con l'astensione comunista e il voto contrario di Msi, Psi e MT.

Si tratta di definire i due principali aspetti del problema: quello ecologico e dell'impatto ambientale (studio sulle barriere anti-rumore, sul verde e sull'inquinamento acustico) e quello tecnico (trasferimento sull'accesso di via Caboto, destinato al traffico pesante, anche del traffico delle auto che dovrebbe gravare sullo svincolo contestato); soluzione quest'ultima gradita all'amministrazione.

Riguardo al costo di tale rinvio, il sindaco ha replicato affermando che la sospensione riguarda il solo svincolo e quindi non dovrebbe incidere con maggiori oneri su tutta l'opera autostradale.

■ FESTA DELL'UNITÀ — Continua in Campo San Giacomo la festa triestina dell'Unità. Questa sera, alle 18.30, il prof. Stello Spadaro parlerà su «Pace fra le nazioni e convivenza fra i popoli». Dopo la conferenza concerto di Franco Bussani. La festa si concluderà domani con il ballo con l'orchestra «Est-Nord-Est».

In poche righe

Rapinatore triestino preso a Lignano

Uno studente triestino di 19 anni, Alberto Liberati, abitante in via Combi, ha fatto una rapina ieri a Bevazzana, nei pressi di Lignano, ed è stato subito arrestato dai carabinieri. Un suo complice invece è riuscito a dileguarsi.

Erano le 16.30 quando Liberati è entrato nel negozio di elettrodomestici di Lorenzo Mauro, a Bevazzana appunto. Ha afferrato alcune autoradio dagli scaffali e le ha messe in una borsa. Sorpreso dal proprietario ha levato da una tasca del pantaloni una pistola calibro 7,65, intimando a Mauro: «O mi lasci andare o ti ammazzo». Il proprietario però, è riuscito a disarmare il rapinatore. Dopo un breve corpo a corpo, Liberati si è dato alla fuga, mollando a terra la borsa con la refurtiva. Mauro, salito su un'auto ha inseguito il triestino ed è riuscito infine ad acciuffarlo e a consegnarlo ai carabinieri. Liberati è ora rinchiuso nelle carceri di Udine.

Artigianato in mostra a Duino

Stamane, alle 10, nel villaggio di Duino, sarà inaugurata la mostra di artigianato del Circolo giovanile di arti e mestieri. La rassegna, che comprende tutti i lavori (dal telaio e in ceramica) fatti dagli allievi tra l'ottobre 1983 e il giugno 1984, rimarrà aperta oggi e domani mattina.

Feste della stampa comunista

Sono tre le feste della stampa comunista in corso di svolgimento: al centro sportivo portuale di Borgo Grotta Gigante (oggi alle 19.30 incontro con il neo parlamentare europeo Giorgio Rossetti e con il consigliere regionale Bonis Iskra; in serata ballo con «Lo Zodiaco»; a Basovizza (esibizione del gruppo folk «Rodea Zvezda» e incontro con Claudio Tonal, vicepresidente del Consiglio regionale e con Edvin Svab, sindaco di San Dorligo della Valle); e nella casa del popolo di Sottolungara (alle 20 comizio di Perla Luxa e di Silvano Cek; dalle 20 in poi ballo con l'orchestra «Juculano»).

Si riunisce la Consulta dello sport

Il Comune informa che la Consulta comunale dello sport è stata convocata per mercoledì 11 luglio, alle ore 17.30, nella sede di via del Teatro 5. All'ordine del giorno l'approvazione del verbale del giorno 14 marzo 1984; la prima Conferenza cittadina dello sport, le varie ed eventuali.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Priscilla. — Il sole sorge alle 5.24 e tramonta alle 20.55; la luna si leva alle 16.30 e cala all'1.47.

Ieri: temperatura massima gradi 26, minima gradi 17.2; pressione millibar 1018.6 stazionaria; umidità 49 per cento; vento km 4 da Ovest (Ponente); mare quasi calmo con temperatura di gradi 21.5. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri.

Mare oggi: alta alle 7.41 con cm 6 e alle 18.57 con cm 43 sopra il livello medio; bassa all'1.30 con cm 34 e alle 12.18 con cm 12 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417; via Fabio Severo 112, tel. 671088; via Balamonti 50, tel. 812325; via Oriani 2, tel. 727055; piazza Venezia 2, tel. 767466.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 18: via Roma 15; via Ginnastica 44; via Fabio Severo 112; via Balamonti 50.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): via Oriani 2; piazza Venezia 2. Sgonico, tel. 228373; Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124. Aperte solo dalle 8.30 alle 13 in poi (servizio diurno e notturno): solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0431) 777001.

Automobile club d'Italia (socio stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Ciri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 112.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 766866 e 766967.

IN AGITAZIONE ANCHE I NETTURBINI

I trasporti funebri a «mezzo servizio»

Agitazione dei dipendenti in due settori nevralgici del Comune: quello dei trasporti funebri e quello della nettezza urbana.

La Federazione lavoratori della funzione pubblica e la Fiadel-Cisal (sindacato autonomo dipendenti comunali) comunicano in una nota che lo Sif (Servizio trasporti funebri) è a disposizione dell'utenza soltanto sei ore al giorno, dalle 8 alle 14, a partire da domani. Sono sospese turnazioni e prestazioni straordinarie. Il che significa, per esempio, che nessuna salma verrà prelevata al di fuori dell'orario stabilito (morti in casa e sulle strade).

«Siamo consapevoli del disagio che questa nostra decisione provoca — dice Marino Sossi della Cgil — ma non possiamo dar prova di responsabilità all'infinito».

Le reclutazioni nei confronti del Comune sono tante.

I sindacati denunciano carenza di personale, «completa distensione delle più elementari norme igienico-sanitarie e una lunga serie di inadempimenti contrattuali (straordinari pagati a singhiozzo e indennità di turno non corrisposte relative al 1983 e all'anno in corso).

A risolvere l'inevitabile disagio che l'agitazione provocherà dovrebbero essere, secondo i sindacati, i servizi d'emergenza di altri Corpi, in particolare quello dei Vigili del fuoco.

Altre conseguenze emergono poi dall'altra sospensione di lavoro in corso. Il settore III della Nettezza urbana che ha sede in via Colonna domani non effettuerà servizi esterni. I netturbini non andranno cioè a vuotare i bottoni. E da 15 giorni che i lavoratori addetti non possono fare la doccia calda dopo il turno. Ora hanno detto basta, proclamando una prima giornata di agitazione, alla quale potrebbero seguire altre se il Comune non risponderà alle loro istanze.

Petizione a difesa del greco

Mobilizzazione nel mondo della cultura e della politica contro la riforma della scuola secondaria superiore «accusata di sopprimere le strutture tradizionali, anche le più meritevoli».

L'appello in difesa del sistema scolastico esistente è finalizzato in particolare alla tutela dell'insegnamento del greco.

Anche nel Friuli-Venezia Giulia molti hanno aderito alla campagna pro-greco, tra i quali Manlio Cecovini, Giorgio Tombesi, Carlo Sgorlon e una ventina di docenti universitari, insegnanti di scuola media e professionisti.

A BARCOLA PRENDE VITA IL PROGETTO ZIG-ZAG

E la «Califfo» è salpata coi padri di Azzurra



La «Califfo» a Barcola e, nel riquadro, Cino Ricci

(Italfoto)

Come barca è veramente speciale: non ha ancora alzato le vele e può già vantare tre coppe, quella vinta da Mauro Pellacchi, come sportivo dell'83, e le due vinte a Ravenna da Cino Ricci e la sua équipe di «Azzurra». Eppure non è «Azzurra», la barca tutta speciale che ieri è salpata dal porticciolo di Barcola.

Di «Azzurra» però ha gli stessi padri, che l'hanno tenuta a battesimo come una figliuola adottiva: è la barca del progetto «Zig Zag», quell'utopia divenuta realtà di portare in giro per il mare tossicodipendenti e matti.

Si chiama «Califfo» — perché per scarsità di nomi non si cambiano mai i nomi delle barche anche se esse cambiano proprietario —, ma il soprannome ormai è «Zig Zag», oppure, a buon diritto, potrebbe essere, Azzurra II. La famiglia di «Azzurra» si è infatti presa a cuore la sorte della «barca della salute» triestina al punto da contribuire in modo determinante a farla diventare «proprietà» di tutti i pazienti dei centri di salute mentale e del Cmas, il centro medico di assistenza sociale.

Già vent'anni di vita, ma tutta nuova come spirito e come futuro, ieri «Califfo» — Azzurra II — «Zig Zag» ha fatto il suo debutto in mare davanti al sindaco, ai rappresentanti dell'Usl e del vescovo e con a bordo tanta gente in festa.

Cinquantamila milioni di danni ha provocato un incendio scoppiato ieri in via San Giusto 3, nel negozio di piante e fiori intitolato al patrono confinante da una parte con una panetteria e dall'altra parte con una oreficeria.

Ignote sono le cause che hanno determinato il rogo. Nel retrobottega da dove appunto sono partite le fiamme, non esiste alcuna fonte di calore, né ci sono cavi elettrici che avrebbero potuto andare in corto. Il fuoco è iniziato nel fondo di due vasti vasi di una trentina di metri quadrati dove si trovavano deposte piante, nastri di plastica e attrezzature per le confezioni di fiori.

È stata la proprietaria stessa Maria Rosa Bressi, a notare il fumo e a dare l'allarme. Il vicino gioielliere ha subito telefonato ai vigili del fuoco che sono accorsi in forze, con il vicecomandante Sgorbissa. Indossati gli autospiratori i pompieri sono entrati nel negozio avvolto nel fumo ed hanno impiegato una buona mezz'ora prima di proclamare il «cessato pericolo».

L'INCENDIO HA CAUSATO 50 MILIONI DI DANNI

Piante e fiori nelle fiamme in un negozio a San Giusto



(Italfoto)

DENUNCIATI DUE GIOVANI DALLA MOBILE

Coltivavano hashish in vasi sul balcone



Ottantaquattro piante di canapa indiana coltivate in vasi da fiori su un terrazzo dello stabile numero 24 di strada Vecchia dell'Istria, hanno messo nei guai due giovani, che sono stati denunciati a piede libero dalla squadra mobile. Il primo, affittuario dell'appartamento, Tullio Sacchetti, di 33 anni, operaio,

abitante in via Flavia 2, dovrà rispondere di coltivazione abusiva di canapa indiana; il secondo, Fabio Seroccaro, di 23 anni, abitante in Sant'Antonio in Bosco 134, è stato indiziato del reato di «cessione di modica quantità di sostanze stupefacenti». Egli ha infatti ceduto al Sacchetti i semi per la coltivazione.

La «piantagione» è stata trasferita dagli agenti in Questura, dove certamente non avrà le cure amorose che per tre mesi il «coltivatore» le riservava; verrà infatti estirpata e distrutta.

Gli agenti, avuta una segnalazione della singolare coltivazione, hanno chiesto e ottenuto dal magistrato inquirente l'autorizzazione a perquisire l'appartamento di strada Vecchia dell'Istria 24, che non era però occupato. Così alla presenza di una parente del Sacchetti e con l'aiuto dei vigili del fuoco che sono entrati per una finestra, gli inquirenti hanno controllato l'alloggio e sequestrato la «piantagione».

I SALDI PIU' ATTESI A TRIESTE

DAL 10 LUGLIO AL 4 AGOSTO

ABBIGLIAMENTO PRIMAVERA-ESTATE PER UOMO, SIGNORA E BAMBINO, CALZATURE, BIANCHERIA CASA, COSTUMI DA BAGNO, PIGIAMI E CAMICIE DA NOTTE, MAGLIERIA E CAMICERIA.

LA QUALITA' DEI NOSTRI ARTICOLI CON
SCONTI DEL 20-30-50-80%
IN CONTANTI

VIA CARDUCCI 10 - VIA ORIANI 3



VIA S. FRANCESCO 41

E IN PIU' NELLA BOUTIQUE UNA SELEZIONE DI CAPI DI PELLICCERIA PREGIATA CON SCONTI DEL 30% E 50% IN CONTANTI.

GIORNALE DI TRIESTE

ALTRE ANTICIPAZIONI SULL'INIZIATIVA DELLA RAI

Un Premio Italia tutto nuovo negli spazi della Marittima

Il segretario: «Si speriporterà una formula diversa per i concorsi - Il pubblico potrà visionare i programmi»

Si avvicina sempre più la data di partenza del «Premio Italia», la manifestazione organizzata dalla Rai che vedrà riuniti a Trieste dal 16 al 30 settembre 52 organismi radio-televisionari provenienti da 34 paesi del mondo.

Dell'iniziativa, che si ripete nella nostra città dopo 24 anni, ha parlato il suo segretario generale, Alvise Zorzi, durante una visita a Trieste. «Nel 1960 — ha ricordato Zorzi — la manifestazione svolta a Trieste fu un autentico successo e la città piacque molto ai quaranta delegati che allora partecipavano al premio».

«Erano i tempi di "Lascia o raddoppia" — ha continuato Zorzi — che interveniva ad una riunione del Rotary Club — e la parte del leone tra i mass media non la faceva ancora la televisione. Da allora la situazione è cambiata». Secondo il principale animatore della manifestazione «le produzioni presentate al Premio sono ora la testa di serie per le grandi

produzioni di massa». Proprio per il peso artistico-culturale che il «Premio Italia» ha conquistato in campo internazionale, divenendo un serio punto di riferimento per gli operatori che vi partecipano, si è deciso di anno in anno di allargarlo, di coinvolgere la città e il suo hinterland in cui esso si svolge.

«A Trieste — ha detto Zorzi — sperimenteremo tre miniconvegni dedicati a ciascuno dei tre generi del premio: musicale, drammatico e documentaristico, con la partecipazione di personaggi di primo piano».

«Anche in virtù delle grandi disponibilità di spazio offerte dalla rinnovata e trasformata stazione marittima di Trieste — ha poi ammesso il segretario generale del Premio — per la prima volta sarà possibile varare progetti rimasti sempre sulla carta e, soprattutto, si sperimenterà una formula nuova per il concorso».

Almeno per i programmi televisivi le giurie, a due a due,

visioneranno nella prima settimana tutte le opere, indicando un gruppo di programmi tra i quali sceglieranno, la settimana dopo, i vincitori. In questa seconda settimana anche il pubblico triestino potrà visionare i programmi, contemporaneamente alle giurie. Non solo. Anche a Udine oltre che a Trieste saranno visionate, contemporaneamente, le prime tre serate grazie ad un maxi-schermo che sarà allestito in piazza S. Giacomo.

Il Premio Italia tornerà poi a Udine nella seconda settimana per la maniche finale, nella sala Ajace. «Ma il "Prix Italia" si inserirà soprattutto nel cuore di Trieste — ha tenuto a sottolineare Zorzi — con un fiorire di iniziative e di contatti per far conoscere agli oltre 350 partecipanti gli aspetti meno visibili della realtà in cui si trovano».

Zorzi ha poi ribadito che «gli imponenti lavori di trasformazione della stazione marittima, che hanno visto impegnati Regione, Comune,

Ente Porto ed Azienda di soggiorno, segneranno una tappa miliare nell'evoluzione del Premio Italia, perché «ci consentiranno soluzioni sinora mai rese possibili per spazi non sufficienti e adatti».

Zorzi ha poi rammentato che «il Premio Italia in un certo modo ha sempre contribuito ad affermare azioni destinate a restare a vantaggio della città che lo ospita», non solo in termini turistici ma anche artistici e culturali.

«In effetti, ha concluso, il richiamo in una città di una certa cultura internazionale, di un elevato numero di persone che, per professione, sono creatori d'opinione, può mobilitare a favore di una vocazione come quella di Trieste di essere punto di incontro tra culture e mondi diversi».

■ FOGNATURE — Per lavori di ripulitura della rete urbana di fognatura è stata disposta la chiusura al traffico veicolare della via Risorta, nel tratto compreso tra via della Fornace e via Guerrazzi, fino ad esecuzione dei lavori.

Dalle aule giudiziarie

Condanna confermata al sorvegliato speciale fuori casa dopo le 21

Confermata la condanna a due mesi di arresto inflitti a Leonardo Alagna, 32 anni, via Flavia 12 (attualmente è detenuto per altra causa per inosservanza di un provvedimento delle autorità). Impugnò la sentenza, ma il Tribunale penale, presieduto dal dott. Mario Trampus e forma-

to dai giudici dott. Ghedini e dott. Paola Ferrara, p.m. il dott. Drigani, cancelliere Marinella Bertossi, conferma integralmente le deliberazioni del pretore.

La tegola si abbatté addosso all'attuale appellante il 31 marzo dello scorso anno, giorno del suo compleanno. Due mesi prima, con propria ordinanza, il Tribunale aveva disposto che Alagna venisse sottoposto a sorveglianza speciale per un anno con l'imposizione di rinchiusa entro le 21.

15 posti al distretto giudiziario

I bandi di due concorsi per la carriera giudiziaria sono stati pubblicati dalla Gazzetta Ufficiale. Il primo riguarda 304 posti di cancelliere dei quali 15 nel distretto della Corte d'appello di Trieste. E' richiesta la laurea in giurisprudenza oppure in scienze politiche; le domande devono essere presentate entro il 28 luglio.

Il secondo concerne 103 posti per aiutante giudiziario nel ministero di Grazia e Giustizia. Il titolo di studio necessario è la licenza di scuola media inferiore; le domande devono essere presentate entro il 15 luglio. Per il ritiro dei bandi e ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Cgil-Statall, piazza Libertà 6, dalle 9 alle 12.

Verso le 22 della sera del compleanno, mentre se ne stava in famiglia, Alagna si sentì chiamare dalla strada: erano tre suoi amici che, in macchina, avevano raggiunto la sua abitazione per portargli un dono e fargli gli auguri. In considerazione che, chiacchiando, il terzo avrebbe potuto strappare dal sonno la figlioletta, scese e salì sulla vettura per scambiare quattro parole con i sodali.

Poco dopo, arrivò sul posto una pattuglia e, avendolo scoperto in manifesta violazione dell'ordine dei giudici, lo dichiarò in arresto.

Alagna sostenne che voleva soltanto ringraziare gli amici e che la sua sosta all'esterno di casa sarebbe stata brevissima ma non ci fu nulla da fare.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Elidia Ulgicrai nel V anniversario (8-7) dalla morte di 20.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Norberto Dreossi per il compleanno (8-7) dalla moglie Jolanda 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Andreina De Puppi nel XIV anniversario (8-7) dal marito Dario De Puppi e dai figli Sergio e Fabio De Puppi 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni Bontich nel X anniversario (8-7) dalla moglie e dal figlio 10.000 pro Piccole suore, 10.000 pro Divisione Cardiologica - Osp. Riuniti (prof. Camerini).

In memoria di Olympia Murlo in Postuma nel VI anniversario dal marito 100.000 pro Istituto Rittmeyer, 100.000 pro VII Distretto muscolare, 100.000 pro Ius, 100.000 pro Eca Muggia, 100.000 pro Santuario Muggia vecchia.

In memoria di Ermanno Gregori nell'anniversario (8-7) dalla moglie e figli Gianni e Roberto 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Etta Mauri ved. Santic nel I anniversario (9-7) da Bruno Buiese 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Romeo Grandis (9-7) dalla figlia 10.000 pro Unità Coronaria (Osp. Riuniti).

In memoria di Bruno Fragiaco nell'VIII anniversario (9-7) da Vittoria Firmiani 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Maria Nider in Sem (VIII ann.) dalla famiglia Semi 20.000 pro Domus Lucis Sanguineti, 20.000 pro Ente nazionale protezione animali; dalla madre Antonia Devescovi 20.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Luciano Rizza nel III anniversario (9-7) da Irma, Elena e Franco 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 10.000 pro Rifugio animali Astid.

In memoria di Luciano Sciviero nel X anniversario (7-7) dalla moglie Emma, dalla figlia Giuliana col marito Enzo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Guido Blas da Vittoria e Roby 30.000 pro Divisione Cardiologica Ospedale maggiore.

In memoria del dott. Mario Petracco nel V anniversario da Nina Galasso e famiglia 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Antonio Sandria dalle famiglie Coterle, Salamone e Zidari 30.000 pro Centro tumori Lovenati; da Anita e Umberto Bonetti 50.000 pro Missione Tristina nel Kenia.

In memoria di Irene Supanich da Rina Minca 15.000 pro Astid.

In memoria di Manlio Sena da Tina Revers 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruna Miotto ved. Raiza dalla famiglia Lovenati.

In memoria del papà di Lidia Derman-Fonda da Silva, Dina e marito 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Pasutto da Alessandra Oltramonti 10.000 pro Pro Senectute; da Alberto Semitico 10.000 pro Divisione cardiologica (Osp. Riuniti - prof. Camerini).

In memoria dell'ing. Emilio Manioli da Hilde Pitt e Lucy Sandri (Bologna) 10.000 pro Pro Senectute e 10.000 pro Rifugio animali Astid.

In memoria di Maria Amadio ved. Migliavacca da Anita Mari Annamaria e Franco Occoni 30.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Antonia Magarelli dal personale del Pronto soccorso pediatrico Ospedale Infantile 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Livio Lepre dal collegio del fratello Piero 273.000 pro Riabilitazione Ospedale maggiore.

In memoria di Laura Bolaffio ved. Gentili da Raffaele Gentili 50.000 pro Pia Casa Gentilino e 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dall'avv. Giuseppe Bolaffio 25.000 pro Pia Casa Gentilino e 25.000 pro Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali; da Tina Bolaffio ved. Brein 25.000 pro Pia Casa Gentilino e 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del Dott. Eugenio Del Neri da Gianna Piccoli 25.000 pro Centro tumori Lovenati e 25.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Felice Derman dalla nipote Nerina Colombini 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bianca Carini dal cugino Nerina, Patrizia e Giorgio 30.000 pro Ospedale Infantile Burlo Garofolo; da Anna Merolis 20.000 pro Unicef; da Mario e Albina Padovan 20.000 pro Chiesa Salesiana.

In memoria di Valerio Casali dagli amici del bar S. Vito 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 15.000 pro Anfas e 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Grazia Russo in Candorini dal fratello Luciano e famiglia 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Gioietta Chiole da Guido, Maria, Adriano, Tullio 25.000, da Manlio, Laura e Giampietro 30.000, da Gina Zanoni 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Eugenio Calcinai dai colleghi di lavoro 235.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Carlo Croci dai familiari 50.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Carlo Croci da Elsa Pesta 5.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Palmira Stolfi ved. Cortivo dagli amici del figlio Giacomo 115.000 pro Ospedale lunedegenti (Fondo Primario Modugno).

Stato civile

NATI: Stuparich Filippo, Bevilacqua Diego, Postogna Maria, D'Andrea Martina, Ballacomo Vincenzo, Pilon Pier Paolo, Vidali Francesco, Prelazzi Paolo.

MORTI: Gubbian ved. Corona Anna Teresa, di anni 73; Cattalini ved. Crehlich Giuseppe, 87; Cain ved. Olimpo Orestia, 83; Martellani ved. Spazzali Adele, 84; Rudes ved. Ferilla Maria, 82; Chiergo Della, 71; Heine Merk in Rudi Ermanna, 77; Penco Antonio, 70; Urbani Santina, 87; Prodan Guerrino, 50; Dabala in Forzani Maria.

Si
Zandegiacomo
per la tua lista
matrimoniale
c. Italia 1
gall. prot. 2

BOMBONIERE
Viola
V.le d'Annunzio 12
TRIESTE

modella abbigliamento
neonato bambino
uomo donna
dalla fabbrica al consumatore
via Ponchielli, 1 - Tel. 68750

KISUKI
FIORI
accostare originali su ordinazione, composizione fiori, piante di tutti i generi. Novità 84.
• **BOUQUET SPOSA** •
Via Settefontane 4
Telefono 741035

Modi d'amore
Partecipazioni
Bomboniere
Regali
Viale XX Settembre 21

BOMBONIERE
La Spiga
Via San Spiridione 6/b
PARTECIPAZIONI

meccanico, con Polizzi Gianantonio, impiegata; Saradin Dario, pasticcere, con Riva Laura, commessa; Tisna Lorenzo, commerciante, con Pettrini Cristina, cassalinga; Dughieri Tommy Giorgio, tecnico telefonico, con Lanotte Peria, infermiera; Lodi Andrea, banchiere, con Pichin Mariarosa, commerciante; Iovelle Ferruccio, impiegato, con Deblanich Miriam, insegnante; Mastromauri Maurizio, rappresentante, con Bruni Monica, impiegata; Pace Marcello, sottufficiale E. I., con Marici Francesca, impiegata; De Panfilis Guerrino, operaio, con Rossi Lorenza, insegnante; Ares Pierangelo, agente di P.S., con Zorzi Cristina, studentessa; Calabrese Roberto, commerciante, con Ragusini Ester, impiegata; Visentin Walter, commesso, con Deblanich Doro.

L'ORO A TRIESTE
si compra e si vende al suo giusto valore in **Corso Italia 28** PRIMO PIANO

PER DORMIRE BENE SCEGLI...
CENTRO DEL MATERASSO
• di GRADARA PETRUCCI •
VIA CERERIA, 8
TRIESTE - TEL. 727617

AL SERVIZIO DEL TUO RIPOSO!

Per le tue bomboniere
Gioacchia
VIA SETTEFONTANE 5 - TEL. 768277

Deposito e centro vendite **PERMAFLEX e ONDAFLEX** con possibilità di scelta fra centinaia di modelli
• Consegne immediate •
casa del materasso di Osimo Trieste, via Svevo 6, tel. 764424

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	500 (800)	600 (1200)
CAROTE	500 (—)	800 (—)
CAVOFIORI	— (—)	— (—)
CICORIA	— (800)	— (1500)
CIPOLLE	350 (700)	600 (1000)
INDIVIA	— (—)	— (—)
LATTUGA	500 (800)	1000 (1500)
PATATE	300 (—)	600 (—)
PEPERONI	1000 (—)	1800 (—)
POMODORI	800 (—)	1000 (—)
RADICCHIO	800 (1500)	5000 (6000)
SEDANO VERDE	500 (800)	1000 (1300)
SPINACI	— (—)	— (—)
ZUCCHINE	— (—)	— (—)
FRUTTA:		
CILIEGIE	800 (—)	3000 (2500)
ARANCE	1000 (—)	1200 (—)
BANANE	1900 (—)	2100 (—)
LIMONI	700 (—)	1200 (—)
UVA	— (—)	— (—)
FRAGOLONI	1500 (—)	3000 (—)
MELE	400 (—)	2000 (—)
PERE	— (—)	1800 (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	28000 (34800)	28000 (34800)
CEFFALI	1000 (2000)	3500 (2000)
QUATTI GIALLI	6000 (—)	7000 (—)
MOLI	2000 (5800)	13000 (5800)
MORMORE	12000 (—)	20000 (—)
ORATE	28000 (36000)	30000 (36000)
PASSERE	3000 (4800)	3500 (4800)
PALOMBI (ASIA, CAN)	2500 (4600)	8500 (4800)
RIBONI	15000 (24800)	20000 (24800)
ROSPO (CODE)	11500 (—)	12000 (—)
SARDELE	860 (3600)	1800 (3600)
SARDONI	715 (2400)	4200 (5800)
SGOMBRI	2000 (3200)	8000 (3800)
TONNI	— (—)	— (—)
TROTE	2000 (—)	3500 (—)
CROSTACEI E MOLLUSCHI		
ASTICI	— (44000)	— (44000)
CALAMARI	10000 (16800)	13000 (16800)
CANOCHE	6000 (—)	10000 (—)
CAPELUNGHE	— (—)	— (—)
CAPELOZZOLI	1000 (2000)	2500 (3000)
MITILI (PEOCI)	1600 (2400)	1000 (2400)
SCAMPI (CODE)	18000 (—)	18000 (—)
SEPIE	2500 (5600)	6000 (7600)

(*) Listino prezzi del 7.7.1984 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. (**) Listino prezzi all'ingrosso del 6.7.1984 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 7.7.1984 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

i supermercati
DESPAR

- **A TRIESTE:**
DESPAR VALMAURA Via Carpineto
CONCA D'ORO Via Capodistria
SVE - Via Piccardi
ZAZZERON - Via dell'Acqua
LIMA - Via delle Linfe
DI PIAZZA Strada Vecchia dell'Istria
- **A DOMIO:**
JEZ - Domio
- **A OPICINA:**
NAO & BRAIDOT Via dei Papaveri
- **A RUPINGRANDE:**
GUSTIN - Rupingrande

Vino Verduzzo
Merlot cartone

lt. 1 **650**

OLIO CUORE
lattina

lt. 1 **3390**

BOCCONCINI
MOZZARELLA

etto **650**

MELANZANE

al kg. **980**

Acqua LORA
RECOARO GASSATA

cl. 92 + vetro **290**

FORMAGGIO
GRANA STAG.

etto **1180**

MACINATA
DI MANZO

al kg. **4980**

CAFFÈ LAVAZZA
busta rossa

gr. 200 macinato **2290**

CHICCO RISO RIBE
vitaminizzato

kg. 1 **1580**

SPIEDINI MISTI
per griglia

al kg. **7800**

PESCHE

1ª qualità al kg. **890**

BIRRA UNION
EXPORT

cl. 50 vuoto gratis **520**

BIBITE GUIZZA

lt. 1,5 plastica **890**

SEMIFREDDO
CAMMEO assortiti

990

TONNO RIO MARE

gr. 170 x 2 **3390**

SVELTO LIQUIDO
famiglia

cc. 175 **2860**

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

Fobie nazionalistiche o giustificati timori?

Nessuna persona assennata può dissentire dalle ragionevoli conclusioni alle quali è pervenuta nella sua lunga lettera, pubblicata nelle "Segnalazioni" del 27 giugno, il dottor e documentato prof. Mostar, al quale va un dovuto encomio per lo spirito civile ed umano che lo anima e per l'ottima conoscenza della nostra lingua in cui si esprime più che egregiamente.

Sarebbe ingiusto tuttavia non rammentare alcune realtà storiche, credo non volutamente trascurate, che sono invece essenziali per comprendere nella sua complessità un fatto storico di così rilevante importanza per la pacifica convivenza delle nostre genti.

Il richiamo a drammatiche vicende di un passato non lontano addolora e smentisce, mentre l'accento a responsabilità precise di un gruppo etnico prevalente sul piano politico ed economico nel secolo scorso convince un po' meno e finisce con l'essere non obiettivo.

E' indubbio che l'Ottocento romantico e irrazionale produsse le passioni nazionalistiche, fomentò l'orgoglio di stirpe e di razza esplosi poi nel Novecento con terribili conseguenze, ma contaminò tutti, sia italiani sia sloveni, e non solo i primi, come sembra ai accenti nella lettera citata.

Fino al secolo XVIII l'appartenenza ad un gruppo etnico non era sentita discriminante, anzi, nelle zone contornate, abitate da persone appartenenti a due ceppi differenti, si verificavano frequenti trasmissioni con successiva naturale assimilazione. Ad esempio il Friuli accoglieva famiglie provenienti dalla valle del Vipacco e dal Carso, da sempre povero e siciliano, fuggiaschi dalle zone interne della penisola balcanica minacciate dall'avanzata dei Turchi; veterani, di diversa nazionalità, già in servizio nell'esercito della Serenissima.

Ne restano delle tracce nei cognomi: Schiavo, Della Schiava, Cragnolin, Ongaro, Grego, ecc. Parimenti persone italofone che andavano a stabilirsi in paesi abitati da sloveni per vincoli di matrimonio o per ragioni di lavoro: perdevano la loro caratteristica etnica nel giro di una o due generazioni. Ne restano tracce nei cognomi: i Padovani.

Piccolo albo

Chi ha danneggiato nella notte tra il 6 e il 7 luglio, in via Colonna, la Fiat 131 gialla targata Trieste 79419 è pregato di telefonare al numero 588783.

ORE DELLA CITTA'

Collezioni a Trieste

Due collezioni di arte moderna e di vetri sono esposte a Trieste fino al 14 agosto nella sala didattica "Fausto Franco" della Soprintendenza per i beni ambientali del Friuli Venezia Giulia. La mostra è aperta tutti i giorni, salvo il martedì.

Testimoni di Geova

Questo pomeriggio, con inizio alle 16.30 nella sala del Testimonio di Geova di via Carli 10, Campi Elisi, il ministro ordinato Luciano Tenente terrà una conferenza biblica sul tema: "Superiamo la prova della lealtà cristiana".

Telefono amico 766666-7. Un invito continuo a chiamare.

El Borineto a R.T.E.

El Borineto, la nota rubrica in dialetto triestino redatta e condotta da Livio Grassi, andrà in onda, a partire da giovedì 12 luglio, alle ore 19 da microfoni di R.T.E. sulle frequenze di 87.900, 94.500, 107.200 (regionale) MHz in modulazione di frequenza. La rubrica è aperta alla collaborazione degli ascoltatori che possono chiamare il 638092 prestando dallo 040 per chi risiede fuori provincia. Repliche della trasmissione saranno messe in onda ogni domenica alle 12 e ogni lunedì alle 17.

Serata in costume

Martedì 10 luglio al Principe di Grignano festa hawaiana con giochi e premi.

Per anziani

El comunione che con il 12 luglio si affittano stanze con pensione completa e ogni comfort. Tel. 755537.

Per i tuoi capelli

Quel qualcosa in più... Con i trattamenti vegetali proposti per ogni specifico problema da acconciatore Giorgio, via della Ginnastica n. 9. Tel. 771289.

«Fuso d'oro»

Da martedì 107,84 sconti del 10 al 40%. Via Combi n. 29C. (Aut. Comune dal 5 al 4.8).

Noleggio videoregistratori

e videocassette sistemi Beta-VHS-2000. Fotostudio Emmetti via Tineu 12, telefono 787812, dalle 16 alle 20.

Valli tessuti alta moda

Caso Italia 3, salda tutta la merce di fine stagione con sconti fino al 50%. Com. Com. 3.7.84.

Boutique Marialuisa

Eccellente vendita promozionale: le con sconti dal 20 al 60%. Via Milano 53B, tel. 630334.

Chic boutique

Galleria Protzi 3, inizia martedì 10 luglio una speciale vendita di saldi (com. al Com. 11.7.84).

van del Collio, i Visintini o Visintini e Furlan del Carso, Furlanich, Zanetovich, Bisac, Battistig.

Nell'Ottocento cominciò l'incomprensione, la rivalità, la volontà di sopraffazione, ma da ambedue le parti. Questo s'ignora purtroppo nella lettera del prof. Mostar. Che si dovrebbe pensare del poeta sloveno Gregorčič, benché sacerdote, si augurava di vedere l'Isorzo rosso del sangue degli italiani? E il nazionalismo italiano allora non era ancora nato.

E' vero che a metà del secolo il fervore risorgimentale italiano raggiungeva il suo acme e che l'anelito alla costituzione di una patria libera e indipendente si faceva sentire anche negli italiani delle nostre vecchie province, dove l'Austria per contestare l'irredentismo italiano iniziò una politica di favore nei confronti degli sloveni con evidenti tentativi di snazionalizzazione, causando la conseguente reazione.

«Esame forse inutile»

Mio figlio ha frequentato la scuola «Fonda Savio», classe III C. A scuola vengono preparati su come affrontare gli esami di licenza. Devono sapere collegare una materia all'altra. Giusto, una cultura generale.

Mio figlio studia, rinuncia al suo sport preferito, il calcio, rinuncia di partecipare al torneo di pallavolo organizzato dalla scuola. Tutto sommato se la cava abbastanza bene. Ci sono materie anche abbastanza importanti dove riesce molto bene, in altre discretamente, in artistica non si applica.

Giorno dell'esame: parliamo del Carso. Dopo poco interruzione: parliamo della poesia del Carducci «Miramare». Così fra un'interruzione e l'altra, l'esame finisce. E i collegamenti tra una materia e l'altra? E storia e geografia? E i libri che dovevi presentare? «L'isola», di Stuparich che hai letto con tanta passione, «Il mio Carso» di Slapcar che hai letto con tanta fatica? Rientro a casa: «Se questo è un esame di terza media, non meritava che lo studiassi. Rintorno: forse la storia e la geografia sono materie di nessuna importanza?».

Evidentemente tutto era già deciso prima. E allora ci si domanda che senso hanno gli esami? Mio figlio ha preso la licenza con il «buono». E rimasto scioccato — il giudice.

zione. Basti un esempio con dati tratti da Alessandro di Claricini, «Gorizia nelle sue istituzioni e nella sua azienda comunale durante il triennio 1869-71», Gorizia 1873, pp. 377, 382.

Claricini, goriziano lealista e fedele alla monarchia austriaca, attinse direttamente le informazioni all'anagrafe del Municipio di Gorizia. La natalità nel Comune di Gorizia negli anni 1869-71 era circa del 30 per mille. La mortalità in quei tre anni andò dal 28 al 38 e poi al 31 per mille.

Dunque l'incremento demografico annuo dovuto alle nascite era minimo (2,7 per mille nel 1869) o addirittura negativo. Nel 1867 su 12.287 abitanti c'erano 10.500 italiani pari al 78%, gli sloveni 1.800 pari al 14% ed i tedeschi 1.000 pari all'8%. Nel 1869 gli abitanti erano 16.659, di cui 11.400 italiani pari al 68%; gli sloveni 3.500 pari al 21% ed i tedeschi 1.800 pari all'11%. Da questi dati risulta che in dodici anni gli sloveni erano passati dal

D'estate non si opera

zio, comunque, è giusto — ma come mai mamma — mi dice — qualcuno ha preso il regalone e qualcuno il regalone? Figlio mio — gli rispondo — in fondo tu sei avvantaggiato. Leggitte «Il Piccolo» di giorni fa e vedrai che con le regalie delle medie, poi alle superiori solo il 50% passa senza problemi.

Dai risultati del suddetto esame, l'impressione è quella che i ragazzi più spigliati siano quelli meglio valutati, indipendentemente dai voti presi durante l'anno. La timidezza va condannata. Mi riprometto di presentare un esposto al Provveditorato agli studi. Desidero Mairano.

Segnaletica poco precisa

E così, caro Piccolo, grazie ai nuovi segnali, qui arriva al quadrivio di Opicina e deve recarsi al valico di Pese o di Rabulise, si trova al confine di Ferneti. Provare, anzi vedere per credere! W. J.

«Triestestate»

e «Trieste Consult»

La Trieste Consult, editrice dell'agenda del turista «Triestestate» precisa che non esiste alcuna relazione tra la propria iniziativa e l'omonima manifestazione che si svolge in località Longera-Guardiella. La Trieste Consult.

Rassegna delle gallerie

Le opere di Spacal sulla Resistenza presto a San Sabba

Alla Risiera di San Sabba, monumento e anche museo nel quale i giovani di domani impareranno a non ripetere la notte e nebbia che noi abbiamo attraversato, saranno collocate ventuno opere di Luigi Spacal ispirate alla Resistenza e scattate nel tempo dal 1944 al 1981. Sono le opere che l'artista ha donato al Comune di Trieste e che, nell'ambito delle manifestazioni promosse nella ricorrenza del quarantesimo anniversario della Resistenza di San Sabba, sono ora esposte nella mostra allestita, in Piazza dell'Unità d'Italia, nell'ufficio dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo.

Spacal dedica testimonianza viva della lotta di liberazione nel corso della lotta stessa. L'itinerario cronologico della mostra parte perciò da due slogan del 1944 («I martiri di Bassovizza» e «Rifornimento ai partigiani»). I temi sono dunque la persecuzione degli ebrei e la partecipazione delle contadine alla ribellione. Anche il messaggio delle circostanze Spacal non dimentica la gentilezza. Perciò i temi rovesciano l'orrore della guerra nel richiamo all'intimità domestica dell'ambiente casario tradizionale,

14 al 21% e numericamente si erano quasi raddoppiati; siccome ciò non si poteva addebitare assolutamente alle nascite, si deduce che lo si doveva ad un'immigrazione organizzata e tesa ad ottenere determinati obiettivi. Si comprende così come nacquero spontaneamente la reazione italiana e la ricerca di una difesa della nazionalità.

Nel momento attuale, dopo le dolorose esperienze del passato, occorre ristabilire un clima di pace sociale, di rispetto reciproco, di collaborazione fattiva senza privilegi e senza angherie per nessuno.

La pretesa di imporre un bilinguismo con trattamenti preferenziali per una minoranza che ha il diritto di essere tutelata, ma non di approfittare di una situazione politica di debolezza, determinata da un senso di colpa per gli errori commessi, per raggiungere obiettivi iniqui per la maggioranza, non può non rinfacciare odi repressi e causare nuovi dolori. Lettera firmata.

Una cultura che muore

A nome del «Gruppo 78» che rappresento e anche a nome mio personale desidero esprimere pubblicamente il più profondo rammarico per la forzata cessazione delle attività culturali della «Cappella» a causa dell'inagibilità del suo spazio.

Se chiude la «Cappella» quale altro spazio rimarrà a Trieste disponibile ad accogliere le novità artistiche che insistono sulle tecnologie avanzate? Ricordo che la «Cappella» ha più volte ospitato le riunioni del «Gruppo 78» (in difetto di una sua sede) e anche alcune sue manifestazioni artistiche. Le autorità competenti e gli assessorati

alla cultura hanno l'obbligo di reperire uno spazio sostitutivo. Il «Ferdinando» potrebbe forse suggerire qualche ipotesi risolutiva.

Auspico quindi che la «Cappella» possa riprendere quanto prima la sua attività perché altrimenti si penalizza ingiustamente una città già immobile di per sé, orientata più sulla storia della cultura che sulla vivacità creativa contemporanea, privandola di una struttura che forniva indispensabili informazioni per una crescita culturale aggiornata. Grazie per l'ospitalità. Maria Campitelli.

Scolaresche grate

Le scolaresche delle scuole elementari «Gabriele Fochiatti» e Poggi Sant'Anna ringraziano sentitamente la «Ecor» Società di riciclaggio ed ecologia e l'ing. Sinigo che ha voluto chiarire i dubbi e le perplessità che sorgono nei giovani studenti alle prese con i problemi dell'inquinamento e del rispetto della natura.

L'argomento, trattato in precedenza dalle insegnanti, ha avuto coronamento con la consegna di borse di studio, offerte da un insegnante della scuola ai seguenti alunni che si sono distinti nello svolgimento di temi o disegni: Luca Ritosca, Daniela Dapas, Alessia Moretti, Ivano Gregori, Roberto Sacchi e tutti gli alunni della scuola materna statale di Poggi Sant'Anna.

Un grazie di cuore anche al dott. Claudio Calandra di Roccolino che con la sua esperienza personale ha voluto gentilmente rispondere alle domande rivoltegli dai ragazzi. Maria Rosaria Parlati.

Autobus sporchi

Risponde l'Act

In riferimento alla segnalazione del 13 giugno dal titolo «Bus sporchi» l'Azienda trasporti precisa che la pulizia delle vetture viene fatta giornalmente e che quindi il servizio è predisposto in modo tale da far uscire gli autobus puliti al mattino.

Gli inconvenienti purtroppo sorgono durante il giorno sia a causa delle condizioni oggettive della strada, del traffico e atmosferiche, sia per l'incorrunza di una minoranza di passeggeri non molto attenta a mantenere un minimo di pulizia.

Sirringrazia, comunque, della segnalazione che come le altre riguardanti l'Act verrà presa in considerazione e verranno studiati possibili rimedi. Si ricorda che molto gioverebbe precisare il giorno, l'ora dell'accaduto assieme magari alle indicazioni del numero della linea e della vettura in modo che, se possibile, vengano presi provvedimenti.

DAL 10 LUGLIO AL 4 AGOSTO



FINO AL

50%

LAVORATORE
Grandi Magazzini
a Trieste corso Saba

lenti a contatto
Colloqui e prove con il nostro Optometrista

ZIGLIO OTTICA - OPTOMETRIA
C.so ITALIA, 28 - TEL. 794095

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENERE
Orario 12-15
e serale per appuntamento
VIA TORREBLANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

LA PUBBLICITÀ È NOTIZIA
Per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome della vostra attività commerciale
utilizzate la pubblicità su **IL PICCOLO**

CRONOMETRI - VERI CAPOLAVORI SVIZZERI



Cronometro meccanico con datario a 1/10 di secondo e tempo parziale, in cassa e cinturino placcato oro, impermeabile...

PREZZO L. 370.000 IN VENDITA PROMOZIONALE

L. 135.000

Darwil
Trieste - Piazza S. Antonio 4 - tel. 61201-61932

I CAPELLI: UN PROBLEMA CHE IL MES RISOLVE PER VOI!

Fermare la caduta anormale dei capelli, fare in modo che crescano regolarmente forti e sani. Ecco quello che ognuno di noi vorrebbe essere certo di ottenere prima di dare fiducia a un trattamento contro la calvizie. Migliaia di persone hanno dato fiducia ai Centri MES durante gli oltre quattordici anni di attività, e hanno

ricevuto ottimi risultati per i loro capelli. Lasciate che i Centri MES risolvano per voi il vostro problema dei capelli. Controllate i vostri capelli con lo schema riportato sotto, prendere nota degli insettimismi che vi preoccupano, solo uno fra questi potrebbe portarvi alla calvizie.

Fissate la consultazione gratuita telefonando ai Centri MES, se abitate lontano spedite il tagliando, ma non perdetevi tempo: i capelli che avete oggi domani potrebbero essere irrimediabilmente scomparsi.

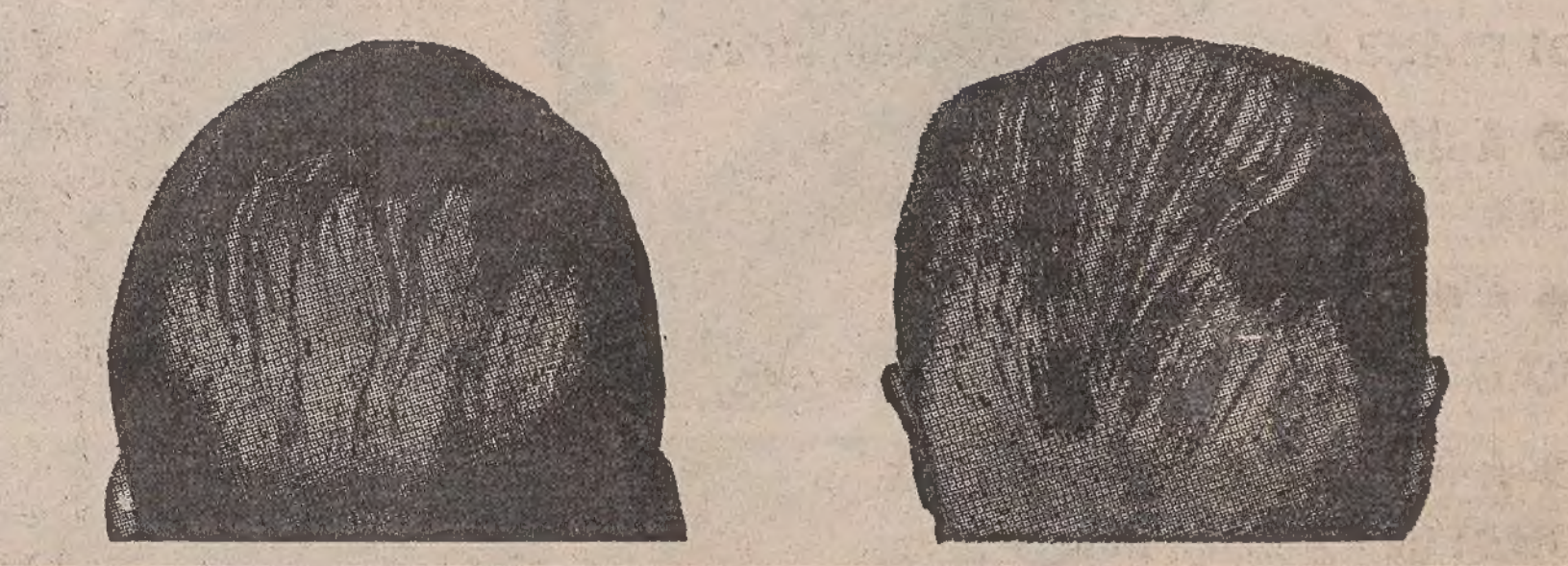
- ☐ Diradamento dei capelli
- ☐ Eccessivo stempiamento
- ☐ Prurito
- ☐ Capelli deboli, fragili
- ☐ Forfora
- ☐ Untuosità eccessiva

I CENTRI MES ricevono dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20.

TRIESTE: Via Valdirivo 26
Telef. 040/65878.

LA CONSULTAZIONE È GRATUITA

mes TRATTAMENTO DEI CAPELLI



Mostre d'arte

Sala Comunale

ALICE PSACAROPULO
Domani lunedì ultimo giorno

V. S.

Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Sabato, 23 novembre 1963

Anno LXXXII Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5272 nuova serie Fondazione: 1881

INSEZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Premi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciale L. 300 (festivi o postazione prestabilita L. 350) - Neologismi L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: premi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI (C/O Post. 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. L. 6.750, trim. L. 3.500 (col. Piccolo Sera del lunedì: 15.150, 7.600, 4.100) - ESTERO: annuo L. 24.500, sem. L. 12.250, trim. L. 6.500 (col. Piccolo Sera del lunedì: 30.750, 15.700, 8.000) - Copie arretrate il doppio

IL PRESIDENTE AMERICANO VITTIMA DI UN FEROCO ATTENTATO A DALLAS NEL TEXAS

KENNEDY ASSASSINATO

E' spirato alle 13 locali, mezz'ora dopo essere stato colpito da una fucilata alla testa mentre percorreva in corteo la città - Gli hanno sparato da una finestra del sesto piano Il Governatore dello Stato Connally gravemente ferito - Vasto cordoglio in tutto il mondo

John Kennedy è stato ucciso oggi a Dallas nel Texas da una fucilata che l'ha colpito alla testa. L'arma impiegata per l'attentato è una carabina Mauser di precisione munita di cannocchiale. Il fucile ha sparato tre colpi: uno ha centrato Kennedy, l'altro ha ferito il Governatore del Texas John Connally le cui condizioni non sono gravi. L'attentato è avvenuto alle 12.30 locali (19.30 ora italiana). Kennedy è sopravvissuto fino alle 13 locali. Invano i chirurghi dell'ospedale di Dallas lo hanno operato. Due sacerdoti cattolici hanno amministrato al morente gli ultimi sacramenti. Al momento dell'attentato Kennedy, a bordo di una auto scoperta stava attraversando la città dove avrebbe dovuto pronunciare un discorso politico.

La morte di Kennedy non è stata la sola di questa tragica giornata. Due agenti della polizia sono stati uccisi durante la caccia all'attentatore. Per l'uccisione di uno di essi è stato incriminato un giovane di 24 anni Lee Harvey Oswald sul quale gravano i maggiori sospetti anche per l'uccisione di Kennedy. E' considerato, per i suoi precedenti e la sua attività recente, come un individuo nettamente collegato alla estrema sinistra.

COSTERNAZIONE E COMPIANTO

La notizia che ieri sera ha percorso il mondo, è di quelle che strappano il fiato e che stringono la gola per effetto della commovente. Lo abbiamo veduto noi, qui, in queste nostre sale di redazione, nella nostra tipografia. Si dice che il mestiere di giornalista aveva all'indifferenza per qualunque catastrofe, e quasi costringe ad una specie di cinismo per le sciagure umane. Ma non è vero. Noi qui ieri sera, intorno a noi, non abbiamo veduto che visi costernati, non abbiamo udito che voci commosse.

Il giovane collega, che ci portò l'ultimo «flash» delle agenzie, quello annunciante che il Presidente aveva ricevuto l'estrema unzione e che i sacerdoti che gliela avevano somministrata avevano detto che egli era deceduto, aveva la voce che gli tremava. Pochi minuti più tardi, in tipografia, alle «dintorni», e al banco di impaginazione, e alle rotative c'era un'espressione grave sui volti di tutti i nostri amici operai. E questa stessa espressione avevano i passanti che avevano appreso che Kennedy era stato assassinato. E noi siamo sicuri che una analoga commozione, alla stessa ora, si diffondeva per tutto il mondo; e che non v'è stato uomo di qualunque Paese, dotato di qualunque capacità di pensare e di dati più rudimentali di informazione, che non sia stato costernato dalla notizia terribile.

La costernazione nasce, prima di tutto, dalla sensazione che l'uccisione di Kennedy dà della caducità di tutte le grandezze umane. Ecco un uomo dotato di una tempra eccezionale, di qualità intellettuali altissime, di grandi ricchezze, di tutti i doni morali e spirituali che la vita può dare, che era salito in alto in una età eccezionale nella storia del suo Paese, che è pure il Paese della giovinezza. Egli era giunto poco più che trentenne ad occupare una posizione da cui si poteva grandemente influire sulla storia del mondo; aveva dimostrato nel giro di pochi anni di sapere occupare questa posizione degnamente, di sapere reggere il suo Paese con mano saldissima e con fortuna; aveva raggiunto presso il suo popolo una popolarità immensa, e in tutto il mondo una fama simpatica; aveva perfino allietato la vita dalla felicità familiare, questo dono delicato e supremo che tanto spesso manca ai potenti; aveva raggiunto insomma il successo, un successo tale da far ca-

pire che sul suo capo nei secoli venturi sarebbe brillata l'aureola della gloria. Eppure pochi colpi forsenati possono troncare, nel mezzo degli applausi, la sua vita e il suo trionfo. Soltanto la Bibbia, soltanto i Profeti hanno reso in tante loro sentenze la tragicità di questa caducità umana che la fine di Kennedy testimonia ancora una volta e fa sentire a tutti gli intellettuali meditando.

Ma la costernazione si accresce anche per altri riflessi. Chi lo uccise? Perché lo uccise? Chi punto da lontano l'arma di precisione, con tanta deliberata freddezza, su di lui, da quale furia era posseduto, da quale odio era spinto? In un primo momento si era pensato — data la situazione generale degli spiriti negli Stati Uniti e il vigore degli odi tra bianchi e negri — che l'assassino potesse essere un bianco frenetico contro Kennedy e deciso a volere sfogare su Kennedy il rancore e il rovello per la sua azione tenace a favore della integrazione dei negri nella vita della Confederazione Nord Americana. Ma ora le prime notizie che si hanno sul più grave indiziato portano il pensiero verso altre possibilità; verso la possibilità che il criminale abbia attinto ispirazione e incitamento da altri fanatici; ancora più pericolosi per la pace del mondo.

E la costernazione perciò si accresce se poi — come

pure è necessario di fare — dalla tragedia odierna si volge lo sguardo all'avvenire, e si misurano le ripercussioni che la scomparsa di Kennedy può avere sulla storia del mondo. Kennedy, in questi ultimi anni, ave-

(Continua in 2.a pagina)



Houston — Una delle ultime foto dei due coniugi felici scattata ieri in questa città del Texas

LA DRAMMATICA E ANGOSCIOSA SCENA NELL'AUTO PRESIDENZIALE

«OH, NO!» HA ESCLAMATO JACKIE PRECIPITANDOSI SUL MARITO

A nulla sono valse le immediate cure mediche apprestategli per strapparlo alla morte Prima di spirare ha sollevato una mano che è ricaduta inerte in quelle della moglie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 22 «Il Presidente è morto». Pare Huber lo disse a bassa voce, gli occhi pieni di lacrime uscendo dal «Parkland Hospital» di Dallas, dove era stato chiamato d'urgenza per impadronirsi dell'estrema unzione al primo Presidente cattolico degli Stati Uniti, ucciso con due colpi di fucile, di quelli che si usano per la caccia al cervo. Era l'una esatta del pomeriggio. Kennedy era stato ferito alla testa e alla schiena alle dodici e mezzo: è sopravvissuto

mezz'ora, senza riprendere conoscenza, senza rendersi conto della presenza angosciata, patetica, straziante di Jacqueline, che lo aveva accompagnato all'ospedale tenendolo alla testa ormai maciullata da uno dei proiettili. Gli avevano sparato da una finestra al sesto piano (questa è una prima indagine della polizia) di un magazzino-deposito mentre l'auto del Presidente percorreva la città bassa di Dallas, capitale del Texas, esattamente a un quadrante su cui sbocca la «Stemmons Freeway», una grande

strada che porta proprio al «Parkland Hospital». Sulla macchina, con Kennedy, erano la «First Lady» con la Governatrice del Texas e il Governatore, John Connally: le due donne sono restite indenni, il Governatore del più grande Stato americano è ricoverato nello stesso ospedale in cui Kennedy è morto ed è giudicato dai medici in gravissime condizioni, essendo stato colpito, da un colpo, al petto, all'altezza del cuore. E' stato subito operato.

La tragedia è accaduta in un

mare festante di folla, nulla di preciso si può sapere di essa, i suoi particolari sono ancora oscuri, Kennedy andava a una riunione conviviale e doveva parlare a centinaia di invitati sulla sua politica e soprattutto, sulla sua posizione nella campagna elettorale per la Casa Bianca, che è virtualmente cominciata. Di colpo, gli spari i franchi tiratori (secondo un reporter della TV americana di nome Mal Couch con il quale abbiamo anche avuto modo di parlare per telefono), il fucile fu puntato contro Kennedy dall'ultimo piano di un magazzino da cui si poteva centrare la macchina presidenziale senza ostacoli di sorta, allo stato la canna del fucile spuntava da lassù — mi ha detto —, ma di più non posso dire: avvenne la tragedia e per me, chiuso nella confusione, fu impossibile fare ogni movimento. I franchi tiratori, dunque, hanno colpito con freddezza e forse anche giovandosi di una lente che favorisce l'esattezza della mira.

Kennedy in quel momento alzava la mano per salutare la folla; preso in pieno nella schiena e nella nuca, il Presidente degli Stati Uniti ha fatto letteralmente un balzo in alto ed è ricaduto con il viso in giù sulle ginocchia della moglie, che diede un urlo terribile: «Oh, no!», e subito, senza perdere il controllo, ha cercato di aiutare il marito. Il verdetto della signora Kennedy si è riempito di sangue e così il suo viso che continuava ad abbassarsi su quello distrutto del marito.

Jacqueline Kennedy è entrata nell'ospedale insieme con John Kennedy ed è restata accanto al suo letto anche durante le trasfusioni di sangue, che precipitosamente sono state effettuate al Presidente americano nel disperato tentativo di salvargli la vita. All'ospedale avevano, nell'opposta «ban-

ca», lo stesso tipo di sangue di Kennedy: il «B positivo» e subito è stato lanciato un appello ai volontari dello stesso gruppo, sanguigno di dare un contributo alle trasfusioni. Due ne sono state fatte. Ma dopo la prima, il primario del «Parkland Hospital» ha fatto intendere alla «First Lady» che le speranze di trarre in vita il marito erano nulle, e allora la signora ha voluto che Padre

Stelio Tomei

(Continua in II pagina)

ESTREMISTA FILO-RUSSO FERMATO PER IL CRIMINE

Lee Oswald, che è presidente di un comitato filocastrista, dimorò tre anni nell'URSS e sposò una russa - Finora ha negato ogni addebito

Dallas, 22

Il principale sospetto dell'assassinio del Presidente degli Stati Uniti è il presidente del locale comitato filo-castrista per «una politica equa per Cuba», Lee H. Oswald, di 24 anni, trattato in arresto dagli agenti a conclusione di uno scambio di colpi d'arma da fuoco durante il quale uno dei poliziotti è rimasto ucciso. Il «Comitato per una equa politica per Cuba» raggruppa per la maggior parte americani favorevoli al regime castrista che svolgono una campagna in favore di quest'ultimo negli Stati Uniti.

Se la responsabilità dell'esplosione filocastrista verrà accertata, l'avvenimento, a parere degli osservatori, avrà ripercussioni forse considerevoli sulla questione cubana ma non mancherà di avere anche sulla politica interna americana; e da presumere infatti che Oswald abbia scelto Dallas per compiere l'attentato in quanto il clima di tensione razziale esistente in quella città avrebbe indotto le autorità ad attribuire il crimine ad elementi razzisti.

Inizialmente le prime ipotesi si sono concentrate fin dai primi minuti sulla possibilità di un delitto architettato ed eseguito dagli estremisti razziali. E' però ciò che di dubbio che il particolare clima interno nato dalla questione razziale sia uno degli elementi, se non il principale dell'odierna tragedia.

Nel momento dell'arresto, avvenuto in un teatro, Oswald

brandiva una pistola. Il giovane è stato disarmato dopo una violenta colluttazione, nel corso della quale un funzionario di polizia, di nome M. N. McDonald ha riportato una ferita al viso. Lo stesso McDonald ha riferito alla stampa che lo «Oswald, quando gli sono state applicate le manette ha detto: «Be', ora è finito tutto».

Dopo essere stato interrogato per due ore dalla Polizia, Oswald ha negato una sua qualsiasi relazione all'assassinio del Presidente Kennedy o di un agente di polizia.

Le prime notizie su Oswald affermano che egli lavorava presso un magazzino di libri scolastici, con sede nell'edificio da dove sono stati sparati i colpi che hanno ucciso Kennedy e ferito il Governatore del Texas Connally e, a quanto si afferma, si trovava nell'edificio stesso a mezzogiorno (ora locale, corrispondente alle 19 ora italiane), vale a dire mezz'ora prima degli spari. L'edificio sovrasta la strada di rapido scorrimento su cui, nel momento dell'attentato, transitava il corteo presidenziale.

A quanto risulta, l'arrestato Oswald tenne tempo fa di diventare cittadino sovietico. Egli si recò come turista nell'Unione Sovietica il 13 ottobre 1959 dopo aver prestato servizio militare per tre anni nel corpo dei «marines».

Aveva 20 anni di età quando, il 1° novembre 1959 si presentò all'Ambasciata americana a Mosca per restituire il passaporto americano annunciando che aveva fatto domanda per ottenere la cittadinanza sovietica. Non si è mai saputo se tale cittadino gli sia stata poi concessa. Lee Oswald comune risiedette dal 1959 al 1962 nell'Unione Sovietica. In tale periodo egli lavorò in una fabbrica di Minsk e sposò una ragazza sovietica.

Nel 1962 probabilmente perché disilluso a causa delle reali condizioni di vita della patria del socialismo, Oswald cambiò idea e chiese alle autorità americane il rilascio di un passaporto americano per sé e per la moglie, affermando di voler tornare negli Stati Uniti con la moglie e con il loro bambino. Il passaporto fu rilasciato e le autorità sovietiche concessero il visto d'uscita all'intera famiglia Oswald.

L'Africa ha perduto uno dei suoi migliori amici

Ginevra, 22 Orrore e indignazione sono state le prime reazioni del popolo svizzero alla notizia dell'uccisione di John Kennedy. Tutte le stazioni radio e la televisione svizzera hanno sospeso le trasmissioni in corso per comunicare la notizia ed hanno sostituito i loro programmi con musica sinfonica.

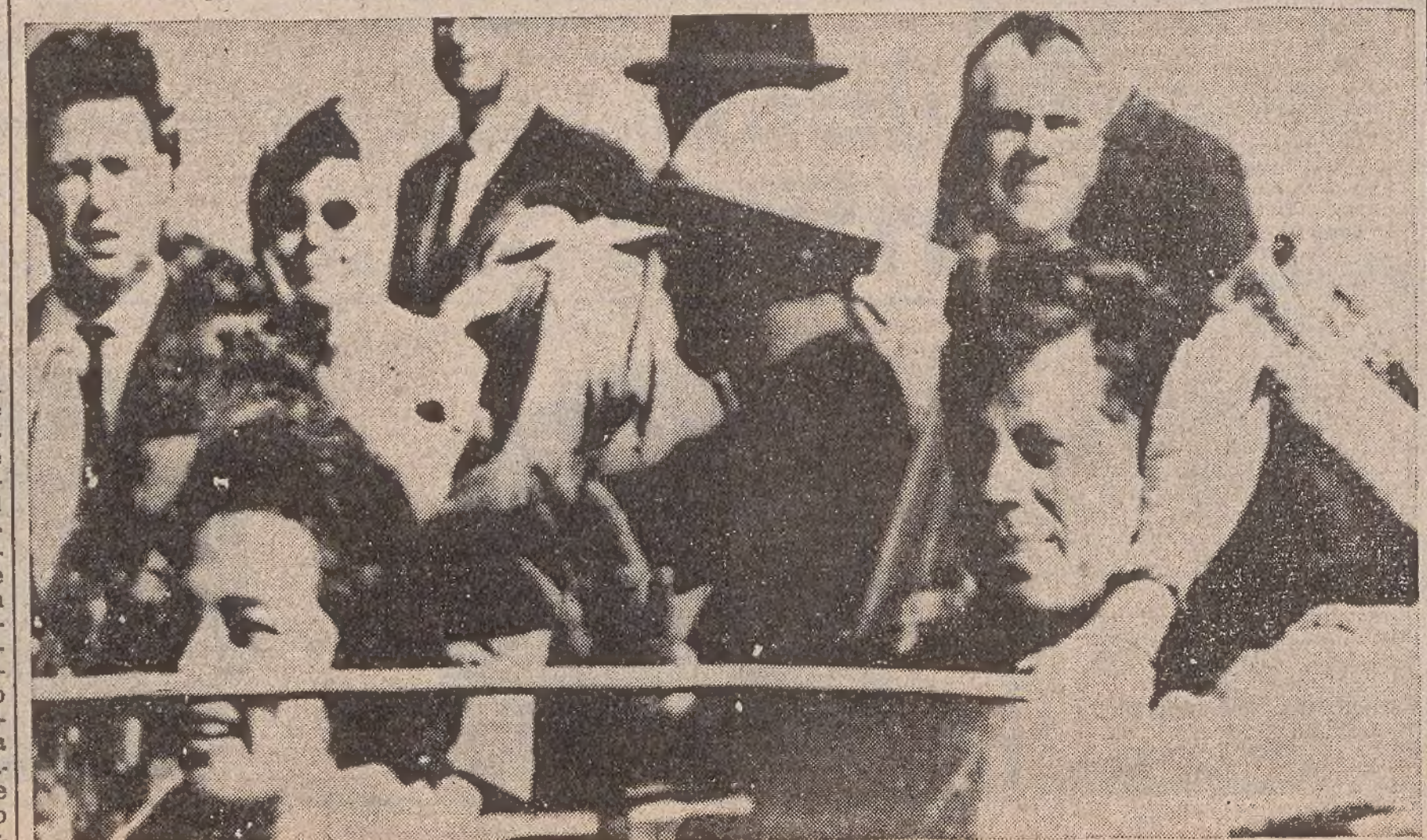
A Berna non si sono avute per il momento reazioni ufficiali: per rispetto alla neutralità politica del Paese nessun membro del Consiglio federale ha voluto fare dichiarazioni. Parlando a titolo personale, il consigliere Chaudet ha espresso la sua profonda impressione per la tragica morte del Presidente Kennedy. Più vive le reazioni degli ambienti internazionali di Ginevra: «Un colpo terribile per le forze della ragione», è stata definita la morte di Kennedy dal direttore generale dell'«Unité», David Morse. Il suo nome resterà legato ad uno dei più grandi ed importanti negoziati del mondo, ha detto il segretario esecutivo del «Wyndham White», nel ricordare che all'iniziativa per la liberalizzazione del commercio internazionale che si svolgeranno a Ginevra nel maggio edel 1964, negli anni noti come «Kennedy rounds». Eguale impressione a costernazione la notizia ha scatenato tra le delegazioni della conferenza dei disarmi a Ginevra.

Infine, la reazione di una personalità africana a Ginevra, Albert Tevedjre, ex Segretario generale dell'Unione africana, ha detto che la morte di Kennedy l'Africa perde uno dei suoi migliori amici. Egli è morto come un martire perché ha voluto dire di no al razzismo. E' finito come Lincoln perché sosteneva i diritti del negro.

Bandiere ammainate alle Nazioni Unite

New York, 22 Come il giorno della morte di Dag Hammarskjöld nella giungla del Congo, le bandiere dei 11 Paesi aderenti alle Nazioni Unite sono state ammainate oggi dai pennoni che innalzano davanti al Palazzo Vetro, mentre il vessillo azzerato dell'Organizzazione è stato lasciato a sventolare a mezz'asta, in segno di lutto per l'assassinio di Kennedy. La tragica notizia è stata annunciata all'Assemblea generale, che aveva appena iniziato la riunione plenaria, dal Presidente Charles Sosa Rodriguez. «Kennedy è morto», egli ha detto, «è morto assassinato in una strada di Dallas, nel Texas». Il presidente ha invitato quindi l'Assemblea ad osservare un minuto di silenzio. Pochi minuti più tardi, è giunto in aula il Segretario generale U Thant per esprimere, dinanzi all'Assemblea delle Nazioni Unite, e la costernazione dell'Organizzazione mondiale. «E' una tragedia ogni volta che un uomo viene ucciso», ha detto U Thant. «E' una tragedia che è stato ucciso il Presidente degli Stati Uniti, John Fitzgerald Kennedy».

Il Segretario generale dell'ONU, U Thant, ha inviato seguente telegramma all'Ambasciatore Adlai Stevenson: «Ho ricevuto la notizia dell'attentato al Presidente Kennedy con profondo dolore e costernazione».



Dallas — Kennedy con Jacqueline passano in auto fra la folla un minuto prima che il Presidente venisse colpito a morte



Dallas — Il nuovo Presidente Lyndon Johnson e la moglie confortano la povera Jacqueline

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

SI È CONCLUSO IERI SERA IL VII FESTIVAL INTERNAZIONALE



Il pubblico ha fatto grande il Teatro ragazzi di Muggia

Ampiamente positivo anche il bilancio artistico con alcune «rivelazioni»

TRIESTE — Una grande kermesse, che si è protratta ieri fino a tarda notte ha segnato la conclusione della settima edizione del festival di Muggia. Con lo spettacolo di Bolek Polivka presentato dal Crt di Milano e con l'azione spettacolare «Dilemma lirico per Muggia», ha chiuso i battenti una «novegiorni» di spettacoli per ragazzi che, anche se con qualche zona d'ombra, sono stati dimostrazione del buon livello qualitativo raggiunto dal settore.

Tentando un primo bilancio «a caldo» della manifestazione, balza subito agli occhi l'elemento che forse ne ha caratterizzato l'attuale edizione: la grande affluenza di pubblico. Composto per la maggioranza da adulti, questo ha fatto sì che le diciottomila presenze dell'anno scorso siano state, di gran lunga, superate.

Ogni spettacolo ha registrato un numero di presenze che varia dalle sette-ottocento di piazza Marconi, alle cento-duecento degli spettacoli di mezzanotte.

Buona anche l'affluenza dei teatranti: ne sono stati presenti in media centocinquanta al giorno, richiamati, oltre che dagli spettacoli, dai laboratori per operatori teatrali che ne hanno impegnati un'ottantina per tutta la durata del Festival.

Sempre per quanto riguarda il versante spettacolo, la manifestazione non ha mancato di assolvere alla funzione di mostra-mercato che la caratterizza a livello nazionale. Tra le oltre quaranta proposte in cartellone non sono mancate poi le rivelazioni; citiamo ad esempio alcune giovani formazioni come la compagnia Donati-Olesen & Sons, il gruppo Bulbul di Parigi o gli Els Aquilinos, per i quali il Festival oltre che occasione di confronto è stato un vero e proprio trampolino di lancio.

Il consistente «campione» rappresentato dagli spettacoli in cartellone ha offerto inoltre la possibilità di «fare il punto» della situazione teatro ragazzi, mettendone in risalto le linee di tendenza generali.

A questo proposito vanno segnalate la consistente presenza di spettacoli d'anima-

zione e di figura, una certa predilezione nella scelta di testi di carattere comico e, da non sottovalutare, la progressiva tensione riscontrabile un po' in tutti gli spettacoli, a parlarne come forma spettacolare rivolta a tutti; fenomeno, che, a detta degli esperti, prelude alla nascita di una nuova forma di teatro popolare.

«È stato un vero grande Festival, a dimostrazione che è possibile, anche in questa Provincia, fare le cose bene in grande», ha dichiarato il sindaco Willy Bordin. A livello organizzativo, infatti, la macchina-festival ha funzionato, anche se la grande affluenza di pubblico ha sollevato alcuni problemi che le

prossime edizioni dovranno farsi carico di superare.

Non tutti gli spazi si sono dimostrati sufficientemente capienti e confortevoli ad accogliere il pubblico, per cui ogni spettacolo ha registrato una folta presenza in piedi.

Ci riferiamo, in particolare, alla sala della Palazzina della Lega ed alla caratteristica, ma piccola, Calle Pancera.

Le condizioni atmosferiche non particolarmente favorevoli, hanno dimostrato più che mai la necessità del ripiego su spazi alternativi al coperto. A questo proposito gli organizzatori stanno già valutando la possibilità di dotare piazza Marconi, in occasione del prossimo festival, di una copertura mobile da

mettere in funzione in caso di pioggia.

Il clima festoso che ha accompagnato lo svolgersi della manifestazione non può che avallare, infine, la buona riuscita.

Il festival di Muggia ha segnato un ulteriore passo avanti diventando, così, una realtà che niente ha da invidiare in fatto di dimensioni, clima e interesse culturale agli altri festival che si svolgono sul territorio nazionale.

Viviana Valente

■ ROSA DEGLI UOMINI — «Romanzo degli stranieri» di Angelo Ruvelli ha vinto il premio letterario «Rosa degli uomini» a Gabeice (Pesaro).

DOMANI SERA A TRIESTE

Risuona il Banco ex Mutuo Soccorso

Nel campo sportivo di Borgo Grotta Gigante

TRIESTE (Ca. M.) — Un tempo c'era il «pop italiano» e i signori che arrivavano domani sera a Trieste, per tenere un concerto nel campo sportivo di Borgo Grotta Gigante, ne erano fra gli indiscussi protagonisti. Si chiamavano «Banco del Mutuo Soccorso», e rappresentavano l'ala romantico-classicista di una nuova scuola di gruppi che annoverava fra gli altri la «Premiata Foneria Marconi», gli «Osanna», le «Orme», e tanti altri ancora, oggi perlopiù dimenticati.

Erano i primi anni Settanta, e quello che da qualche anno si chiama semplicemente «Banco» fece il suo esordio al primo «Festival di musica d'avanguardia e nuove ten-

denze» di Viareggio, impressionando positivamente il pubblico e critica per la maturità armonica delle proprie composizioni.

I primi tre album — «Banco del Mutuo Soccorso», «Darwin» e «Io sono nato libero» — sono ancora oggi la dimostrazione migliore del lavoro del gruppo, che verso la metà degli anni Settanta tentò anche l'esperienza inglese, e poi si cimentò con lavori per il teatro e per il cinema.

Sono passati molti anni, e oggi il «Banco» può mettere al suo attivo già il fatto di essere ancora attivo, di incidere ancora dischi e di tenere ancora tournée, in un panorama nel quale i gruppi sono diventati mosche bianche.

Il nucleo centrale nota ancora intorno alla caratteristica figura del cantante e paroliere Francesco «Big» Di Giacomo e ai fratelli Vittorio e Gianni Nocenzi.

La produzione musicale, da qualche anno a questa parte, è diventata più canzonettistica, e probabilmente questo è il prezzo che il «Banco» ha dovuto pagare per la sua sopravvivenza.

L'ultimo successo del gruppo si intitola «Moby Dick», un lavoro con il quale Di Giacomo & Co. sono riusciti a riproporsi all'attuale pubblico giovanile.

Il concerto triestino di domani sera avrà inizio alle ore 21,30, e rappresenta il secondo appuntamento musicale nella cornice del Centro sportivo portuale «Ervati» di Borgo Grotta Gigante, dopo il concerto dell'anno scorso con i «Matia Bazar».

Dalla prima esibizione a Trieste di quello che allora si chiamava «Banco del Mutuo Soccorso» è passata una dozzina d'anni, avvenne al «Dancing Paradiso», e i brani che vennero eseguiti si intitolavano «Requiescant in pace», «Il giardino del mago», «Metaforosi», «In volo».

■ VIGILIA AZZURRA — «Los Angeles vigilia azzurra» è il titolo del film prodotto dall'Istituto Luce e dal Coni sulla preparazione della Nazionale olimpica italiana. La regia è di Massimo Magri e Giampaolo Tescari.

MARTEDÌ AL VERDI APRIRÀ IL XV FESTIVAL DELL'OPERETTA

Così credibile e spettacolare la «Vittoria» di Paul Abraham

TRIESTE — Martedì alle ore 20,30 si alza il sipario sul quindicesimo Festival dell'Operetta promosso dal Teatro Verdi. Come da tempo annunciato, il primo titolo in cartellone è quella «Vittoria» e il suo ussaro che ha trionfalmente chiuso l'edizione dell'anno scorso.

L'operetta si varrà della direzione musicale di Oskar Danon e della regia di Giorgio Pressburger. Sulla scena Gabriela Cegolea, Daniela Mazzucato, Liana Rotter, Gaetano Scano, Sandro Massimini, Armando Ariostini, Vincenzo Manni, Luigi Palchetti, Gianfranco Saletta, Emilio Curiel, Zm Lye Incontrera, Fulvio Falzarano.

Paul Abraham nasce tardi rispetto agli altri suoi colleghi operettisti. Lo battezzano Pál perché nasce ad Apatin in Ungheria il 2 novembre 1892, quindi ventidue anni dopo Lehár e dieci dopo Kálmán.

Quando comincia a comporre, l'operetta ha raggiunto i massimi vertici e non sarebbe più pensabile ripetere la formula lehariana, lo schema ormai demodé dell'operetta danubiana.

Del resto, la fonte primaria dell'operetta, la lirica, si sta prosciugando anch'essa o, almeno, la storia parla di un suo divorzio dalle masse quando abbraccia nuove strade di sperimentazione abbandonando la melodia.

L'operetta comincia allora ad attingere alla musica leggera che, attraverso radio e dischi, sta invadendo il mondo. Non sarà quindi più piccola lirica, ma rivista o commedia musicale.

Con «Vittoria» e il suo ussaro, scritta da Abraham nel 1930, primo lavoro di una fortunata trilogia che comprende anche «Flora d'Havay» (1931), e «Ballo al Savoy» (1932), si coglie proprio questo passaggio. «Vittoria» si colloca opportunamente entro i canoni dell'operetta, ma lo spunto lirico si fa evanescente mentre è lo swing a farsi motore di nuove euforie.

nando la melodia.

La trama sembra tracciata con vigore asciutto e parla di un capitano di cavalleria degli ussari, Stefano, e del suo attendente Janecz, deportati in Siberia dai sovietici in attesa della fucazione con l'accusa di essersi schierati dalla parte dei controrivoluzionari durante i fatidici moti d'Ottobre.

Una movimentata fuga porta i due fin in Giappone, poi in Russia, nell'immunità extraterritoriale dell'ambasciata inglese, poi, finalmente, in Ungheria, meta agognata per la catarsi, o passerella, finale.

In un fantastico succedersi di quadri musicali e coreografici, s'intrecciano tre idilli di altrettante coppie destinate a coronare, soltanto nel paese di ungherese, il loro sogno d'amore.

Paul Abraham finì i propri giorni triestini. Si rifugiò nel '39 negli Stati Uniti sull'onda della fama conquistata in Europa, ma tutti i suoi tentativi di inserirsi nella vita musicale americana fallirono.

Divenne un emarginato ed il secondo conflitto mondiale contribuì a rendere più profondo il solco e le ricerche dalle Europa verso il nuovo mondo.

Nel '51 le agenzie di stampa riportarono la notizia della sua morte: poche righe di commiato per un musicista che pur era stato acclamato nei principali teatri di Berlino e di Budapest. Venne invece scovato ancora vivo in un rifugio per alienati mentali e riportato in Europa, grazie alle premure della moglie Charlotte ed ad un trasferimento reso possibile da una sottoscrizione di amici comuni.

■ KARLOV VARY — L'Italia partecipa al 24. Festival cinematografico internazionale di Karlov Vary (Cecoslovacchia) con «Io, Chiara e lo scuro» di Maurizio Ponzi e «Flirt» di Francesco Russo. Fuori concorso «E la nave va».

FUOREGGIA A SPOLETO «SORTILEGES» DI ALFREDO ARIAS

C'è Calderon dietro le quinte di quella favola tutta teatro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE SPOLETO — A me, le favole piacciono. Voglio dire, senza le spiegazioni psicoanalitiche di Adler o soprattutto di Bettelheim. No, proprio mi piacciono, e quando mia figlia si addormenta a metà dei miei favolevoli racconti, e bene continuo da solo.

Così ama le favole Alfredo Arias, autore, lavapiatti e regista che si costruisce un nome nella colonia argentina di Parigi e che, a venti o quasi di distanza, è per la terza volta a Spoleto con «Sortileges», favola come «fée», ben inteso, favola tutto teatro, con tanto di arpa dorata, di sapirone scarlatto, di tendaggi e baldacchini che nascondono ghigliottine (il Potere equivale forse alla Morte? Chissà non sia una favola anche questa...).

A me, le favole piacciono. Sono favole anche le vicende

di Mister Hyde e del dottor Jeckyll, vero? E quelle di Wilde, quando ci parla di Dorian Gray, vero? E anche la vita irreale del bel principe Sigismondo per cui non so ancora se la vita è un sogno, o non sono piuttosto i sogni a essere sogni, vero? E «La belle et la bête» di Cocteau è anch'essa una favola, vero? Maschere e travestimenti sono sempre favole, vero, racconti di fate e di re, di orfanelle e di Principi Azzurri, di finte sciocchezze e di grandi moralità. Shakespeare o Calderon, Petito e Molire.

A me, non piace l'intellettualismo cannibalesco che gli ultimi vent'anni ha asfaltato accigliato degradato la Favola, il mondo della Fiaba. E «Sortileges», lo spettacolo di Arias che va fuoreggiando a Spoleto, si rifà massimamente a Calderon (citandolo più o meno esplicitamente), ma si mantiene bravamente senza

filosofeggiare troppo, al suo ruolo di spettacolo, con incantesimi virtuosistici, con maschere lussureggianti (grazie, sono del costume di un'opera di Rostislav Dobouynski), con le luci dell'ex collaboratore di Chéreau André Diot, con buffoni e principi che si scambiano le parti, con fantasmi in scena a sorpresa, con una teatralità posticcia, degradata, studiata a tavolino, gradevolissima nella sua rozza finta provincialità.

A me, le favole, piacciono così o per nulla. Dopo «Le pene di cuore di un gatto inglese», questo è il miglior spettacolo di Arias e del suo «Tse»: ma non perché sia levigato e sciolto (anzi, lo spettacolo è intellettualistico e lusinghiero), bensì perché ci aiuta a toccare con mano la realtà che tutti in maniera irreale, viviamo quotidianamente. Invece che a una fiaba di Perreault, assistiamo all'immagine che approda ai terreni della Metafora, giocando abilmente fra il fantastico e il reale, giocando sui vari piani della continua illusione scenica.

A me, queste favole lasciano una melanconia e una tristezza di fondo incommensurabili. Sigismondo, il bel Principe di notte, l'orrenda bestia di notte, una strizzata d'occhio ad Amleto, una testa mozzata, le donne di plastica che compaiono nude e brutte, il trucco del teatro sempre e volutamente citato, la donna delle pulizie e il clown che ci rammentano «L'imelight», i principi sempre condotti dalle streghe, l'orribile calar delle tenebre, l'amore incantesimo questo e altro è «Sortileges»: una fiaba che più di aver sogno (ma i sogni...) ha sortilegio e tanto narcisismo.

E' superfluo, persino, citare la solita e conosciuta bravura di Facundo Bo nel ruolo del malisproposito: è il suo posticcio, la sua professionalità, la sua gradevolezza, a firmare la fiaba. E «fiaba» (come l'intendo io) non è.

Giorgio Palocco

■ KARLOV VARY — L'Italia partecipa al 24. Festival cinematografico internazionale di Karlov Vary (Cecoslovacchia) con «Io, Chiara e lo scuro» di Maurizio Ponzi e «Flirt» di Francesco Russo. Fuori concorso «E la nave va».

PROVVEDIMENTO GIUDIZIARIO PER VIOLAZIONI DELL'ESCLUSIVA

«Sequestrato» da Berlusconi mezzo miliardo di Villaggio

MILANO — Nella causa che la rete televisiva «Canale 5» ha intentato contro Paolo Villaggio per la sua defezione dallo spettacolo «Risatissimi», per violazioni dell'esclusiva valida fino al 30 settembre 1985, il tribunale civile di Milano ha concesso a «Canale 5» il sequestro conservativo sui beni e i crediti di Villaggio fino alla concorrenza di 500 milioni di lire.

Lo rende noto un comunicato diffuso per conto di «Canale 5», nel quale si precisa che il provvedimento giudiziario è stato depositato il 6 luglio scorso.

Nel comunicato si ricorda che alcuni mesi fa Paolo Villaggio «non si presentò alle registrazioni e si rese irreperibile» dopo aver assicurato la sua partecipazione allo show «Risatissimi», nel quale avrebbe avuto un ruolo di protagonista.

Secondo «Canale 5», da questo atteggiamento di Villaggio derivarono per l'emittente «nuovi imprevisti costi».

Inoltre, «una notissima industria, già d'accordo per sponsorizzare la trasmissione, si ritirò appena saputo della fuga di Villaggio».

In tempi più recenti, prosegue il comunicato, l'attore ha poi firmato «un contratto con la concorrente «Retetrattato» per una trasmissione di 40 puntate pur essendo legato in esclusiva col network di Berlusconi fino a tutto il settembre 1985».

Francesco Moser a «Linea verde»

ROMA — Francesco Moser sarà ospite della puntata di «Linea verde» in onda oggi alle 12,15 su Raiuno. Il primatista mondiale dell'ora parlerà del vino che produce con i fratelli.

Gli altri servizi riguarderanno una delle più grandi cooperative olivicole italiane e i «campioni» più ammirati degli animali da cortile protagonisti della Fiera di Bagnara.

Pagate in dicembre

(e senza interessi)

il TELEVISORE A COLORI per le Olimpiadi

GRUNDIG nuova serie «Berlino-Digital Tuning»

Olimpiadi di Los Angeles: un avvenimento assai prossimo che «merita» sicuramente un televisore a colori. Un nuovo televisore a colori per voi. L'Universalecnica vi propone tre nuovissimi modelli della GRUNDIG, la nuova serie «Berlino - Digital Tuning»:

da 26 e da 22 pollici, e il bellissimo portatile da 15 pollici, tutti con telecomando. Questi tre modelli, che l'Universalecnica possiede in esclusiva per Trieste, vengono forniti con la consueta eccezionale supergaranzia di trenta mesi.

Ma c'è di più: l'Universalecnica è in grado di consegnarvi subito il televisore da voi prescelto, consentendovi di pagarlo (senza alcun interesse) nel mese di dicembre. Oppure di scegliere un'altra forma di pagamento, sempre di estremo favore, a voi particolarmente gradita. Possiamo parlarne insieme. Anche subito.

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - piazza Goldoni 1, via Zudecche 1, corso Saba 18,

Incontri

a cura della SPE



VIA S. NICOLÒ 11/A

SALDI dal 30 al 50%

GIORGIO ARMANI SPIRITO GiomVersace oaks BASILE GIAN MARCO VENTUR HILTON Bagutta

Annamaria e Jeanyne iniziano la

vendita promozionale con sconti fino al 30% nella boutique

Jean-Marie via Imbriani 14 - Trieste

Scuola cartamodello taglio e cucito

ELISABETTA MINIUSSI

augura a tutte le sue allieve

buone vacanze e ricorda che le iscrizioni

riapriranno il

1.º settembre

Telefonando ai numeri

827362/68855

boutique Annabelle

vendita promozionale dal 10 luglio al 6 agosto VISITATECI!!

Rè Artù

Le Scarpe.

dà inizio alla

VENDITA PROMOZIONALE

con SCONTI fino al 50%

TRIESTE - VIA MAZZINI 53/a - TEL. 763650

ABBIGLIAMENTO PODOBNIK

VIA SALICI 1 - OPICINA

DA MARTEDÌ 10 LUGLIO

SCONTI DAL

20% al 60%

VENDITA SPECIALE PER RESTAURO

COM. COM. 28/84

anche quest'anno da martedì 10 luglio all'11 agosto

«benvenuti da monti»

per la FIERA D'ESTATE

sconti su tutta la merce e tante offerte a prezzi speciali su articoli mare e biancheria per la casa

monti

VIA S. SPIRIDIONE, 5

COM. COM. 28/84

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

- 11.00 Dalla Chiesa di San Bartolomeo in Pistoia, Santa Messa.
11.55 Giorno di festa. Nomadelfa: Un popolo nuovo.
12.15 Linea verde.
13.00 Vigilia di musica. D. Sciotakovic: concerto per pianoforte, tromba e archi.
13.30 Telegiornale.
13.45 Totò a colori (1952), film, regia di Steno. Con Totò.
14.00 Eurovisione. Inghilterra: Wimbledon. Torneo internazionale di tennis.
14.30 Gelosia: di Alfredo Oriani. 2.a puntata. — Che tempo fa.
14.55 Telegiornale.
15.00 Mercanti di sogni. 2.a e ultima puntata.
15.20 Hit Parade. I successi della settimana.
15.45 Telegiornale.
16.00 Sulle strade della California. Telefilm «Il violento ritorno a casa».
16.30 Tg 1 - Notte. Che tempo fa. — Notizie della domenica sportiva.

RAIDUE

- 11.00 Liederistica. Hugo Wolf.
11.30 Amici per la pelle (1955), film, regia di Franco Rossi.
13.00 Due e tre. Ore fredde.
13.15 Due e simpatia. Freya delle sette isole. Dal racconto di J. Conrad.
14.55 Non è facile uccidere, di Arthur Watkyn.
15.35 Due rulli di comicità. Buster Keaton in «Nozze pericolose».
16.55 Bronk. Telefilm «L'uomo nuovo».
17.45 Tg 2 - Diretta sport. Gran premio di automobilismo Formula 1. Meico 2 - Previsioni del tempo.
19.50 Tg 2 - Telegiornale.
20.00 Tg 2 - Domenica sport.
20.30 Colombo. Telefilm «L'ultimo scacco matto».
21.45 Come, quando, fuori, piovè.
22.45 Tg 2 - Stasera.
22.55 Tg 2 - Telenotiziario.
23.30 Tg 2 - Stanotte.
23.35 Messina: pallacanestro femminile. Italia-Ungheria.

RAITRE (regionale)

- 15.15 Diretta sportiva. Eurovisione. Belgio: Francorchamps. Motociclismo: Gran premio del Belgio classe 250 cc e 500 cc. Puziano: Sci nautico. Gran premio d'Italia velocità. Courmayeur: campionato del mondo di trial.
18.00 Malibu: campionato mondiale di disco dancing 1983.
19.00 Tg 3.
19.25 In discoteca. Musica made in Italy.
20.30 L'Amata è anche un fiume. Lettera ad un amico di Castell'Azara.
21.35 La Roma di Piero degli Esposti.
22.05 Tg 3.
22.30 Domenica gol.
23.00 La cinepresa e la memoria. Il ritorno di Barba Giovanni.
23.10 Concertone. Thompson Twins.
24.00 Speciale orecchiocchio. Con Jimmy Cliff.

Telequattro

- 10.30 Film: «Il settimo lanciere» con Erol Flynn. Patria di Wynne. Regia di William Keighley (1950). 12.00. Angeli volanti: «Alta quota». 13.00. «Grand Prix n. 25». Settimanale televisivo pista, strada, rally.
14.00. «Desay television n. 21». a cura di Claudio Cecchetto. 16.30. Film: «La perla nera». con Gilbert Roland, Carl Anderson, Perla Cristall. Regia di Saul Swimmer (1977). 18.30. Telefilm: «L'uomo di Singapore». «Il rampimento del Sultano» (replica). 19.30. Sport estate, a cura della redazione sportiva. 20.25. «Autostop». gioco-spettacolo, condotto da Marco Columbro. Regia di Roberto Meneghini. 22.30. Film: «Delitto in silenzio». con Jacqueline Bisset, Christopher Plummer, Sam Wanamaker. Regia di Peter Collinson (1975). 0.15. Sport estate (replica).

Teleantenna

- 15.30. Cartoni animati. 17.30. Telefilm: «Heidi: una lezione per Peter». 18.00. Film: «L'uomo dai calzoni corti». con E. De Filippo. A. Vitti. 19.40. Documentario: «Vivere il futuro». 20.10. Telefilm: «Le pazzie storie di Dick Van Dyke». «Maratona show». 20.35. Telefilm: «Sulle strade della gloria». «Che diavolo è la vita». 21.25. Film: «Operazione commandos». con Dirk Bogarde e Akim Tamiroff. 22.42. Film: fantascienza: «Konga». 23.46. Notturno abbat-jour.

Telepadova

- 10.00. Film: «Istanbul». 11.30. Rubrica di pesca: Linea azzurra. 12.00. Cartoni animati: «L'invincibile Shogun». 12.30. Cartoni animati: «Sampai ragazzo pescatore». 13.00. Sport spettacolo: Catch. 14.00. Telefilm: «Hawaii squadra cinque zero». 15.00. Film: «25 passi dal delitto». 16.30. Telefilm: «Movin' on». 17.30. Telefilm: «Bonanza». 18.30. Telefilm: «Star Trek». 19.30. «Novela». «Mama Linda». 20.20. Sceneggiato: «Michele Strogoff». con Raimund Harmstorf e Lorenza Guerrieri. Regia di Jean-Pierre Decourt. 22.00. Film: «Quella strana ragazza in fondo al viale». regia di Nicholas Gessner, con Jodie Foster e Martin Sheen. 23.30. Formula 1 mare, rubrica di vela. 24.00. Film: «Mi svegli signora».

RdF-V.G.

- 13.50. Situazione meteorologica. 14.00. Telefilm: «I ragazzi di padre Murphy». 15.00. Film: «Il prezzo del successo». con Dean Martin e Shirley Mac Laine. 16.30. Cartoni animati. 17.00. Film di fantascienza: «La notte ha mille occhi». con Virginia Bruce e John Lund. 18.30. Telefilm: «Hawaii squadra cinque». 19.30. Video 7. 20.00. Telefilm: «Doctors». 20.30. Film comico: «Una fidanzata per papà». con Glenn Ford e Stella Stevens. 22.10. Film drammatico: «Il jolly è impazzito». con Frank Sinatra e Eddie Albert. 0.05. Situazione meteorologica.

Telefilm

- 12.00. «L'uomo e la città». telefilm. 13.00. «Star zinger». cartoni animati. 13.30. «Angie girl». cartoni animati. 14.30. Film: 16.00. «Fbi». telefilm. 17.00. «Nagasaki». film. 19.00. «Carra, cara». telefilm. 20.25. «Matrimonio ideale». film. 22.15. «L'ora di Hitchcock». telefilm. 23.15. «Ritendiamo Fort Alamo». film.

Tvm

- 17.30. Cartoni animati della serie Gli antenati. 17.55. Telefilm «Bracconieri della serie Skippy il canguro». 18.20. Telefilm della serie Scacco matto. 19.10. Telefilm: «Alta marea» della serie Skippy il canguro. 19.35. Cartoni animati della serie Bracconieri. 20.00. Speciale regione. 20.25. Telefilm: «Annabelle 10 - 15 della serie Ironside». 21.15. Film: «Mago Lublino». 23.00. Telefilm della serie Honda. 23.50. Film: «Uomo Casablanca».

Radiouno

- Giornali radio: 8, 10, 12, 13, 19, 23.25. Onda verde: 6.58, 7.58, 10.10, 10.58, 12.58, 18.58, 21.30, 23.21. Notiziario del Grl in collaborazione con il 4212 dell'Act. 6. Segnale orario. Il guastafeste. Estate: 7.33. Culto evangelico: 8.30. Le canzoni dei ricordi, appuntamento con la nostalgia: 8.40. Grl copertina: la notizia a tutta pagina. 9.10. Il mondo cattolico: 9.30. Santa messa: 10.15. Meno ottanta, varietà radiofonica, in 13 puntate: 11.50. Arena napoletana: 13.15. Forse sarà la temine del mare: 13.58. Onda verde Europa: 14. Radiuno per tutti speciale: 14.30. Carta bianca stereo, di M. Mazzucchi. 18. Le indimenticabili: e le altre, con Paola Piangola. 19.20. Ascolta la sera - rubrica religiosa: 19.25. Dietro le quinte con i grandi del nostro tempo: 20.10. Parade: programma di Filippo Treca: 20.30. Stagione lirica di Radiouno: «Rodezinda», opera in 3 atti di G. F. Haendel: 23.05-23.26. La telefonata di Luciano Lucignani.

Stereouno

- 14.30. Tu mi senti... domenica: Giostre e con la Jones (dal G. Profeta). 18.58. Onda verde: 19.31. Grl a sera: 20.30-21.30. Grl in breve Onda verde, notiziario: 21.32. Superstereouno estate: 22.58. Onda verde: 23. Grl ultima edizione: 23.05-23.59. Stereouno.

Radiodue

- Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30, 6.02. L'albatros, a volo radente sulla musica, con Corrado Russo: 7. Boletino del mobilismo Formula 1. Alle 23.35, stessa rete, da Messina: pallacanestro femminile, Italia-Ungheria. Su Raitre, dalle 15.15 alle 18, in «Diretta sportiva», da Francorchamps (Belgio), in Eurovisione, motociclismo: Gran Premio del Belgio classe 250 cc, e 500 cc. Da Puziano: Sci nautico. Gran Premio d'Italia velocità. Courmayeur: campionato del mondo di trial. Sempre su Raitre, alle 22.30, Domenica gol, a cura di Aldo Biscardi.

Stereodue

- 14.30. Stereosport, in diretta dai campi e dagli studi con ospiti, giochi, musica e personaggi vari, con Cristina e G.M. Foderaro: 19.30. Grl radiosa: 20-23.59. Fm musica, notizie e dischi di successo: 21. Grl appuntamento Radio: 21.30. Disconviati, il d.j. ha scelto per voi: 22.30. Ultime notizie.

Radiotre

- Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.05, 20.45. — 8. Segnali orario e prelude: 6.55-8.30-10.30. Il concerto del mattino. 7.30. Prima pagina: 10. Uomini e profeti. 12. Viaggio di ritorno. «Lo specchio americano». 12.30. Speciale classico: scelta critica della produzione discografica. 13.44. Antologia di Radiotre: 17. «Madame Butterfly», di Giacomo Puccini. 19.55. Pagine da: M. Maestro e la margherita, di M. Bulgakov. 20.15. Un concerto barocco. 21. Rassegna delle riviste, natura e ambiente. 21.10. Orchestra di Francoforte: Kessler Musikfest 1983. 22.45. Un racconto di Ambrogio Borge: «La cosa dell'altro mondo». 23. Il jazz. Chiusura.

Stereonotte

- Musica e notizie per chi vive e lavora di notte. 24. Il giornale della mezzanotte. Onda verde: 5.45. Il giornale dell'Italia.

Radio regionale

- 8.40. Giornale radio: 8.50. Vita nel camp. Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia: 9.15. Santa Messa: 12. Giuck e il maestro di Casanova (14). 12.35. Giornale radio: 13.35. Giornale radio.

Telebarbara

- 8.30. «Ape Maia», cartoni animati. 8.55. «Zambot 3», cartoni animati. 9.20. «Ape Maia», cartoni animati. 9.45. «Zambot 3», cartoni animati. 10.10. «Grizzly Adams», telefilm. 11.05. «Laramie», telefilm. 12.00. Barbara al telefono. 12.30. Barbara al telefono. 14.55. «Polvere di stelle», telefilm. 15.45. «La vita di Mariana», sceneggiato televisivo II, III e IV puntate. 18.15. «La strana coppia», telefilm. 18.35. «Il mio amico fantasma», telefilm. 19.35. Spettacolo musicale: 20.25. «Barbary Coast», telefilm. 21.25. «Cator», telefilm. 23.00. «The great detective», telefilm. 24.00. Film: «25 passi dal delitto». 24.30. «Barbary Coast», telefilm. La notte con Barbara, film e telefilm.

Telepadova

- 10.00. Film: «Istanbul». 11.30. Rubrica di pesca: Linea azzurra. 12.00. Cartoni animati: «L'invincibile Shogun». 12.30. Cartoni animati: «Sampai ragazzo pescatore». 13.00. Sport spettacolo: Catch. 14.00. Telefilm: «Hawaii squadra cinque zero». 15.00. Film: «25 passi dal delitto». 16.30. Telefilm: «Movin' on». 17.30. Telefilm: «Bonanza». 18.30. Telefilm: «Star Trek». 19.30. «Novela». «Mama Linda». 20.20. Sceneggiato: «Michele Strogoff». con Raimund Harmstorf e Lorenza Guerrieri. Regia di Jean-Pierre Decourt. 22.00. Film: «Quella strana ragazza in fondo al viale». regia di Nicholas Gessner, con Jodie Foster e Martin Sheen. 23.30. Formula 1 mare, rubrica di vela. 24.00. Film: «Mi svegli signora».

RdF-V.G.

- 13.50. Situazione meteorologica. 14.00. Telefilm: «I ragazzi di padre Murphy». 15.00. Film: «Il prezzo del successo». con Dean Martin e Shirley Mac Laine. 16.30. Cartoni animati. 17.00. Film di fantascienza: «La notte ha mille occhi». con Virginia Bruce e John Lund. 18.30. Telefilm: «Hawaii squadra cinque». 19.30. Video 7. 20.00. Telefilm: «Doctors». 20.30. Film comico: «Una fidanzata per papà». con Glenn Ford e Stella Stevens. 22.10. Film drammatico: «Il jolly è impazzito». con Frank Sinatra e Eddie Albert. 0.05. Situazione meteorologica.

Telefilm

- 12.00. «L'uomo e la città». telefilm. 13.00. «Star zinger». cartoni animati. 13.30. «Angie girl». cartoni animati. 14.30. Film: 16.00. «Fbi». telefilm. 17.00. «Nagasaki». film. 19.00. «Carra, cara». telefilm. 20.25. «Matrimonio ideale». film. 22.15. «L'ora di Hitchcock». telefilm. 23.15. «Ritendiamo Fort Alamo». film.

Oggi sul piccolo schermo

Mercanti di sogni

«Mercanti di sogni» (Raiuno, ore 20.30) seconda puntata del film di Vincent Sherman (la prima è stata trasmessa domenica scorsa), con Mark Harmon, Vincent Gardenia, Brianne Leary, Robert Ricardo, Red Buttons e molti altri. La petegola di Hollywood per antonomasia scopre che Johnny Edge e Dulcie Warren hanno ripreso la loro relazione. Le conseguenze sono gravi per entrambi.

«Sulle strade della California» (Raiuno, ore 22.55). Telefilm «Il violento ritorno a casa».

«Colombo» (Raidue, ore 20.30) in onda il telefilm «L'ultimo scacco matto» di E. M. Abrams, con Peter Falk. Durante un torneo mondiale di scacchi, Clayton, campione in carica, si allena per eliminare il suo più temibile avversario, Duke. Ma il tenente Colombo sospetta qualcosa e riesce a impedire che Clayton...

Sport, su Raiuno, alle ore 15.20, in Eurovisione, da Wimbledon (Gran Bretagna) torneo internazionale di tennis. Alle 23.50, nel corso di Tg1-notte, notizie della domenica sportiva. Su Raidue, alle 17.45 in «Diretta sport», via satellite con Dallas (Usa), Gran Premio di automobili Formula 1. Alle 23.35, stessa rete, da Messina: pallacanestro femminile, Italia-Ungheria. Su Raitre, dalle 15.15 alle 18, in «Diretta sportiva», da Francorchamps (Belgio), in Eurovisione, motociclismo: Gran Premio del Belgio classe 250 cc, e 500 cc. Da Puziano: Sci nautico. Gran Premio d'Italia velocità. Courmayeur: campionato del mondo di trial. Sempre su Raitre, alle 22.30, Domenica gol, a cura di Aldo Biscardi.

La morte di Losey sotto silenzio in Usa

HOLLYWOOD — La morte, alla fine di giugno, del regista Joseph Losey è passata quasi sotto silenzio negli Stati Uniti. Losey, nato negli Stati Uniti, aveva lasciato il suo paese negli anni '50 per sfuggire al maccartismo che perseguitava gli intellettuali di sinistra. Dopo la fine della «caccia alle streghe» Losey progettò diverse volte di farvi ritorno per girarvi film. La notizia della sua morte non è stata data per televisione e anche i giornali le hanno dedicato pochissimo spazio.

REBUS (Frasi: 10, 4)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



Soluzione del rebus pubblicato ieri
Lumi D: ovest ITO = l'umido vestito

Boutique
Christofle
Liste di Nozze
GIOVANNI GESCA VIA MAZZINI 17 TRIESTE - Tel. 61838

Andy Capp



Mafalda



TEATRI E CINEMA

ALCIONE Tel. 796162

«SOGNI MOSTRUOSAMENTE PROIBITI»
con PAOLO VILLAGGIO

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Festival dell'Opera Estate 1984. Martedì alle ore 20.30 prima rappresentazione di «Vittoria e il suo ussaro», di P. Abraham. Direttore Oskar Danon, regia di Giorgio Pressburger. Biglietteria del teatro (tel. 631948-60050).

ARISTON. Vedi estivi.
EDEN. Chiuso per restauro.

LUMIERE

BRUCE LEE

Arena ARISTON

Rassegna «Fantastico»
WARGAMES: GIOCHI DI GUERRA
Solo oggi e domani

FENICE. 16, 18, 20, 22. Gli anni d'oro di Hitchcock: «L'uomo che sapeva troppo» con James Stewart e Doris Day.
GRATTACIELO. 17, 18, 19, 20, 21, 22. «Assalto degli assi» con Jean Paul Belmondo e M.F. Pisier.
MIGNON. Rassegna del film di Walt Disney. 16.30. uti. 22.15. «Bambi» l'immortale capolavoro da vedere e rivedere.
NAZIONALE L. 15.30. uti. 22.15. «No stop». America. Germania sono unite per produrre questo supercapolavoro che sta trionfando in tutti i cinema a luce rossa del mondo. Severan, v.m. 18.
NAZIONALE L. 15.30. uti. 15.50. 20.30. 22.15. «I vendicatori della notte». Dopo «I guerrieri della notte» ancora più violenza, ancora più teppismo. V.m. 14.
NAZIONALE L. 15.30. uti. 15.50. 20.30. 22.15. Rassegna film del terrore: «L'Ullulato». Sconsigliato ai minori.

AURORA. 17. Rassegna «terror-horror» nella migliore tradizione del grande «thriller» americano: l'ottimo film di L. Teague «Chiuso» o di sfondare il modo di vivere, di eliminare certe superficialità. Se volete cose chiare e non sopportate più rimedi e tergiversazioni... datevi da fare per ottenere.

ALCIONE. Tel. 796162. Ore 17, 18, 20, 22. Esiste una comicità intellettuale psicologica, grottesca, satirica, epigrammatica ecc. in «Sogni mostruosamente proibiti» con Paolo Villaggio e Janet Agren troverete una comicità allo stato puro, irresistibile. Per tutti.
LUTHERE D'ESSAI FIORE (tel. 829530). Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22. Rassegna dedicata a Bruce Lee: «L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente» con Bruce Lee per l'ultima volta a Trieste. Domani l'ultima sfida di Bruce Lee.
RADIO. 15.30, 21.30. Luce rossa! rossa! rossa! «Vivienne»... e no la sveni! Viet. sev. min. anni 18.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore 21.30. (in caso di maltempo, proiezioni in sala). Rassegna Fantastico. «Wargames: giochi di guerra» di John Badham, con Matthew Broderick... non scherzare con il tuo computer. Solo oggi e domani.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15. «Mai dire mai». L'ultima grande avventura di 007 con l'unico, inimitabile Sean Connery.

GORIZIA.

VERDI. 16, uti. 22. «Son contento» con Francesco Nuti e Barbara De Rossi. A colori.
CORSO. Chiuso per ferie.
VITTORIO. 16, 22. «Sensi perversi». A colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Chiuso per ferie.
PRINCEPE. 16. «Brisch e il segreto Minch». Cartoni animati.
EXCELSIOR. Chiuso per ferie.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16. «Momenti blue». Viet. min. 18 anni.

PALMANOVA

GARIBOLDI. 16. «La casa delle hostess». V.m. 18 anni.

TARVISIO

CRISTALLO. «Nati con la camicia» con Terence Hill e Bud Spencer.

GRADO

PARCO DELLE ROSE (all'aperto). «Sapore di mare 2 - Un anno dopo».

CRISTALLO. 20.30.

«Vacanze di Natale» con Jerry Calà, C. De Sica.

RISTORANTI E RITROVI

IL GIARDINETTO
Mette pesce fresco alla griglia - verdura 7.000 Via S. Michele 3 - 730971.

Ristorante pizzeria DA MARINO
Nuova apertura. Via Aquilina n. 69, telefono 231953.

HOSTARIA «EL GAUCHO»
Ristorante ampio giardino viale XX Settembre, tel. 54538.

TRATTORIA CIANO - MARIA
S. Giuseppe, tel. 832985. Pranzo, cena, sabato e domenica sera, specialità alla griglia: fiorentina, cotolette maiale, grigliate miste, ceppacci, polli. In settimana polli alla piastra. Chiuso mercoledì.

RISTORANTE DA LIDIA - Monfalcone
Ritroviamoci al giardino estivo. Ballo con orchestra. Specialità marinare. 0481-41861.

Astrid OROSCOPO DI OGGI

In questo periodo molti alternano momenti di euforia, ottimismo ad altri di nervosismo, stanchezza; apparentemente forse non c'è motivo, si tratta soltanto di passeggeri squilibri psicologici dovuti a tante piccole cose. Vivete più intensamente gli affetti, svagatevi.

Qualcosa forse interferirà con il vostro desiderio di muovervi, di dar libero corso alla vostra vivacità ed istintività. Non siate troppo prepotenti o egocentrici, non esiliate solo voi, tenete conto anche delle esigenze delle persone che avete accanto.

Se vi sentite insoddisfatti, strani, è soltanto perché non siete soddisfatti di qualcosa; non preoccupatevi troppo, fate il possibile per distrarvi e non perdetevi il buonumore e tutto si risolverà nel migliore dei modi. Possibili disturbi stagionali (o psicosomatici).

Frenate l'impazienza e certe fantasie, potete tentare qualche passo azzardato ma è necessario prendere le decisioni in prima persona, con senso di responsabilità e possibilmente accertarsi di avere le spalle coperte... un appoggio su cui contare potrebbe avere idee diverse!

Avete abbastanza idee, fantasia ed energie per rendere interessante, costruttivo e vantaggioso tutto ciò che fate, cercate però di non esagerare, imponetevi dei limiti se non volete che i nervi o salute ne risentano. Attenti alle situazioni ingarbugliate con parenti, amici.

Entusiasti, simpatici, antipatici e tensionati si alternano con una certa facilità in questo periodo; non perdetevi la testa e non inseguite ogni sollecitazione che arriva ma scegliete con cura le persone da frequentare, fate progetti con amici con cui andate sempre d'accordo.

Sfruttate le idee e la creatività per uscire dalle solite limitazioni, state più disponibili e meno attaccati ai vecchi schemi se volete che qualcosa migliori nella vostra vita; se vi sforzate di capire la personalità degli altri anche certe nuvole scompariranno.

Per molti c'è l'esigenza di liberarsi di legami e situazioni incerte, di legalizzare un rapporto o di sfondare il modo di vivere, di eliminare certe superficialità. Se volete cose chiare e non sopportate più rimedi e tergiversazioni... datevi da fare per ottenere.

Fate ogni cosa con calma se volete trarre tutti i vantaggi possibili dalle attuali circostanze e se vi arrivano delle occasioni, anche sentimentali, che sono in conflitto con impegni precedenti non ricorrete ai sotterfugi, affrontate le cose e risolvetele le cose con chiarezza.

Aspettandovi cose esagerate o tentando di affare troppo potreste rovinarvi la giornata; in questo periodo potreste quasi soddisfare qualche ambizione, ma un po' di moderazione non guasterebbe, soprattutto se i vostri desideri sono in contraddizione con quelli del partner.

Avete la possibilità di fare cose interessanti, di incontrarvi e divertirvi con amici o parenti, ma alcuni rischiano di farsi prendere troppo la mano dal nervosismo o dall'imprudenza: attenzione anche alle complicazioni nella vita sentimentale... calma in tutto!

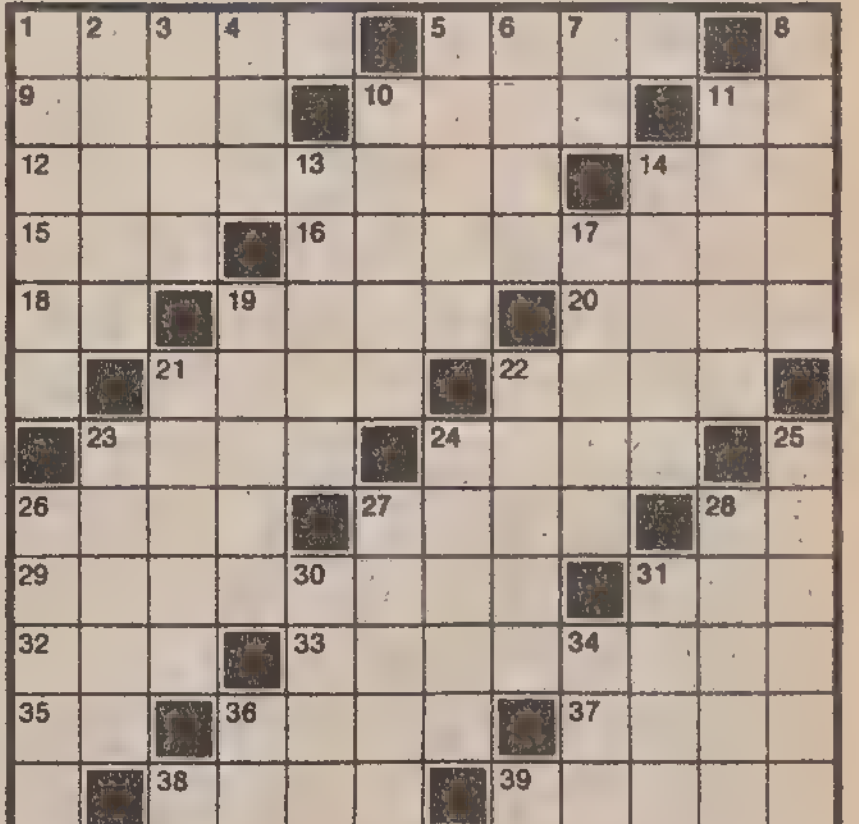
Circostanze fortunate o l'appoggio di una persona influente vi consentiranno di ampliare la vostra sfera d'azione nel lavoro o nella vita privata, evitate però di assumervi impegni che si adattano più alla vostra fantasia che alle vostre capacità, siate un po' realisti!

JOLLYMARKET
040 299277 0481 75089

Serie REGUITTI - ROVERGARDI - ALLIBERT
NEL NUOVO CENTRO ARREDAMENTI GIARDINO
di MONFALCONE in VIA MAZZINI 22
(vicino oratorio San Michele) - Tel. (0481) 72033

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



ORIZZONTALI: 1 Da bagno in bagno - 5 Sotto il materasso - 9 Divide gli animi - 10 Tessuto lucido - 11 Bevanda ambrata - 12 Pellicola trasparente per confezioni - 14 Il Meridione - 15 Simbologia d'aviazione - 16 Colonne fondamentali - 18 Articolo femminile - 19 La casa-madre - 20 L'attore Caruso - 21 Il peso del recipiente - 22 Fanno riprendere i sensi - 23 Abitazione, dimora - 24 Marea all'alto - 26 Richiesta di passaggio gratuito - 31 Fatto per lui - 32 Uno sport e i suoi attrezzi - 33 Scatola musicale - 35 Sigla di Sondrio - 36 Ha la testa spaccata - 37 L'Irlanda senza l'Ulster - 38 Saluto tra amici - 39 Si trae dall'originale.

VERTICALI: 1 Ce n'è una sola in tre - 2 La Faccia radicale - 3 Acrocoro calabrese - 4 Predispocazione articolata - 5 Relativo al sovrano - 6 Vulcano europeo - 7 In fin di vita - 8 Il dito centrale - 10 Si lancia gettando il guanto - 11 Avvicendamenti sul lavoro - 13 Quella d'arte è un capolavoro - 14 Caratterizza l'artista - 17 Sono armi bianche - 19 Pietra, ciottolo - 21 Li preme il pianista - 22 Animale che strisciano - 23 Animale che raglia - 24 Si regge sullo stelo - 25 Opportuna, acconcia - 26 Fa provincia con Carrara - 27 Nazione - 28 Seme delle carte - 30 Coda spumeggiante - 31 Pezzo del bikini - 34 Il nome di Ferré - 36 Sigla di Vicenza.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri
ORIZZONTALI: 1 mas; 4 lumache; 10 arpa; 12 solai; 14 reale; 15 SR; 16 cari; 17 maschio; 18 mosto; 20 UD; 21 AC; 23 ctenari; 24 parentesi; 25 ce; 26 lit; 27 stare; 29 evitato; 30 Fiat; 32 fo; 33 futo; 34 onore; 37 Oder; 38 giovedì; 39 ai.

VERTICALI: 1 marciapiede; 2 area; 3 sparo; 5 US; 6 monastero; 7 Al; 8 cantoni; 9 hi; 11 ali; 13 predatore; 15 scure; 17 montature; 18 stese; 19 manta; 22 calvo; 23 cestino; 28 Giuda; 30 fio; 31 ate; 34 di; 35 OV; 36 ed.

LE OLIMPIADI CON UN NUOVO

ATTUALITÀ

SEMPRE INCOMBENTE LA MINACCIA DI UN ERRORE FATALE

Nel mondo si sfiora la guerra con una frequenza inquietante

Le superpotenze impegnate a ridurre al minimo il rischio dei falsi allarmi

LONDRA — Una serie di incidenti militari che hanno coinvolto le superpotenze in mare, in terra e in aria ha accresciuto la preoccupazione che un fatto accidentale o una falsa percezione delle cose possa suscitare una crisi o anche la guerra.

Ci sono stati almeno cinque incidenti navali dall'ottobre scorso in poi, derivanti da giochi d'era il gatto e il topo sovietico-statunitensi in mare aperto, e da controversie concernenti elicotteri americani finiti fuori rotta.

È stato anche registrato un oscuro episodio in aprile, quando un aereo di linea sovietico sorvolò una base navale francese. La Francia ora afferma che il sorvolo era stato involontario. Dal canto suo, l'Unione Sovietica, dopo l'abbattimento, nel settembre scorso, dell'aereo di linea coreano con 269 persone a bordo, sostiene che l'apparecchio stava svolgendo una missione di spionaggio.

Un'esplosione avvenuta in un deposito di munizioni presso la base navale sovietica di Murmansk, in maggio, ha distrutto circa un terzo dei missili terra/aria della flotta settentrionale, a quanto hanno affermato funzionari statunitensi.

Esperti della difesa a Londra hanno dichiarato in proposito che l'esplosione è stata probabilmente accidentale ma ci può essere un terzo del equivoco. Infatti, se qualcosa del genere avvenisse in un momento di maggior tensione, essi sostengono, la parte lesa potrebbe ritenere che si sia trattato di un sabotaggio. Una grave crisi nei rapporti fra le potenze potrebbe essere originata da un incidente in mare o da normali manovre militari che venissero interpretate come il preludio a un attacco, né è purtroppo da escludere la spaventosa possibilità di un conflitto nucleare scatenato da un falso allarme.

Nel 1979/80 un computer del

Pentagono per due volte emise segnali che stavano a indicare un attacco e l'errore fu scoperto solo dopo parecchi minuti.

Benché le superpotenze abbiano aderito a un trattato riguardante «gli incidenti in mare», inteso a ridurre le tensioni, diplomatici occidentali affermano che gli incidenti in alto mare possono probabilmente aumentare. Le marine degli Usa e dell'Urss si stanno rapidamente espandendo, attuano frequenti esercitazioni e si danno ombra a vicenda. Tra gli incidenti avvenuti di recente figura il caso di un aereo radiocomandato, caduto in mare durante esercitazioni al largo della California.

Una nave sovietica lo recuperò e nonostante le richieste esso fu restituito soltanto dopo che i russi l'ebbero smantellato ed esaminato, il fatto avvenne in maggio.

Un altro caso è quello di un elicottero Usa sprofondato nello spazio aereo cecoslovacco in aprile. Funzionari americani affermarono che l'aereo fu preso di mira da due caccia «Mig» sovietici, ma la polizia della Germania occidentale lo ha smentito. Esercitazioni sovietiche hanno del pari causato nervosismo, specialmente quelle del 1980-81, che fecero temere in Occidente un'invasione della Polonia. Paesi della Nato affermano che le mi-

sure miranti «a creare un'atmosfera di fiducia», attualmente in discussione alla conferenza sul disarmo di Stoccolma, costituiscono un rimedio al pericolo di dare false interpretazioni a determinati fatti. Le proposte della Nato includono norme più severe per quanto concerne la notifica di esercitazioni militari.

L'invito di osservatori stranieri e un più particolareggiato scambio di informazioni, Mosca e Washington hanno altresì avviato negoziati riguardanti la cosiddetta «linea calda» d'emergenza, che collega le due capitali da 20 anni. Secondo funzionari statunitensi, i colloqui in merito stanno registrando progressi.

La domanda se l'è posta il presidente della quinta commissione insediata nell'Istituto «Dante Alighieri» di Gela, prof. Antonino Vitellaro.

Il docente ha riferito di aver sorpreso, mentre era in corso di svolgimento la prova, due candidati in possesso della soluzione del problema.

I due candidati avevano una fotocopia ciascuno del tema già bello e svolto. Secondo il prof. Vitellaro non è pensabile che la soluzione sia stata fatta giungere ai giovani mentre già si trovavano all'interno dell'istituto, quindi sembra attendibile l'ipotesi se non quella che i due candidati ne siano venuti in possesso ancor prima di entrare in aula.

CASO SOSPETTO Maturità: una fuga di notizie su un tema?

GELA — Per il tema scritto di matematica destinato ai candidati degli istituti magistrali c'è stata una fuga di notizie?

La domanda se l'è posta il presidente della quinta commissione insediata nell'Istituto «Dante Alighieri» di Gela, prof. Antonino Vitellaro.

Il docente ha riferito di aver sorpreso, mentre era in corso di svolgimento la prova, due candidati in possesso della soluzione del problema.

I due candidati avevano una fotocopia ciascuno del tema già bello e svolto. Secondo il prof. Vitellaro non è pensabile che la soluzione sia stata fatta giungere ai giovani mentre già si trovavano all'interno dell'istituto, quindi sembra attendibile l'ipotesi se non quella che i due candidati ne siano venuti in possesso ancor prima di entrare in aula.

FORMAZIONE D'UNA BRIGATA DUE GIORNI PRIMA DELLA RESA TEDESCA

Partigiani dell'ultimissima ora quelli degli orrori di Bargagli

Un sesto mandato di cattura - L'Anpi genovese chiede che tutto sia messo in chiaro

GENOVA — Un nuovo mandato di cattura, il sesto, è stato emesso dal giudice istruttore Dino Di Mattei nell'ambito dell'inchiesta sugli omicidi compiuti a Bargagli. Il destinatario del provvedimento restrittivo è Attilio Cevasco, di 61 anni, detto «U Carega», già partigiano nelle file delle formazioni di «Giustizia e libertà», pensionato, che da alcuni giorni si è allontanato dalla sua abitazione genovese ed è ora ricercato dai carabinieri.

Attilio Cevasco, fratello di Angelo, un altro degli indiziati a piede libero, si sarebbe dovuto presentare ieri mattina al giudice istruttore, che gli aveva fatto notificare un mandato di comparizione. Perché egli non è comparso, il

giudice Di Mattei, dopo essersi consultato con il Sostituto procuratore della Repubblica Maria Bosaria D'Angelo, ha spiccato nei suoi confronti il mandato di cattura, a quanto si è appreso, per l'omicidio premeditato e plurigravato dell'appuntato dei carabinieri Carmine Scotti in concorso con Pasquale Buscaglia, Amadoro Cevasco, Dino Spallarosa, Orfeo Calvelli e Silvio Ferrari che erano stati arrestati giovedì all'alba.

Delle ricerche di Attilio Cevasco sono stati incaricati i carabinieri del reparto operativo del gruppo di Genova, gli stessi che in queste ultime settimane hanno affiancato i magistrati nelle indagini.

Tra i controlli effettuati dai carabinieri c'è quello relativo

alla brigata «Castelletto» che risulterebbe essere stata costituita soltanto due giorni prima della resa dei tedeschi, e delle quali avrebbero fatto parte alcuni degli indiziati.

Frattanto, mentre ai giudici Di Mattei e D'Angelo e ai carabinieri arrivano numerose lettere, peraltro anonime, di abitanti di Bargagli in cui si incita a proseguire sulla strada intrapresa (una delle segnalazioni è stata firmata con il nome di Carmine Scotti, l'appuntato dei carabinieri ucciso nel febbraio 1945), i difensori dei cinque imputati tratti in arresto hanno presentato ricorso contro il mandato di cattura al Tribunale della libertà.

L'attività degli inquirenti, quindi, procede senza soste,

su tutti i fronti. Nei giorni scorsi i carabinieri, su incarico dei magistrati, si sono presentati alla sede provinciale dell'Anpi chiedendo di poter controllare gli elenchi ufficiali degli appartenenti alle brigate partigiane che operarono nella zona di Bargagli e in alcune valli vicine dell'entroterra genovese. Da parte di dirigenti dell'Anpi c'è stata la massima collaborazione. Gli elenchi sono stati controllati, e il risultato è che i nomi di alcuni dei 15 imputati non risultano nelle liste dei partigiani. In proposito l'Anpi genovese ha emesso un comunicato in cui si chiede che la magistratura faccia chiarezza sui fatti, colpendo chi ha sbagliato e giungendo a risultati concreti.

RISULTATI DI UN SONDAGGIO A Zamberletti e a Spadolini la palma della popolarità tra gli uomini di governo

ROMA — La palma della popolarità tra gli uomini di governo spetta a Giuseppe Zamberletti e Giovanni Spadolini. I loro nomi figurano in testa alla classifica ricavata da un sondaggio che è stato condotto dalla «Makno» per il settimanale «Il Mondo» su un campione di circa duemila cittadini selezionati in tutta Italia con criteri di rappresentatività statistica.

Agli interpellati è stato chiesto di assegnare a ciascun ministro un voto da uno a dieci.

Il primo della classe è appunto il ministro della Protezione civile Giuseppe Zamberletti che ha ottenuto una media di 6,4.

Dopo Zamberletti, con 6 esatto di media, viene il ministro della Difesa, Giovanni Spadolini.

Nella categoria degli uomini di governo tra i cinque e il sei, il primo è il ministro degli Esteri Giulio Andreotti, il quale ha una media di 5,7.

Seguono, nella classifica del consenso, Giovanni Goria, che rispetto a un analogo sondaggio di un anno fa è passato

ALL'INSEGNA DEL SUCCESSO LA XXVI EDIZIONE DI «PITTI-UOMO»

Punto di forza dell'economia l'eleganza maschile italiana

FIRENZE — La produzione italiana nel settore dell'abbigliamento maschile ha fatto registrare — nel corso del 1983 — settemila miliardi di fatturato totale, di cui 2 mila 704 ascrivibili all'exportazione con un saldo attivo di ben 1.395 miliardi. Sono dati dai quali si rileva l'importanza che la moda in generale e quella per l'uomo in particolare rivestono nell'ambito dell'economia nazionale.

La ventiseiesima edizione di Pitti Uomo (187 espositori) e la terza edizione di Uomo Italia (235 espositori) sono state salutate da un caloroso messaggio augurale che il Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha inviato a Franco Tancredi presidente sia del Centro moda di Firenze, sia dell'Emi e al vicepresidente Armando Branchini.

Questa edizione è stata caratterizzata da una forte affluenza di compratori italiani, sia stranieri, negli stand della Fortezza da Basso, sede di Pitti Uomo e in quelli del palazzo degli Affari, dei Congressi e dell'Hotel Baglioni, sedi di Uomo Italia.

Vivo anche l'interesse della stampa internazionale.

Le forme degli abiti da uomo sono apparse ridimensionate, pur mantenendo il punto di spalla in evidenza, arrotondato ed ammorbidito. Le aderenze sono equilibrate simmetriche, la linea dei pantaloni arricchita da riprese che ne enfatizzano i volumi e le lunghezze, spesso rimborsate.

Essenzialità nell'impostazione, sobrietà nei colori — ma con frequenti pennellate di vivacità — preziosità di lino, seta, cotone e «cool-wool» (marchio di qualità per il nuovo tipo di lana leggerissima e molto pregiata), i particolari sottolineano il sapore di eleganza un po' sofisticata, alleggerita da spruzzi

nuovi e inediti nel disinvolto «casual» che è, oggi, un discorso quasi continuo con il vestire classico e formale.

In quest'ottica, interessanti le proposte nel campo della splendida maglieria di Francesco Fiori, ben sposata a un vestire casual-chic; le rinnovate cravatte «giovani» di Vitaliano Pancaldi; i raffinati accostamenti di colori e tessuti di Salvatore Ferragamo, la tecnica sartoriale, riveduta e corretta in edizione 1984, di Carlo Palazzi.

Yes Saint-Laurent, il dia-bolico francese, ha presentato una fatale immagine dell'uomo notte, ricco di ses appeal, in seta nera, del tenebroso, elegantissimo, e raffinato nei pantaloni con risvolto, giacca negligé e vestaglia chimono. Elisa Starace Pietroni

Tutelata l'immagine di Brigitte Bardot

PARIGI — Brigitte Bardot ha ottenuto il sequestro di sede a sdraio e tell da bagno sul quale è riprodotta la sua effigie. Il tribunale di Nanterre ha accolto il ricorso dell'attrice francese, sentenziando che «ogni persona ha il diritto esclusivo alla propria immagine e può opporsi a ogni diffusione effettuata senza la sua autorizzazione».

Trasforma la sauna in trappola mortale

GOTEBORG — Uno svedese di 57 anni ha trasformato la sauna di famiglia in una trappola mortale, bloccandone la porta con alcune assi e regolandone la temperatura a 120 gradi, poco dopo che vi era entrata sua moglie.

Poi ha fatto scendere la temperatura e toltò di mezzo le assi. Il cadavere orribilmente ustionato della donna è stato scoperto cinque ore più tardi dal figlio dei coniugi, che erano in procinto di separarsi.

Strana aggressività di api «drogate»

PRAGA — Un apicoltore di Olomouc, in Moravia, si è convinto che le sue api sono diventate «tossicodipendenti». Esse solamano in massa verso un campo di papaveri e, al ritorno, aggrediscono uomini e animali.

Prima che in quella zona venisse coltivato il papavero le api si erano sempre comportate normalmente, dimostrandosi più attive nel lavoro. Il fenomeno delle api «drogate» è stato notato anche altrove.

Continuaz. dalla 12.a pagina

B. APPARTAMENTO ammobiliato 2 stanze cucina contratto transitorio non residenti 360.000. Casapoli 60582. 1522/19

C. AFFITTASI appartamento camera, cucina, ammobiliato periodo luglio-settembre non residenti. Casapoli 60582. 1522/19

CAR 631192 affitto centrale uso ufficio 2 stanze servizi 200 mq. 1561/19

CAR 631192 affitto a referenziati non residenti bellissimo centrale 2 stanze soggiorno ammobiliato. 380.000. Contratto a termine. 1561/19

COPPIA anziana o coniugi pensionati vitto alloggio cercasi trattamento familiare 421449. 53250/19

DOMUS affittasi via Piccardi box auto con acqua e luce in nuova costruzione, posto auto in garage via Revoltella. 721. 69210. 119

DOMUS affittasi centralissimo ufficio di 180 mq. con cinque stanze serv. Tel. 81763. 119

DOMUS zona Piccardi affittasi locale primo ingresso di 200 mq. circa con impianto elettrico già predisposto. Tel. 69210. 119

FONDAZIONE pubblica affittasi appartamento via Machiavelli mq. 223 equo canone 410.690 telefonare 733118 feriali 9-13. 1496/19

GRANDE appartamento 1.0 piano Giulia bassa da restaurare adatto anche pensione affittasi contratto nove anni 766876 ufficio. 19/19

GREBLO 68789 Settefontane affittasi ammobiliato contratto termine non residenti 3 stanze servizi 400 mq. 23/19

GREBLO 299969 affittiamo ufficio nuovi Sistianna centro-23 stanze 1522/19

GREBLO 68789 Carducci affittiamo ufficio in casa signorile 6 stanze riscaldamento autonomo 800 mq. 23/19

IMMOBILIARE CIVICA affittasi MUGGIA Villa ammobiliata salone, 2 stanze, cucina, bagno, 73267. 1522/19

LOCALE 92 mq con passo carrabile affittasi via Matteotti, tel. 73267. 1522/19

LORENZA affittasi uffici centralissimi, case signorili, tutti conforti, da 5-10 stanze, servizi. 73267. 1522/19

LORENZA affittasi: Giulia da restaurare, 5 stanze, cucina, bagno, 305.000. Altro, non residenti 4 stanze, cucina, bagno, anche 2 stanze, 300.000. Tel. 734257. 1520/19

LORENZA affittasi: ammobiliato non residenti o studenti, zona Tribunale, 3 stanze (4 letti), soggiorno, cucina, conforti 450.000. Altro: Viale, salone con caminetto, matrimoniale, cucina, bagno, terrazza, conforti. 450.000. Tel. 734257. 1520/19

MAGAZZINO mq 300 centrale affittasi privatamente 567539 8-10. 53160/19

S. FRANCESCO 6 privato affittasi 2 stanze cucinino bagno ascensore ufficio non residenti. 414898. 83255/19

S. GIACOMO appartamento arredato, soggiorno, matrimoniale, cucina, servizi, affittasi 380.000. «Trieste Mia» 768800. 54519. 1540/19

SCAMBIEREI appartamento centrale mezzanino mq 84 ratl in via Slataper. Prezzo 300.000 mensili. Telefonare 62595. 1524/19

STUDIO 77 affittasi uso ufficio quattro vani con servizi separati in via Slataper. Prezzo 300.000 mensili. Telefonare 62595. 1524/19

STUDIO 77 affittasi locale d'affari pronta entrata di 85 mq con ampie vetrine zona viale Ippodromo. inizio. Telefonare 62595. 1524/19

A.G. CASALINGHI elettrodomestici tab. XII cedesi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 1525/20

A.G. FRUTTA-VERDURA zona validissima cedesi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 1525/20

A.G. DROGHERIA occasione 15.000.000 cedesi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 1525/20

A.G. ARTICOLI SPORTIVI ottimo prezzo cedesi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 1525/20

A.G. LATTERIA semicentrale con vendita locale vendesi 35.000.000. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 1525/20

A.G. ABBIGLIAMENTO rionale eccezionale avviamento cedesi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 1525/20

A.G. ROSTICCERIA vasta licenza elevato reddito cedesi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 1525/20

A.G. NEGOZIO CALZATURE rionale prezzo eccezionale cedesi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 1525/20

ABBIGLIAMENTO via Giannatica, clientela affezionata 46.000.000. Immobiliare Boschetto 54629 pomeriggio. 1539/20

ACQUISTAREI licenza cucina trasferibile serialmente 224309. T.A. 165/20

ADVISER licenza rionale alimentari frutta e verdura 18.000.000 + inventario. Tel. 64411. 4/20

ADVISER trattoria paninoteca perfettamente valida 120 mq coperti 70.000.000. Tel. 64411. 4/20

ADVISER EDICOLA centrale stipendio affare 35.000.000. Informazioni nostri uffici. Tel. 62755. 4/20

ADVISER licenza frutta verdura 20 mq locale L. 30.000.000. Tel. 62755. 1523/20

ADVISER bar pasticceria centralissimo affari garantiti perfette condizioni interne 110 mq prezzo adeguato, tel. 62755. 4/20

AGENZIA Meridiana 733275. Licenza ricambi, accessori auto, nautica, avviamento, arredamento, inventario. 1539/20

AGENZIA Meridiana 733275. Licenza rivendita pane, pasticceria, bevande, zona Revoltella. 1539/20

BOTTIGLIERIA alimentare semicentrale, forte lavoro. Solario Immo. Tel. 61061, orario 14/20

BUFFET rinnovato via Slataper 36.000.000 cedesi. 54629 pomeriggio. 1539/20

CANARUTTO 95349 zone Caraccioli, Cora Imbriani, Donzella, Rive cedono negozi varie attività. 1543/20

CEDESI consistente avviata attività merce di largo consumo, tel. 744472. 1520/20

CEDESI negozio cartoleria articoli regalo ufficio giocattoli bigiotteria centralissimo, telef. 766993 feriali. 1451/20

CENTRALISSIMO caffè-latteria licenza arredamento vendesi 28.000.000. GRIMALDI 040764952. 1000/20

DOMUS zona centrale cedesi licenza ristorante ben avviato, tel. 69210. 1/20

DOMUS cedesi licenza abbigliamento, zona centrale di passaggio, tel. 61763. 120

DOMUS cedesi centralissimo pasticceria-bottiglieria vasta licenza, ben avviata, tel. 69210. 1/20

DOMUS XX Settembre cedesi in gestione negozio, tabelle 14/40 (laboratori elettronici), tel. 61763. 1/20

DROGHERIA bene avviata licenza arredamento vendesi per anzianità, telef. 412508. 53151/20

DROGHERIA Profumeria con licenza inventario prezzo interessante rivolgersi via di Sen vola 95. 1489/20

FIORELLA cedesi esclusi intermediari, tel. 727096 T.A. 174/20

LOCALE (muri) 42 mq libero zona Viale bassa vendesi 30.000.000 minimo contanti 10.000.000. 768676. 1520/20

MONFALCONE Agenzia ALFA PTUMICELLO avviato negozio biancheria intima, corsetteria lana cotone 15.000.000. 41807. 1/20

MONFALCONE Agenzia ALFA. Nel mandamento negozio articoli orientali artigianali. Erboristeria. Posizione forte passaggio. 41807. 1/20

MONFALCONE Agenzia ALFA nel Monfalconese bar ristorante albergo, reddito mostrabile. 41807. 1/20

MONFALCONE Agenzia ALFA negozio elettrodomestici Hi-Fi. Arredamento nuovo. Posizione prestigiosa, trattative riservate. 41807. 1/20

MONFALCONE Agenzia ALFA avviato negozio abbigliamento articoli sportivi, ottima posizione. 41807. 1/20

MONFALCONE Agenzia ALFA boutique abbigliamento nel Monfalconese. 41807. 1/20

MONFALCONE Agenzia ALFA nel Monfalconese bar specializzato panini caldi. 41807. 1/20

MONFALCONE Agenzia ALFA provincia Gorizia avviatissima boutique calzature, trattative riservate. 41807. 1/20

MUTUI immobiliari in 10 giorni per acquisto ristrutturazioni, disporre contanti 61890 trattative riservate. 1560/20

NEGOZIO centralissimo, vasta licenza articoli casalinghi elettrodomestici, privato vende, trattative riservate. Scrivere a cassetta n. 27/E, Publied, 34100 Trieste. 1447/20

OSTERIA cedesi licenza quarta categoria senza locale collimabile zone S. Giacomo, S. Vito, Campanelle, tel. 631792. BONANINI. 1542/20

PANETTERIA centralissima muri licenza macchinari cedesi a prezzo interessante. Trattative riservate. GRIMALDI 040764952. 1000/20

PRIVATO vendo licenza commerciale, tabelle IX, X, XII, XIV, XV, XIV 10. Scrivere a Cassetta n. 39/E, 34100 Trieste. 1548/20

PROFUMERIA bigiotteria, altri articoli cedesi 28.000.000, più eventuale ingrosso 54629, pomeriggio. 1539/20

QUADRIFOGLIO SEMICENTRALE avviatissima drogheria licenza tab. XIV alto reddito 631717. 1520/20

QUADRIFOGLIO CENTRALE licenza avviamento arredamento bigiotteria articoli per fumatori, 15.000.000. 930175. 1520/20

QUADRIFOGLIO SEMICENTRALE negozio licenza tabelle IX X in ampio locale rimodernato 40.000.000. 631717. 1520/20

QUADRIFOGLIO RIONALE latteria caffè licenza tab. I 11.500.000. 630174. 1220

QUADRIFOGLIO propone in posizione privilegiata bar ristorante. Informazioni unicamente presso nostri uffici. 631717. 1220

RABINO 762081. Centrale latteria avviatissima ottimo reddito documentabile, 29.900.000. 1420

RABINO 762081. Stazione adiacente avviata licenza drogheria (tab. XIV) 44.000.000. 1420

RABINO 762081. Colonia licenza avviamento arredamento alimentari (tab. I - XIV), 34.500.000. 1420

RABINO 762081. Greta licenza avviamento arredamento ristorante superalcolici giardino scoperto 140 mq. 68.000.000. 1420

RABINO 762081. San Giovanni licenza bar Buffet cibi cotti superalcolici reddito documentabile, 43.000.000. 1420

RONCHI licenza frutta verdura avviatissima arredamento negozio nuovissimo, prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/20

S.I.M.I. 772629. Avviatissima attività Tab. IX, X, XII, XIV cedesi in ottima posizione commerciale, 70.000.000. 1525/22

S.I.M.I. 772629. SOLO 70.000.000 cedesi avviata PIZZERIA con giardino. Arredamento ed attrezzature perfette. Localizzazione nuova a 220.000 mensili. 1534/20

SIT propone licenze SANITARI ARREDAMENTI CASALINGHI ESTETICA ABBIGLIAMENTO CALZATURE, prezzi interessanti 728644. 22/20

TRATTORIA con caffè superalcolici avviamento ventennale. 68.000.000. trattabili. 54629, pomeriggio. 1539/20

VENEDESI avviatissimo abbigliamento clientela locale tabelle IX, X, XIV, ottimo reddito documentabile, trattative riservate. Telefonare 643439. 1433/20

VENEDESI centralissimo negozio calzature-pelletterie più tab. XI, 30.000.000 compreso inventario. Informazioni tel. 64389. 1517/20

VENDO negozio zona centralissima restaurato, quattro forni, mq 170 più sopralco e servizi, riscaldamento, in zona, comprensivo vasta licenza. Telefonare 64583. 1465/20

20.000.000 senza ipoteca finanziaria per acquisto ristorante, razione fabbricati. 0481-62004. 4120

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A. ECCARDI cerca appartamento liberi e casette con terreno per soddisfare richieste propri clienti. Pagamento contante. Rivolgere a piazza S. Giovanni 6. 732266. 1517/20

ACQUISTASI contanti appartamento signorile con terrazza 30-170 mq zona giardino pubblico. Fabio Severo 426. 755991, ore ufficio. 19/21

ACQUISTO appartamento due stanze grande salone terrazza, o giardino vista mare. Telefonare domenica mattina, ferie, il 13-14, 214103. 53256/21

CAPANNONI o magazzini mq. 500-2000 in buono stato, accessibili autocarri, in zona Trieste, Monfalcone, Gorizia, cerca industria, per acquisto o affitto. Telefonare 040/22816, ore ufficio. 1517/20

CRONACHE DELLO SPORT

Si è chiuso un calciomercato dal miliardo facile

LA PENISOLA DEGLI STADI NELLA PIÙ RICCA E FRENETICA «CAMPAGNA» DEL MONDO

Maradona: al Napoli costa un tesoro
Briaschi, l'italiano pagato più caro

MILANO — Si è concluso venerdì sera alle 20 la più ricca campagna di trasferimento del mondo. Sono stati investiti, tra calciatori e contante, almeno 200 miliardi di cui il 25 per cento (peraltro 50 miliardi) sono serviti per acquistare giocatori provenienti da federazioni estere.

Il cosiddetto calciomercato si è chiuso con il trasferimento dell'argentino Daniel Berti dalla Fiorentina al Napoli in cambio di Pellegrini e di un conguaglio di 600 milioni. E' stata questa l'ultima operazione di grido, di una giornata che ha riportato Collovati all'Inter; Serena è stato trasferito in comproprietà al Torino; Selvaggi è passato all'Udinese e Beccalossi ha lasciato l'Inter per vestire la maglia della Sampdoria.

Gli altri trasferimenti minori dell'ultima giornata: Torrisi dal Torino alla Lazio; Reboredo dal Verona al Campobasso; Miletto dal Genoa alla Fiorentina; Marochchino dalla Sampdoria al Bologna; De Rosa dal Napoli all'Avezzano. In questo mercato milionario l'acquisto che ha destato maggiore risonanza ha riguardato il trasferimento di Maradona dal Barcellona al Napoli per 13 miliardi, oltre ai sei che la società partenopea dovrà versare al giocatore nei prossimi tre anni.

La campagna acquisti degli stranieri era cominciata a marzo, con il passaggio all'Inter di Rummenigge per una cifra superiore ai sei miliardi e mezzo di lire.

Altro ricco trasferimento è stato quello di Socrates alla Fiorentina: cinque miliardi e mezzo di lire. Oltre i tre miliardi la valutazione di Wilkins, il centrocampista britannico acquistato dal Milan. E tre miliardi è costato Brady, che ha lasciato la Sampdoria per giocare nell'Inter.

Il giocatore italiano più valutato è stato un attaccante, il genovese Briaschi che la Juventus ha acquistato per cinque miliardi e mezzo di lire superando la concorrenza del Torino.

Oltre i quattro miliardi, la valutazione di Collovati, leggermente inferiore quella di Bagni. La comproprietà di Serena è stata valutata due miliardi e 100 milioni; il Milan ha pagato poco più di tre miliardi per prelevare Virdis dall'Udinese.

Lo «scudetto» del calciomercato è sicuramente del Napoli che ha rivoluzionato la squadra costruendo attorno a Maradona una struttura di tutto rispetto. Sei addirittura i nuovi titolari a disposizione di Marchesi: De Vecchi, Raimondo Marino, Daniel Berti, Bagni, Penzo e soprattutto Maradona. Il Napoli ha speso per questa campagna di trasferimento 18 miliardi.

All'Inter gli acquisti di Mandorlini, Causio, Brady e Rummenigge sono costati 15 miliardi, di cui una buona parte sono rientrati con le cessioni di Coeck, Beccalossi, Muller, Bagni e Serena. In complesso un disavanzo di almeno otto miliardi.

Poco meno ha speso la Juventus per rafforzarsi con Favero, Limido e Briaschi, dopo aver dovuto rinunciare al duo Manfredonia-Giordano.

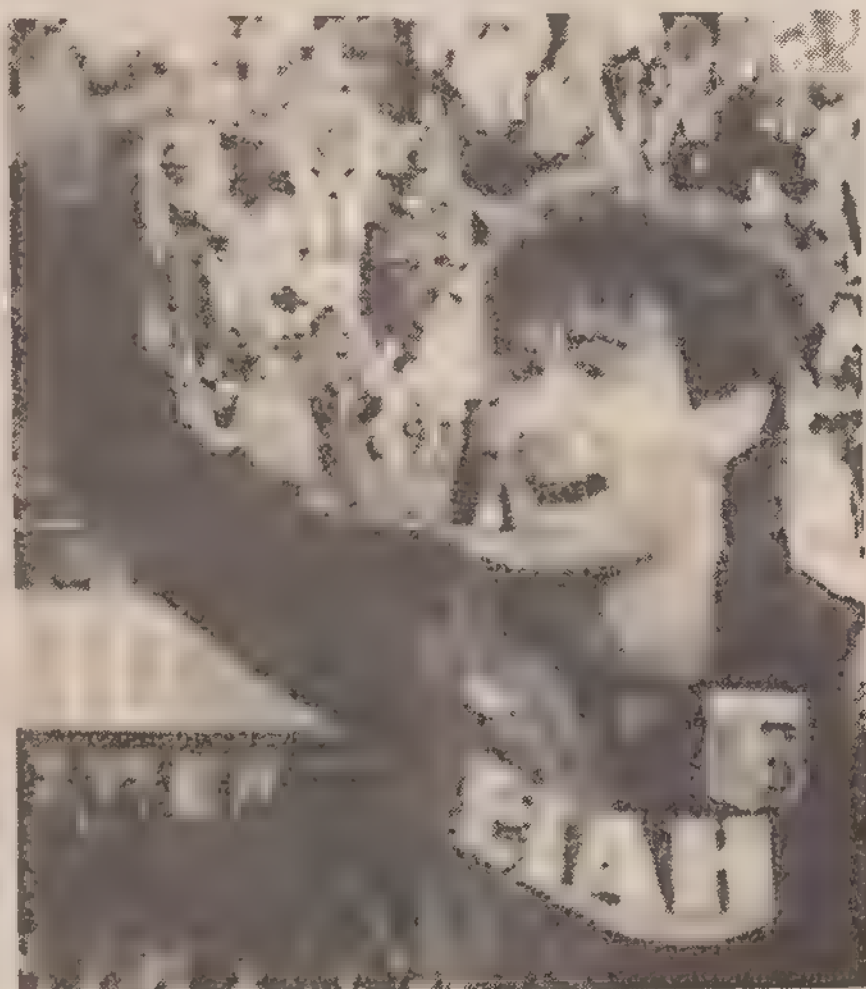
Onerosa anche la campagna acquisti del Milan che ha speso almeno 10 miliardi per porre a disposizione di Liedholm, Terraneo, Wilkins, Hakeley, Di Bartolomei e Virdis.

Più contenuta la spesa della Fiorentina che si aggira intorno ai quattro miliardi: i dirigenti della società toscana hanno acquistato Socrates, Gentile, Pellegrini e Miletto, riuscendo a ridurre il disavanzo con le cessioni di Ferroni, Miani, Federico Rossi e dei due Bertoni.

In pareggio le campagne di trasferimento di Atalanta, Roma e Udinese. Il Como non ha speso più di un miliardo; l'Atalanta poco più di due, così come la Sampdoria. In pareggio anche il saldo finale della Lazio che ha mantenuto la stessa struttura dell'anno passato più Storgato, Vianello e Torrisi.

In attivo la campagna acquisti dell'Avezzano (due miliardi) e Cremonese (tre miliardi). Il comitato tecnico della Federazione concluderà l'esame dei contratti il giorno 14 luglio. I giocatori, i cui accordi non saranno ratificati, potranno essere nuovamente immessi sul mercato dal 23 al 26 luglio.

Altre
di sport
a pag. 16



Briaschi alla Juve: l'italiano meglio pagato al calciomercato: 5 miliardi e mezzo

Nell'Olimpica due novità

ROMA — Il neojuventino Massimo Briaschi e il vronese Roberto Tricella sono stati convocati in sostituzione degli indisponibili Roberto Mancini e Ubaldo Righetti nella squadra olimpica azzurra che parteciperà ai Giochi di Los Angeles.

La decisione è stata presa dal c.t. Enzo Bearzot dopo che il medico della nazionale prof. Leonardo Vecchiet, compiuti i controlli su tutti i «p.o.» d'intesa con il servizio sanitario del Coni, ha dichiarato «indisponibili» l'attaccante samporiano (sottoposto recentemente ad un lieve intervento chirurgico) e il libero romanista (affetto da pubalgia).

Briaschi era già inserito nell'elenco dei sette in preallarme, mentre il nome di Tricella è stato segnalato al Coni per l'iscrizione presso il Comitato organizzatore di Los Angeles. Fino al 14 luglio, data in cui saranno ufficialmente iscritti i 17 calciatori che prenderanno

no parte ai Giochi.

Questi 17 azzurri convocati al Ciocco (Lucca) dove resteranno in raduno fino al 16 luglio per poi partire per Los Angeles il 18 luglio da Milano Malpensa alle 15.20: Bagni (Napoli), Baresi, Battistini e Galli (Milan), Briaschi e Vignola (Juventus), Nanna e Tricella (Verona), Ferri, Sabatini e Zenga (Inter), Iorio, Nela e Tancredi (Roma), Massaro (Fiorentina), Serena (Torino) e Vierchowod (Sampdoria).

In preallarme: Bonetti (Roma), Galderisi (Verona), Galla (Sampdoria), Mauro (Udinese), Monelli (Fiorentina) e Tacconi (Juventus).

Nel torneo olimpico l'Italia è nel gruppo D, giocherà nello stadio del «Rose Bowl» di Pasadena ed affronterà l'Esito il 23 luglio, gli Stati Uniti il 31 e la Costa Rica il 2 agosto. Incontri dei quarti in programma il 5 e il 6 agosto; semifinali l'8 agosto, finali il 10 (terzo e quarto posto) e l'11 (primo e secondo).

UDINESE ALLA RICERCA DEL «QUALCOSA IN PIÙ» CHE MANCÒ LO SCORSO ANNO

Quattro nomi nuovi e due rientri bastano per puntare al vertice?



Selvaggi, nuovo punto di forza dei friulani

UDINESE — Selvaggi, Carnevale, Montesano, Rossi (Federico), oltre ai rientranti Pappalardo e Stotero, saranno sufficienti alla «nuova» Udinese per continuare ad avere aspirazioni di vertice? Saranno in grado di dare quel «qualcosa in più» che è mancato la scorsa stagione alla squadra friulana?

O non spetterà piuttosto al nuovo allenatore apportare innovazioni tattiche che, col materiale umano a disposizione, gli consentano, e di conseguenza consentano alla squadra, di fronteggiare una «concorrenza» che si presenta sempre più agguerrita, dal momento che almeno sulla carta tutte le squadre si sono rinforzate, per cui il posto al sole diventa un traguardo sempre più impegnativo?

Sono gli interrogativi, in fondo classici e pressoché scontati, che soprattutto i tifosi (ma ovviamente anche la società) si pongono al termine della campagna acquisti e in prospettiva dell'inizio della nuova meravigliosa avventura pedatoria che caratterizzerà i prossimi nove mesi a cavallo tra il 1984 e il 1985.

Interrogativi ai quali peraltro solo il campo, giudice non solo infallibile, ma anche unico e inappellabile, potrà dare una risposta, e neppure immediata. Se infatti le cose andranno bene fin dall'inizio, si dirà che non bisogna lasciarsi andare ai facili entusiasmi, che il campionato è lungo e faticoso, che le «crisi» di qualsiasi genere, dalla serie inevitabilmente nera, agli infortuni, agli episodi sfortunati, sono sempre in agguato.

Se la «macchina» non riuscirà a girare subito a pieno regime, si dirà che sono gli inevitabili problemi di amalgama e di ambientamento a creare qualche difficoltà.

Non rimane quindi che... attendere, secondo la regola che però in pochi conoscono, che nel calcio, come del resto nella vita bisogna avere tanta pazienza. I dati di fatto qualcosa comunque suggeriscono. Innanzitutto che, almeno sulla carta, l'Udinese non appare né più forte né più debole rispetto alla stagione da poco conclusa, per cui molto dipenderà dall'impostazione che Vignola darà alla squadra compagine e dal grado di

rendimento che riuscirà a trarre da ciascun giocatore, moltissimi dei quali sono stati non solo abituati, ma quasi addirittura «allevati» da Enzo Ferrari.

Multe comunque proseguire su questo metro, che potrebbe rivelarsi rispetto a una possibile valutazione una specie di tentativo di arrampicarsi sugli specchi, dal momento che si andrebbero a toccare situazioni e condizioni (ad esempio quella del cambio di allenatore) sempre esistite e quindi non invocabili quali eventuali attenuanti o difficoltà da superare, dal momento che un po' tutte le squadre vi si trovano prima o dopo un certo periodo.

L'importante, nei confronti dell'«esterno», è che per i tifosi siano contenuti dell'andamento della campagna acquisti, e del resto lo stanno dimostrando non tanto a parole, quanto continuando a sottoscrivere abbonamenti. Le basi per un buon avvio dell'Udinese ci sono, dunque, tutte: ora, o almeno fra un mese, spetterà soltanto alla squadra confermarle.

Giorgio Verbi

Sconvolto dalle compravendite l'equilibrio del campionato cadetto

L'ARRIVO DI GIACOMINI ACCOMPAGNATO DA SETTE ACQUISTI COSTATI SEI MILIARDI

La Triestina si è rifatta il trucco

TRIESTE — E' stato un mercato diverso anche per il campionato cadetto, il cui equilibrio rischia di essere stravolto dall'andamento delle compravendite estive.

Gli addetti ai lavori avevano parlato della Triestina come della regina del mercato, ma negli ultimi giorni, mentre la società alabardata ha completato il suo organico con l'arrivo dell'attesa terza punta (il resto era fatto già da tempo), altri sodalizi si sono scatenati sul fronte delle compravendite (il Pisa primo fra tutti, e poi il Genoa, il Padova, il Bologna, il Perugia), sicché i volti delle protagoniste del prossimo campionato dei cadetti appaiono indecifrabili.

Un dato salta peraltro evidente. Mentre la gran parte delle società ha dato vita a una vera e propria girandola di nomi, altre come Monza, Varese, Cagliari e Cesena sono rimaste praticamente a guardare.

Il motivo delle «girandole» potrebbe essere dettato innanzitutto dal fatto che quasi tutte le compagini cadette hanno cambiato guida tecnica, con le necessarie considerazioni di carattere tecnico che inducono la nuova «scop» a spazzare molto.

Vi è stata poi per molte, soprattutto per le appena retrocesse o per le neopromosse, la necessità di adeguarsi a un torneo che non perdona (Palermo e Catanzaro ne sanno qualcosa).

Un mercato anomalo, si diceva, dettato da nuove esigenze, condizionato dal rispetto della volontà dei giocatori, come esigono i nuovi regolamenti federali (l'assenso del giocatore è indispensabile per la definizione di ogni contratto) e dal «tourbillon» degli svincoli.

Sono cambiati i termini dei rapporti, e muoversi al mercato non è stato facile: così hanno sintetizzato il presidente della Triestina De Riti e il direttore sportivo Marchetti appena rientrati da Milano, dove hanno concluso le ultime operazioni (la cessione di Pescatori in comproprietà al Varese e di Ardizon alla Reggina, i trasferimenti di Dreolini, Calvani e Attrua al Gorizia e di Memmo al Senigallia).

Ma la Triestina aveva saputo cogliere tutti in contropiede presentandosi a Milano, per tempo con un piano preordinato, studiato dal di dentro con il placet del presidente, come esigono le ultime operazioni (la cessione di Pescatori in comproprietà al Varese e di Ardizon alla Reggina, i trasferimenti di Dreolini, Calvani e Attrua al Gorizia e di Memmo al Senigallia).

La rosa alabardata è stata



Walter Biagini, il nuovo libero della Triestina 1984-85: i tecnici ne dicono un gran bene

In pratica definita con largo anticipo, la squadra sembra volersi rifare il trucco, anche se conserva i volti freschi del

De Falco, del Romano, del De Giorgis, un trucco sul quale Giacomini fra due settimane comincerà a lavorare, sempre

nella prospettiva di esaltare le doti del duo «De-De» che il mondo della B invidia alla Triestina e di un rifinitore che poche squadre possono vantare.

La campagna alabardata iniziata con la dichiarazione di incedibilità di De Falco, e poi caratterizzata dalla risoluzione delle comproprietà di Romano e De Giorgis, ha portato in definitiva sette volti nuovi al Grezar: nomi che ormai tutti conoscono a memoria, attendendo soltanto di constatare dalle prime amichevoli come sapranno integrarsi nei nuovi schemi predisposti da Massimo Giacomini.

Di ritorno da Milano il presidente De Riti ha voluto precisare anche la posizione della società alabardata — nel rispetto dei sentimenti della tifoseria e degli interessi della società — per la faccenda Strukelj.

Nella risoluzione delle comproprietà la Triestina si era accordata chiaramente con la Roma affinché il giocatore potesse continuare a giocare nella massima divisione, in una grande squadra, e aveva messo come postilla al contratto il fatto che Mark non poteva essere ceduto quest'anno ad altra società. Un impegno che non era solo d'onore, ma anche scritto.

Come è perché la Roma abbia ritenuto di cedere il giocatore al Pisa non è ancora chiaro, anche perché la Tri-

estina a questo punto è decisa a far valere il rispetto degli interessi suoi e del giocatore.

L'impegno che la società alabardata ha assunto davanti alla città, rendendosi conto della forza trainante per l'economia stessa di Trieste che potrebbe avere la promozione dell'alabarda nella massima divisione è costata sei miliardi.

Un impegno che attende ora come risposta l'adesione degli sportivi, con la sottoscrizione degli abbonamenti, come è stato più volte chiaramente auspicato dalla presidenza alabardata anche nel corso dell'ultima assemblea in cui è stato aumentato il capitale sociale per far fronte alle nuove spese.

Adesso non resta che aspettare la controprova del campo, giudice inappellabile di ogni segno di mezza estate. Tra due settimane intanto ci si mette al lavoro.

Ezio Lipotti

Il calendario alabardato

3 agosto: Zaria-Triestina (a Basovizza)
8 agosto: Triestina-Vasco de Gama (a «Grezar»)
12 agosto: Saragozza-Triestina (a Lignano)
18 agosto: Gorizia-Triestina
22 agosto: primo incontro di Coppa

SUL CAMPO DI VIALE SANZIO LA SERATA CONCLUSIVA DEL TORNEO ESTIVO

Promettono spettacolo i dilettanti nella finalissima dell'«Adviser»

SEMIFINALI

Spaghetteria al Puff
Pizzeria 2002

MARCATORI: Mitri, Olivo (2), Ziodato, Catagnoli, Francini, Di Benedetto.
SPAGHETTERIA AL PUFF: Puser, Francini, Tricarico, Di Benedetto, Sirovich (Skabar), Dos, Olivo (Gabielli), Rakar.
PIZZERIA 2002: Caputo, Calcic, Catagnoli, Mitri, Seppi (Del Negro), Colizza, Ziodato, Varesano, Lorenzini, Briceo, De Bernardi, Malvestiti.
ARBITRO: Toffoli.

Pizzeria 2001
Pizzeria Stadio

MARCATORI: Punis C. (4), Cilitira (2), Pascon, Pacor (2), Dorcia, Bisacchi.
PIZZERIA 2001: Canziani, Savron, Tremat, Cilitira, Punis E., Punis C., Cilitira, Gerin, Coccoluto, Tommasi, Catonari, Fonda.
PIZZERIA STADIO: Marsich, Bisacchi, Pobega, Dorcia, Pacor, Budicin, Pascon, Riosa, Sorrentino, Mauro, Tommasini, Dapas, Rakar, Di Nicolò.
ARBITRO: Marino.

TRIESTE — Pubblico delle grandi occasioni e spettacolo in viale Sanzio per le semifinali del trofeo Adviser. Tanti



La Pizzeria 2001 con i fratelli Gerin, i Punis e Cilitira



La Spaghetteria Al Puff con Doz e Francini

battimani hanno accompagnato le evoluzioni dei quattordici in campo. Può essere contento lo sponsor Mendella nel vedere riusciti i suoi obiettivi e molto seguito dagli sportivi triestini questo torneo alla sua prima edizione.

Quattro erano le squadre a contendersi la finale e tutte decise a non lasciarsi sfuggire questa ghiotta occasione. L'a-

gonismo in campo certo non è mancato e le partite, incerte fino alla fine, sono fluite via abbastanza lisce.

La prima finalista è stata la Spaghetteria al Puff che è riuscita a prevalere di stretta misura sulla Pizzeria 2002 per aver saputo sfruttare meglio tutte le occasioni da rete che si sono presentate.

E andata male, quindi, per

Rino Procentese, sponsor della 2002, che dovrà accontentarsi ma è già questo un grosso traguardo, della finalina per il terzo posto.

Meglio di lui ha fatto il fratello Ciro, che alla guida della Pizzeria 2001 assieme a Catonari e De Bosichi è riuscito a guadagnare a denti stretti la finale a spese della Pizzeria Stadio, che si è battuta con

grande coraggio raddoppiando più volte il risultato e colpendo un palo all'ultimo secondo che avrebbe potuto significare il pareggio.

Non sarebbe stato immaturo. E' stata questa la più bella partita del torneo finora disputata, soprattutto il secondo tempo, veramente entusiasmante, che ha lasciato tutti i presenti con il fiato

sospeso. Camminando a questo ritmo come sarà la finalissima?

Oggi ultima giornata del torneo con la disputa alle 19.45 della finalina per il terzo posto tra la Pizzeria 2002 e la Pizzeria Stadio.

Subito dopo la finalissima, alle 21.15 tra la Spaghetteria al Puff e la Pizzeria 2001.

Sergio Mameli

Il Pordenone assume fisionomia

PORDENONE — Il Pordenone edizione 1984-85 è quasi fatto. Non è escluso, comunque, che ai nuovi acquisti possa aggiungersi qualche altro.

A Milano il presidente Gregoris e l'ex ds, Bidoia sono riusciti a piazzare i pezzi da novanta e a ritornare a casa con un bel gruzzolo.

Moro è stato ceduto all'Alessandria a metà per 90 milioni, il portiere Pisani all'Akras (50 milioni per la metà) e Miniclerici al Barletta (45 milioni per la metà più il difensore Marassi). Fabio definitivamente ceduto all'Osipoleto, che in cambio ha dato Balanchic e conguaglio. Partiti anche Dreolini, Ardit, Del Rossi e Vriz. I primi 3 ritornati alle società di appartenenza, il quarto in lista.

Cinque i nuovi arrivati, oltre a Canziani (Treviso) per fine prestito: l'attaccante Zilli e il centrocampista De Agostini dalla Tarcentina, la punta Vrech e la mezzala Biastutto dal Monfalcone.

Dalla Triestina, oltre a Gregoris è stato riscattato Zuccheri; nulla da fare per Da Re, Grazzolo e Fighini. Esiste ancora qualche possibilità, invece, che Gregoris e Canziani riescano a concludere con Franca, sul quale puntano moltissimi.

Renato Casagrande

LONDRA — Il segretario della Federazione britannica, Ted Croker, ha confermato che l'Inghilterra difenderà con accanimento la candidatura presentata all'Uefa per ottenere l'organizzazione del campionato europeo del 1988.

CRONACHE DELLO SPORT

Navratilova per la quinta volta regina di Wimbledon

TERZO SUCCESSO CONSECUTIVO A LONDRA DELLA Ceca NATURALIZZATA USA

Chris Evert ha resistito solamente nel primo set

LONDRA — Martina Navratilova ha vinto per la quinta volta, la terza consecutiva, il torneo femminile di Wimbledon. In finale la tennista cecoslovacca naturalizzata americana, ha battuto in due set con il punteggio di 7-6, 6-2 Chris Evert. L'incontro è durato un'ora e 22 minuti.

Era questa la sessantesima volta che le due tenniste si incontravano, la quarta in finale a Wimbledon. Sino ad oggi il conto era dalla parte della Evert che aveva battuto la Navratilova trenta volte. La svolta dell'incontro si è avuta nel primo set. La Evert, con un inizio brillante era riuscita a strappare il servizio per due volte alla Navratilova portandosi sul tre a zero.

La Evert ha fatto vedere un ottimo tennis: buono il servizio e con precisi passaggi riusciva a respingere gli attacchi a rete della rivale. Poi però, quando il servizio ha comin-



Wimbledon — La Navratilova bacia il piatto del trionfo (Upi)

ciato a funzionare, la Navratilova ha preso le distanze alla Evert ed è riuscita a recuperare i due break subito ed a portarsi sul sei pari. Nel tie-break la Navratilova si è imposta per 7-5.

so un set. La finale di Wimbledon è stata arbitrata per la prima volta da una donna: la signora Georgina Clark di Hong Kong.

Molto bella anche la finale del doppio maschile che ha visto i giocatori ricorrere al quinto set per la decisione dell'incontro. Si è imposta la forte e collaudata coppia americana composta da John McEnroe (finalista oggi 1°) e Peter Fleming su Cash e McNamee per 6-2, 5-7, 6-2, 3-6, 6-3.

Tutti i set sono stati piacevoli e hanno trovato il favore del nutritivo e competitissimo pubblico di Wimbledon. Oggi ultimo atto per il torneo fra i quattro più famosi del mondo, ma forse il più classico. John McEnroe si troverà di fronte un Connors che però è in gran forma e lo si è visto da come ha eliminato il cecoslovacco Ivan Lendl in semifinale.

Nel secondo set la Evert ha ceduto; di fronte si è trovata la tennista migliore del mondo.

Martina Navratilova è riuscita nell'impresa di chiudere il torneo senza avere mai per-

FORMULA UNO: SI CORRE OGGI (RAIDUE 17.45) IL GRAN PREMIO DI DALLAS

LA GRIGLIA DI PARTENZA

MANSSELL Lotus 1'37"041	DE ANGELIS Lotus 1'37"635
WARWICK Renault 1'37"708	ARNOUX Ferrari 1'37"785
LAUDA McLaren 1'37"987	SENNA Toleman 1'38"256
PROST McLaren 1'38"544	ROSBERG Williams 1'38"767
ALBORETO Ferrari 1'38"793	TAMBAY Renault 1'38"907
C. FABI Brabham 1'38"960	PIQUET Brabham 1'39"439
WINKELHOCK Ais 1'39"860	CHEEVER Alfa Romeo 1'39"911
CECOTTO Toleman 1'40"027	DE CESARIS Ligier 1'40"095
BELLOF Tyrrell 1'40"336	GHINZANI Osella 1'41"176
HESNAULT Ligier 1'41"303	BOITSEN Arrows 1'41"318
PATRESE Alfa Romeo 1'41"328	SURER Arrows 1'42"592
ROTHENGATTER Spirit Hart 1'43"084	LAFFITE Williams 1'43"304
PALERM Ram Hart 1'44"676	

Due Lotus in prima fila Arnoux è subito dietro

DALLAS — Le due Lotus Renault di Nigel Mansell e di Elio De Angelis partiranno in prima linea oggi (Raidue ore 17.45) a Dallas per il Gran Premio di Formula Uno.

Nelle prove ufficiali di ieri i tempi della vigilia sono stati migliorati soltanto dall'inglese Derek Warwick (Renault) e dal belga Thierry Boutsen e dallo svizzero Marc Surer (Arrows Bmw). La Ferrari di Arnoux partirà in seconda fila (quarto tempo).

Il caldo ancora torrido (45 gradi all'ombra e 62 al sole) ha contribuito ulteriormente a deteriorare le condizioni della pista. «Sembra di guidare sulla neve», ha commentato Lauda — ma con ai lati muri di cemento.

Molti piloti hanno preferito non partecipare all'ultima seduta di prove ufficiali. Tra questi Mansell e De Angelis.

Il deterioramento del rivestimento della pista non è

gradito dai piloti, già preoccupati dei pericoli che essi corrono sul circuito texano.

I borbottii sono tanti e una riunione degli organizzatori è

dei responsabili della Fisa è stata indetta per stamane. Molti piloti non vorrebbero correre, altri propongono invece di ridurre la distanza.

Motomondiale: pilota in coma

FRANCORCHAMPS — Questi i migliori tempi delle prove ufficiali per il Gran premio motociclistico del Belgio, in programma oggi (Ttv 3 15.15, 16.40) per il campionato mondiale di velocità.

Purtroppo un incidente ha funestato le prove della 500. Il 28enne Kevin Wretton è caduto a una velocità superiore ai 200 orari ed è in coma.

CLASSE 500: Freddy Spencer (Usa-Honda) in 2'31"66 alla media oraria di km 164,736; Eddy Lawson (Usa-Yamaha) a 1'31"; Randy Mamola (Usa-Honda) a 2'10"; Ron Haslam (Gbr-Honda) a 3'16"; Raymond Roche (Fra-Honda) a 3'50"; Virginio Ferrari (Ita-Yamaha) a 3'55.

CLASSE 250: Manfred Herweh (Rfg-Rotax) in 2'39"55 alla media oraria di km 156,590; Guy Bertin (Fra-Mba) a 1'07"; Anton Mang.

Oggi meeting veterani a Tarvisio

TARVISIO — Quaranta veterani, fra i quali dieci donne, di quindici società di varie parti d'Italia, parteciperanno oggi al polisportivo comunale di Tarvisio alla «Giornata del veterano dello sport», che comprende un meeting di atletica leggera maschile e femminile.

In poche righe

L'Internazionale Muggia in festa

TRIESTE — Il C. s. Internazionale Muggia compie 10 anni. Sorta nel 1974 per opera di Elvio e Aldo Russignani, rispettivamente presidente e vicepresidente, e di Fabio Postogna, la società festeggia oggi il suo decennale con la conquista del primo posto nel campionato provinciale cadetti, il secondo nelle finali regionali cadetti e l'ammissione, dopo essere arrivata seconda nel campionato I divisione, al campionato di promozione.

Dalla fondazione in poi la società ha sempre svolto una vasta attività nel settore giovanile conseguendo ottimi risultati nelle varie categorie giovanili. Inoltre in questi ultimi anni ha compiuto un notevole salto di qualità sia per il numero delle squadre allineate al via dei vari campionati che per il valore delle stesse: sotto questo duplice punto di vista l'Internazionale Muggia è sicuramente all'avanguardia fra le piccole società, anche perché la sua struttura organizzativa e la sua attività sono state pianificate soprattutto in proiezione futura.

Da ricordare per gli appassionati il fiore all'occhiello della società che è senz'altro l'organizzazione dell'ormai tradizionale torneo internazionale di basket «Riviera di Muggia» giunto ormai quest'anno alla VII edizione che si svolgerà a Muggia nei giorni 28 e 29 agosto allo stadio comunale «Zaccaria» sul quale sarà allestito per l'occasione un campo di pallacanestro. Si esibiranno la Pallacanestro Trieste Bica, la Pallacanestro Latini Forlì, il K.K. Olimpija Lubiana e la Pallacanestro Australian Udine.

Equitazione: il concorso di Predazzo

PREDAZZO — Rinvincita del monzese Arioldi nel terzo turno della «10 giorni equestre». Con Danzica ed Ellerman si è classificato primo e secondo nella «D» a tempo precedendo Francesco Bussu (Veliero) e il maggiore Stefano Angioni (Nora) della Longarina. Tutti e 4 con percorso netto e i tempi rispettivamente di 62'84, 63'35, 64'15 e 73'51. Categoria a tempo anche la «F» ha permesso un brillante successo a Stefano Angioni, capo équipe della Scuola militare di equitazione.

Con Uignolo del colle Rosso ha concluso il percorso senza errori in 44'88; altri 4 i «netti»: in evidenza i veneti Dall'Ora (Halley 46'60), Santo Bertolla (Uragano De Florinas 54''), Giuseppe Corno (Unico 54'23) e ancora Corno (Cerasella delle Fioche 57'85). Equitazione veneta alla ribalta anche nella «S» mista per merito del giovane allievo Marco Persico che con Verdesca è stato il solo dei tre qualificati per il barrage a ripetere il percorso senza errori.

Canottaggio: azzurri in finale

COPENAGHEN — Molto positiva per gli azzurri la prima giornata della Coppa Europa di canottaggio che si sta disputando sulle acque del bacino di Bagsvaerd a Copenaghen. Tutti gli equipaggi, sia femminili che maschili, si sono qualificati infatti per le finali.

Nel campo femminile Antonella Corazza, diciannovenne di Comerio, nel singolo, e il «quattro con» formato da Paola Grizzetti, Alessandra Bizio, Donata Minorati, Raffaella Memo e Roberta Del Core (Tm), hanno vinto le rispettive batterie qualificandosi direttamente per la finale.

La stessa eccellente prestazione hanno fatto nel campo maschile: il «quattro senza» dei triestini Coticic, Miccoli, Gherbas e del comasco Lefrancchi, e il «quattro di coppia» di Fratini, Ghislanzoni, Corona e Farina. Nel «recuperi», si sono qualificati il doppio femminile di Viesci e Grande e gli equipaggi maschili del «quattro con» delle fiamme gialle (Capuano, Buonporto, Salvagni, Di Giorgio, Tim, Trisciani), del «doppio» (Kravos e Pangaro) e del «due senza» (Gaiotti e Pirina).

Basket: gli azzurri a Treviso

TREVISIO — Arriverà oggi a Treviso la formazione statunitense del Nit, formata da giocatori universitari americani, che prenderà parte al torneo di pallacanestro che concluderà la preparazione della nazionale italiana per i giochi olimpici.

Oggi saranno nella città veneta le altre due formazioni: la nazionale francese e il «Diana San Marino». La preparazione degli azzurri, continua, infatti, sotto la guida del commissario tecnico Alessandro Gamba che dovrà scegliere i dodici giocatori da portare a Los Angeles a conclusione del torneo che comincerà il 10 luglio.

Motocross: mondiale 250

ROMA — Oggi sul campo di gara di Unadilla Valley si disputa il Gran premio degli Stati Uniti, ottava prova del campionato mondiale di motocross classe 250.

Tennis giovanile al «Triestino»

TRIESTE — Prosegue sui campi del Tc Triestino il campionato regionale giovanile di tennis.

Questi i risultati delle semifinali. «Under 18» maschile: Oppenheim b. Cirio 6-2, 6-1; Stratta b. Menardi 3-6, 6-2, 6-0; «Under 16» maschile: Santarelli b. Del Degan 6-0, 6-3; Coralli b. Tavano 7-5, 4-6, 6-2; «Under 18» femminile: Koszler b. Trampus 6-2, 6-2; Malavolti b. Bruno 6-1, 6-0; «Under 16» femminile: Vili b. Framarin 6-0, 6-1; Vianello b. Zaccagna 6-3, 6-4.

Oggi si disputeranno le finali con il seguente orario: alle ore 15 finale «Under 16» maschile Santarelli-Coralli, «Under 16» femminile Vili-Vianello; alle 16.30 «Under 18» maschile Oppenheim-Stratta; «Under 18» femminile Koszler-Malavolti.

DOPO LA NONA TAPPA BARTEAU SEMPRE MAGLIA GIALLA

Tour: Raas brucia Leali

BORDEAUX — L'olandese Jan Raas ha vinto in volata la nona tappa del Tour de France, la più lunga di 338 km, precedendo all'arrivo l'italiano Bruno Leali. Leali ha confermato di attraversare un ottimo periodo di forma: venerdì era arrivato terzo, sempre battuto in volata. Ieri il bresciano si è trovato sulla strada uno dei velocisti più forti, l'olandese Jan Raas e non ha potuto far meglio che contendergli la vittoria sino all'ultimo metro.

I corridori erano partiti ieri mattina alle 8 da Nantes, per affrontare quella che era la tappa più lunga del Tour. Hinault e Fignon, i favoriti per la vittoria finale alla vigilia del Tour, si sono detti un gran da fare. Hinault è riuscito a conquistare 40 secondi con gli abbuoni dei vari traguardi volanti.

A Bordeaux il gruppo è giunto compatto, dopo che nel corso della gara ci sono stati due tentativi di fuga subito annullati. A tre km dall'arrivo si sono staccati Jan Raas, Bruno Leali e il francese Marc Madiot, il vincitore della seconda tappa del Tour. A un chilometro dallo staccione dell'arrivo Jan Raas lanciava la volata.

La classifica non ha subito sostanziali cambiamenti: il francese Vincent Barreau è sempre maglia gialla.

Ordine d'arrivo
1° Jan Raas (Olanda), 9 ore 39'41" (con l'abbuono), per una media di 39,354 kmh; 2° Bruno Leali (Italia) 9 ore 39'51" (con l'abbuono); 3° Marc Madiot (Francia) 9 ore 40'04" (con l'abbuono); 4° Sean Kelly (Irlanda) 9 ore 40'16"; 5° Erik Vanderaerden (Belgio) s.t.; 6° Francis Castaing (Francia) s.t.; 7° Francisco Rodriguez (Columbia) s.t.; 8° Franck Hoste (Belgio) s.t.; 9° Jean-Philippe Van den Brande (Belgio) s.t.; 10° Leo Van Vliet (Olanda) s.t.; 11° Hubert Liard (Francia) s.t.; 12° Eddy Planckaert (Belgio) s.t.; 13° Giancarlo Perini (Italia) s.t.; 14° Jean-François Rault (Francia) s.t.; 15° Adri Wijmans (Olanda) s.t.; 16° Guy Gallopia (Francia) s.t.; 17° Kim Andersen (Danimarca) s.t.

Pista: i tricolori del Vigorelli

MILANO — Il primo titolo in palio, ieri sera, per i campionati italiani assoluti della pista al velodromo Vigorelli di Milano è stato quello dell'inseguimento a squadre juniores. È stata una lotta in famiglia fra le formazioni «A» e «B» della Lombardia. Ha vinto la seconda, regalando così alla regione il quinto titolo consecutivo. Il quartetto neotricoloro era composto da Celsi, Tereghni, Lucchini e Boschini e ha coperto la distanza dei 4 chilometri in 4'34"2, alla media di 52,550. Il quartetto è stato sempre in testa e ha vinto con oltre 4" di vantaggio sulla Lombardia «A». Nella finale per il terzo e quarto posto l'«Emilia «A» ha battuto il Veneto per 25 centesimi di secondo.

Vincenzo Ceci, 20 anni, di Ascoli Piceno (ma portacolori del Veneto) è invece il neocampione italiano della velocità dilettanti. In finale si è imposto con due vittorie consecutive sul veneziano Gabriele Sella, che due giorni fa aveva vinto il titolo italiano sul chilometro da fermo. Nella prima prova della finalissima Ceci e Sella hanno fatto un sorpasso di circa 9" sotto gli occhi attenti di Antonio Maspes. La prima prova Ceci l'ha vinta sorprendendo l'avversario da lontano, mentre la seconda l'ha vinta rimontando in fotografia.

Il romano Marco Gentili, 22 anni, del gruppo sportivo «Cosmo 5», si è laureato campione italiano degli stayers dilettanti.

BASEBALL SERIE NAZIONALE: UN SUCCESSO SULL'OREL ANZIO

La Julialpina finalmente ha espugnato il suo campo

1° INCONTRO
OREL ANZIO 2 0 0 2 0 0 1 1 = 6
JULIA ALPINA 0 0 0 1 0 0 2 0 = 3

NOTE: La Julia Alpina ha ottenuto 4 valide e commesso 2 errori; 11 valide e 3 errori per l'Orel Anzio.

2° INCONTRO
OREL ANZIO 0 0 1 0 0 0 1 0 = 2
JULIA ALPINA 1 0 1 0 0 0 0 3 = 5

JULIA ALPINA: Gaiardo, Caballotti, Kornfeld, Riccio, Pagnozzi, Vascotto, Sorini, Buzzal (Claudio Cerreca), Balestra.

OREL ANZIO: Nicolucci, Giannini, Alexander, Ford, Scanelon, Columbano, Chiffetti, De Rossi (Natalizia), Le Forno.

ARBITRI: Lussandro, Cerri, San'Andrea, Stefanich.

TRIESTE — La Julialpina ha finalmente espugnato il suo campo di Prosecco nel secondo incontro con l'Orel Anzio. Per i biancoverdi di Panarelli si è trattato di una vittoria sofferta, ma maturata in un momento difficile e per questo ancora più significativa.

Un Pagnozzi a corrente alternata sul monte di lancio, ha migliorato con il trascorrere degli inning, dando tutto se stesso.

TRIESTE — Le ultime 48 ore. Potrebbe essere il titolo di un giallo, di un thriller senza precedenti e proprio di spasmotica attesa e di suspense si tratta. Domani scatta infatti l'ultimo assalto della Pallacanestro Trieste nel tentativo di portare a Chiarbola Gianni Bertolotti, il suo ex capitano, l'ultimo pezzo di un mosaico che il nuovo presidente Silvio Cosulich ha costruito con pazienza e molto lavoro.

Dopo il playmaker Fischetto, la guardia Boris Vitez che da tempo la massima espressione del basket triestino insegna e la complicità dell'ala pivot Ezio Riva dal Benetton Treviso, rimane ancora da risolvere la questione relativa all'uomo d'esperienza, il «trait d'union» con i tanti giovani, l'uomo da spogliatoio, il giocatore che grazie alla sua lunga carriera sappia tenere

in piedi la squadra nei momenti critici, cosa che era venuta a mancare proprio nella passata stagione.

Le richieste del Bancoroma sarebbero ancora elevate, fra i 100 e i 150 milioni, che per un atleta di 34 anni, considerato poi l'ingaggio, porterebbero probabilmente il costo effettivo di Bertolotti per un anno attorno ai 200 milioni. Non è poco, ma la dirigenza di via Lazzaretto Vecchio sta facendo il possibile per far scendere il prezzo e portare a termine l'operazione. Il basket mercato si chiude martedì, termine improrogabile sotto il quale le tutte le formazioni di serie A dovranno completare i loro giochi.

Per quanto riguarda gli americani continuano le indiscrezioni sulle tre matricole che De Sisti ha osservato negli States. Il

coach aveva parlato di alti bianchi, tutte nelle prime 50 scelte di quest'anno. Una di queste è un'ala di 2,08, che potrebbe corrispondere a Tony Costner, ala pivot, numero 34 scelto al secondo giro da Washington. «Titolo da lontano fuori del comune — si legge in una rivista specializzata nel suo profilo — stoppato, necessita di una maggiore aggressività a rimbalzo, grande realizzatore nei collegi, ma probabilmente non lo sarà nella Nba, comunque i suoi movimenti sono affascinanti».

Per quanto riguarda il 2,03, potrebbe essere il numero 37, Ben Coleman scelto da Chicago.

Si legge di lui: «E' un giocatore molto abile a trovare la via del canestro quando è nei suoi paraggi, necessita di lavoro nel tiro da fuori, capace di strappare rimbalzi difficili, è un leader per la squadra».

Il terzo della lista, ala di 2,05, potrebbe corrispondere ad Anthony Teachey numero 40, opzionato da Dallas. «Può giocare sia pivot che ala, ha una eccellente velocità e un eccezionale passaggio, è un tipo che lavora per la squadra, non tira molto ma è preciso, è un rimbalzista aggressivo, non è spettacolare ed è per questo che è stato trascurato», si scrive di lui.

Per quanto riguarda infine lo sponsor da rilevare che la Stefanel si starebbe avvicinando a Napoli.

Fabio Cescutti

PALLANUOTO: DISCORSO SALVEZZA RIMANDATO

Sconfitti gli alabardati ma era nelle previsioni

Triestina-Bologna 8-11
(1-2, 2-2, 1-6, 4-1)

TRIESTINA: Zetto, Comisso 2, Spagnoli, Cecchet 2, Milosевич S. 1, Milosевич G., Pecorella 2, Gavagnin, Coppola, Amato, Cuccaro, Maizani 1, Venier.

BOLOGNA: Froda, Zerbini A., Cocconcelli, Mattel, Casanova 3, Guerato 1, Galassi 1, Taruffi 1, Salomoni 4, Zerbini R. 1, D'Intino, Magni, Veronesi.

ARBITRI: Liscio di La Spezia e Ponsini di Genova.

TRIESTE — Il Bologna voleva vincere per continuare la corsa verso la serie A, e dopo aver «scherzato» i primi due tempi, ha pigliato il piede sull'acceleratore e ha tagliato il traguardo.

A dire il vero il Bologna nelle prime due frazioni ha dovuto anche subire il gioco di Triestina che, anzi, si è mossa bene, per nulla intimorita dal blason degli avversari. Il terzo tempo coincideva

Dalla Regione miliardi per lo sport

TRIESTE — Attraverso una serie di piani di ripartizione, la Regione ha disposto interventi finanziari per complessivi due miliardi e trecento milioni di lire, destinati al settore dello sport agonistico e delle attività ricreative in genere. Con questi contributi si potranno realizzare e migliorare impianti per un impegno pluriennale di lavori di circa 9 miliardi di lire. Beneficiari ne risultano un migliaio di società sportive e circa quattrocento associazioni ed enti che si prefiggono scopi ricreativi.

Grazie ai provvedimenti adottati dalla giunta regionale — su proposta dell'assessore al Turismo e allo Sport, Brancati — è stato coperto un vasto quadro di esigenze di questo importante settore della vita sociale.

Per impianti e per attrezzature, la spesa è di 700 milioni di lire attraverso contributi in conto capitale, che renderanno possibili investimenti del valore di circa 2 miliardi. A mezzo di contributi in conto interessi di durata ventennale, l'assegnazione assomma a mezzo miliardo: sarà così consentito a vari comuni di realizzare, di migliorare, e ammodernare, impianti per un costo di oltre sette miliardi di lire.

Per lo svolgimento di attività sportive a carattere dilettantistico (ivi incluse l'organizzazione di manifestazioni e di convegni, nonché corsi per la formazione e l'aggiornamento di tecnici dirigenti e atleti) sono stati destinati settecento milioni di lire. Infine, per le attività ricreative tra le quali si possono riconfermare anche spettacoli bandistici, esibizioni di cori, manifestazioni folcloristiche e altre ancora, sono stati messi a disposizione 400 milioni di lire.

Trattandosi di una ripartizione a carattere ricorrente, annuale, con le sei deliberazioni accennate è stato esaurito lo stanziamento di bilancio 1984 sui vari capitoli di spesa.

BASKET: BATTUTO IN FINALE IL VALDARNO

Le allieve della Libertas si sono laureate tricolori

TRIESTE — Con una finale mozzafiato e tirata sino all'ultimo secondo la Libertas Trieste, battendo la formazione del Pionere di Fregene Valdarno, si è laureata Campione d'Italia nella categoria allieve.

La partita decisiva non è stata certamente una passeggiata per le ragazze triestine e il risultato finale 67-65 ne è la comparsa. «Hanno giocato tutte bene — ci ha detto il presidente Nistri — ma le migliori in campo sono state certamente la Meucci e la Dussone. Quello che ci ha anche sorretto — ha aggiunto — è stato il tifo a nostro favore del pubblico. Sembrava di giocare in casa».

In poche righe non si può comunque liquidare un'affermazione che è stata costruita partita dopo partita, tale da assumere l'aspetto di una marcia trionfale. Le ragazze della Libertas, di cui abbiamo già riferito in una precedente edizione, hanno cominciato riuscendo a piegare, per 69-60,

le Stelle Marine di Ostia.

La semifinale contro l'Ufo, finita per 66-45, rimarcava l'ottima forma delle ragazze allenate da Prodi e faceva presagire quella vittoria che, immancabilmente, è giunta portando, oltre la naturale gioia, il titolo italiano.

Domenico Musumarra

BASKET — Oggi inizia a Perugia e Marsciano la quinta edizione del campionato europeo cadetti di pallacanestro femminile. La manifestazione continentale vede le 12 nazionali partecipanti suddivise in due gironi: per il girone A, con sede a Marsciano, l'accesso ai primi due posti utili per il passaggio alle semifinali che assegneranno il titolo verrà contestato tra Unione Sovietica, campione uscente, Bulgaria, Austria, Belgio, Ungheria e Spagna mentre nel girone B, con sede a Perugia, l'Italia dovrà affrontare Jugoslavia, Romania, Germania occidentale, Olanda e Francia.

Pugilato: Rosi europeo welter

PERUGIA — Il perugino Gianfranco Rosi ha conquistato il titolo di campione europeo dei pesi welter battendo al punti lo spagnolo Perico Fernandez.

Da fine agosto schedina più cara

ROMA — Con l'ultimo weekend di agosto scatta l'aumento di 50 lire a colonna per Totocalcio, Enalotto e Totip. L'aumento scatterà da domenica 26.

no nel penultimo rettangolo, dove Akito si avvicinava al sukly di Anacar Ve, mentre Allanz cominciava a perdere terreno sulla piegata finale scavalcata poi da Abesada Jet.

In arrivo, Anacar Ve si scollava di dosso Bassoffondo e andava a vincere chiaramente in 1.20.7, mentre all'ultimo intervento Akito Bi che proprio negli ultimi metri riusciva a prevalere su Bassoffondo per la seconda piazza.

Mario Germani

SCAVOLINI
cucine
la cucina con ottimi ingredienti

CRONACHE DELLO SPORT

Appuntamento a Barcola con l'esagonale di canottaggio

ANTICIPATO L'INIZIO ALLE ORE 8 PER ESIGENZE ORGANIZZATIVE

Armi di sei regioni in lizza nel confronto internazionale

TRIESTE — Prende il via questa mattina alle 8, con un anticipo di mezz'ora rispetto al programma, la giornata di canottaggio che avrà nell'esagonale internazionale juniores la gara più importante. Si tratta dell'appuntamento di maggior prestigio di quest'anno per Trieste, che chiamerà a raccolta gli atleti juniores di Carinzia, Friuli-Venezia Giulia, Istria, Slovenia, Veneto e Vienna. La scelta della sede triestina è dovuta a un criterio di rotazione e lo scorso anno a Klagenfurt la rappresentativa della nostra regione prevalse di stretta misura su quella della Slovenia.

La regata di questa mattina vedrà l'anno regionale nella parte di favorito d'obbligo, ma anche quello della Slovenia si presenta con le carte in regola per dar vita a un testa a testa appassionante, mentre Veneto e Carinzia ricoprono la parte di out-sider. La riunione dovrebbe chiudersi verso mezzogiorno e sarà completata da alcune gare delle categorie allievi, ragazzi (particolarmente affollate) e seniores, alle quali hanno dato la loro adesione anche atleti delle regioni che partecipano all'esagonale juniores.

La regata si svolgerà lungo la Riviera di Barcola e proprio ieri sera si è tenuto il consiglio di regata del Circolo Canottieri Saturnia per mettere a punto gli ultimi dettagli.

Al Rally Mazzucchin non c'era...

«Vi scrivo riguardo l'articolo sul Rally Colli goriziani pubblicato sul vostro giornale lunedì 25 giugno, in cui si faceva menzione dell'incidente occorso a quattro spettatori durante la seconda prova speciale, citandomi come navigatore dell'equipaggio interessato.

«Avendo già informato il vostro cronista dell'errore il giorno seguente, e avendo quindi atteso il tempo necessario per la pubblicazione della dovuta correzione mi faccio lo stesso onere di questo compito per sottolineare che ero presente alla gara soltanto in veste di spettatore e che altresì mio nome non risultava nell'elenco partenti (distribuito a Gorizia). Andrea Mazzucchin».



Il quattro di coppia ragazzi del Saturnia campione italiano di categoria oggi si dividerà per gareggiare su barche diverse: in nome del punteggio...

(Italfoto)

BASKET: CLASSICO APPUNTAMENTO ESTIVO A SERVOLA

Il San Lorenzo nella fase decisiva

TRIESTE — Il torneo San Lorenzo di basket sta per entrare nella sua fase decisiva. Finiti infatti questa settimana gli incontri del Palio dei rioni maschili valevoli per le eliminatorie, da lunedì inizieranno le semifinali incrociate che vedranno Cad, Amici di San Giacomo, Edi Mobili e Gymnica contendersi l'accesso alla finalissima. Il Color Arte è matematicamente tagliato fuori, mentre per il primo posto sarà decisivo l'incontro fra Cad e Edi Mobili.

Ricordiamo che i punti in palio in questo torneo sono sette: uno per ogni frazione di gioco (quattro da dieci minuti l'una), più tre per la vittoria finale. Il Cad ha 18 punti e l'Edi Mobili 14: in teoria quindi l'Edi Mobili basterebbe vincere per 6-1 per classificarsi al primo posto in questa fase. Sarà una settimana interessante a Servola anche perché giovedì e venerdì si svolgerà il «I Torneo femminile U.S. Servolana» con la partecipazione di quintetti interessanti quali Italmonfalcone, Under Trieste, Tiepolo Muggia e una selezione delle

PALIO DEI RIONI MASCHILE
Color Arte S. Giovanni-Gymnica 77-82
COLOR ARTE: Parovel, Foretti 21, Travisan 13, Laudano 12, Petelin, Corsi 4, Zerial, Gidino 10, Pegan 5, Falconetti 12.
GYMNICA: Micol 4, Bertoldi 1, Favretto, Ceppi C. 14, Agostini 15, Pascon 10, Briganti 20, Lombardi 5, Rossi 13.
ARBITRE: Allegretto e Pisano di Trieste.

MINIBASKET FEMMINILE
All Stars Godina-All Stars Volvo 88-59

migliori giocatrici triestine denominata All Stars.

Martedì ci sarà l'attesa disfidata tra il gruppo arbitri e il gruppo allenatori e dirigenti, che così potranno una buona volta contrastare a suon di canestri e non verbalmente come accade durante tutto l'anno.

Terminati gli incontri di questa settimana il San Lorenzo chiuderà i battenti mercoledì 18 luglio con le finali del torneo femminile «Mimosas». Sempre presente in tutte queste giornate il torneo «3 contro 3», che vede la partecipazione di terzetti dai nomi goliardici come «I senza nome» o «Disperali».

A parte il vezzo dei nomi, si tratta di una formula interessante che è stata gradita immediatamente dal pubblico. La classifica del palio dei rioni, quando manca un solo incontro, vede in testa il Cad con 18 punti, seguito nell'ordine da Amici di San Giacomo 17, Edi Mobili 14, Gymnica 10,5, Color Arte 3,5.

Alessandro Bouriot
Questo il programma della prossima settimana: lunedì ore 19: prima semifinale Palio dei rioni; 20.30: «3 contro 3»; 21: seconda semifinale del Palio dei rioni. Martedì, ore 19: gruppo arbitri-allenatori dirigenti; ore 20.30: finale del «3

contro 3»; 21: finale del Palio dei rioni. Mercoledì: riposo o eventuali recuperi. Giovedì, ore 19.30: Italmonfalcone-All Stars Trieste (semif. torneo Servolana); 21: Under-Tiepoli (semif. torneo Servolana). Venerdì, ore 19.30: finale terzo posto e 21: finale primo posto del torneo Servolana.

Mettiamo il naso in un paio di queste nostre scuole veliche per spiare il comportamento dei docenti e dei discenti del mondo velico in

formazione. All'Adriaco un fervore come non si registrava da molti anni. Il comandante Franzese, consigliere preposto alla scuola sociale, si avvale di istruttori federali di primo grado quali Marzio e Sabina Lorenzini, dei collaboratori allievi istruttori Marco Alberti e Massimo Giorgianni.

Al primo corso, conclusosi ieri dopo tre settimane di partecipazione con condizioni meteo-mare piuttosto varie, hanno partecipato 31 ragazzi, 19 maschi, 12 femmine, tutti di età fra i 10 e i 16 anni. Si sono giocati di 21 imbarcazioni (Optimist, Cadet, 420 e F.J.).

Qui la giornata aveva inizio alle 9, con militaresca puntualità. Il comandante Franzese ama fare le cose con la massima serietà. La scuola implica molte responsabilità e di conseguenza bisogna agire con estremo rigore. Dalle 9 alle 10.15 riunione iniziale, esposizione del programma e un'ora di educazione fisica generale e specifica finalizzata alla vela.

Dalle 10.15 alle 10.45 impostazioni teoriche. 10.45-11.15: arma barche. Nella beata speranza che nel frattempo si sia alzato il maestrale, dalle 11.15 alle 12.15 uscita non troppo lontana dalla Sacchetta. Rientro per il pranzo nel salone del circolo. Dalle 13.30 alle 16.45 uscita pomeridiana. Entro le 17 disarmo.

In mare l'assistenza è attenta e oculata. Due efficienti gommoni sorvegliano le imbarcazioni. In caso di avverse condizioni meteo-mare, le uscite si limitano alla Sacchetta; se condizioni obiettive lo consentono, le barche più grandi possono prendere il mare aperto.

Brevi considerazioni sull'esito finale del primo corso considerato l'elevato numero di partecipanti, gli istruttori si ritengono soddisfatti. Infatti sono stati ammessi al corso di perfezionamento dell'Adriaco 8 ragazzi e due ragazze che in seguito si spera raggiungeranno mete più alte.

Da domani all'11 agosto si svolgerà un corso di maggiore intensità sportiva: vi parteciperanno non soltanto i citati 10 migliori del primo corso d'avvicinamento alla vela, ma anche alcuni altri giovani affermatissimi negli anni precedenti.

Folla di partecipanti anche alla Triestina della vela dove

coordina i corsi il direttore sportivo Vetzal coadiuvato dagli istruttori prof. Cappello, Rodenigo, Pieri e Demarch. Smailito il primo turno di tre settimane, con esiti definiti molto proficui, da domani scatta il secondo turno per il quale sono disponibili ancora una decina di posti. Anche qui si conviene nel rapporto col giovanissimi spirito emulativo, spesso stimolato dalle famminacce alcune delle quali si sentono autentiche amazzoni del mare.

Naturalmente anche la Società velica di Barcola e Grignano opera sul piano formativo ed educativo del «mini» in vela. Se ne occupa direttamente il consigliere Comi che però concede carta bianca al grintoso Mario Petronio, nella cui carriera di istruttore poco ci manca che sia di mezzo la legione straniera; c'è comunque il corpo dei marines. Anche Reale fa navigare per be-

nino i piccoli cristoforocolombo barcolani.

Si dovrebbe ancora parlare delle società ubicate più lontano dal centro cittadino, quali Circolo velico di Muggia, Pietas Julia di Sistiana e Svoc di Monfalcone che sono tradizionalmente altrettante piccole accademie di preparazione all'arte marinaiasca in tutti i suoi aspetti e sfumature. Si lavora anche con ala-crità e si plasmano fisici e coscienze per dare allo sport velico i campioni del domani. Di queste benemerite istituzioni e dei loro generosi animatori avremo modo di parlarne in seguito.

Italo Soncini

Canoa oggi ad Auronzo

AURONZO — Ad Auronzo di Cadore si svolgono oggi, i campionati italiani ragazzi, abbinati a gare nazionali per tutte le categorie.

La Tris: 10-5-1 Monte premi in discesa

MONTECATINI — L'aver portato a mille lire l'unità di scommessa della Tris si è dimostrata subito innovazione negativa. L'impatto con gli scommettitori è risultato piuttosto freddo con un calo di circa il trenta per cento del monte premi che è andato oltre ai 700 milioni. In tempi di crisi bisognava vagliare attentamente la situazione prima di giungere a un provvedimento di tal genere che, invece di renderla più popolare, scredita la Tris quale scommessa alla portata di tutti.

A Montecatini, come avevamo previsto, il primo nastro l'ha fatta da padrone, e sul traguardo è scattata l'accoppiata che avevamo segnalato in sede di pronostico, con Panzenio (lo ricordate da puledro allievo di Bragaloni?) che è riuscito a piegare proprio sul palo il fuggitivo Galingi. Al terzo posto l'estremo outsider della corsa, Airuno, che ha preceduto Bondessa, la prima del penalizzatori.

Totalizzatore: 87; 28, 23, 110; (174). Monte premi tris lire 741.624.000, combinazione vincente 10-5-1. Quota alta, lire 5.145.962 per 98 vincitori.

La società atletica Altopiano



TRIESTE — Un nutrito gruppo di atleti fortemente rappresentativo affiancato da un più ridotto ma validissimo settore agonistico (specializzato quasi esclusivamente nella corsa) costituito da atleti di valore come Massimo Grando (primatista provinciale cadetti nei 1200 piani), dotato di grande versatilità gareggiando ottimamente nel mezzofondo come nella velocità; Andrea Celò, veterano della corsa con oltre vent'anni di carriera sportiva nell'atletica e prossimo al passaggio nella categoria masters (il prossimo anno ci sono i campionati

mondiali a Roma), esemplare nella continuità di allenamento come nella assoluta costanza di risultati; Claudio Luini, atleta di buon valore soprattutto nel mezzofondo, oltreché paziente e appassionato preparatore giovanile; i maratonei Ferdinando Parentin, autentica rivelazione del 1983 per il Friuli-Venezia Giulia in questa specialità, e il campione regionale in carica, Maurizio Vangi, peraltro uno dei migliori sulle distanze più brevi dai 5 ai 30 chilometri: questa è la Società Atletica Altopiano. A questi si affiancano i più giovani componenti il

vivaio dal quale, sotto la guida dei preparatori Colle, Corsi, Grando, Luini e Maffezzoli, è auspicabile il raggiungimento di traguardi crescenti. Da parte di Aldo Buz, sponsor quale «Alternativa Alimentare» della Società Altopiano, c'è la volontà di dare al sodalizio maggiori possibilità operative. La società dal canto suo sta già lavorando per sviluppare ulteriormente la qualità della sua attività dopo aver decisamente rinnovato la propria struttura organizzativa con l'intento di essere al passo con le attuali realtà del mondo sportivo.

DUCATO F-FIORINO

NUOVI!

**DUCATO:
ANCORA PIU' VERSIONI,
ANCORA PIU' CONFORT.
ANCORA PIU' LEADER.**

Insaziabile di successi, Ducato compie oggi un nuovo salto di qualità. La sua gamma, già la più completa in assoluto, si arricchisce di nuove versioni. Nasce il nuovo Combinate 13q che offre più spazio alle merci. Nasce il nuovo Supercombi 10q, ideale per il trasporto di persone e cose. Nasce un Panorama più ricco di confort e dotazioni. Si moltiplicano le possibilità di allestimenti speciali, grazie alle innovazioni introdotte su Cabinati e Autotelai. All'interno di tutta la gamma aumentano le comodità e cresce il piacere di lavorare con Ducato. Oggi più che mai chi sceglie Ducato, 10 o 13q, nelle 2 motorizzazioni Benzina o con il collaudatissimo motore Diesel, parte vincente. Con la sua velocità record (125 km/h*), i suoi minimi consumi, la sua straordinaria facilità di carico, la capillarità della rete di assistenza e l'economicità dei suoi pezzi di ricambio, Ducato è un investimento altamente redditizio. Un valore da trasporto che si paga da sé, lavorando per voi senza soste, e che vi ripaga ampiamente quando lo cambiate.

OGNI GIORNO
FINO A SABATO 14

DIMOSTRAZIONI

effettuate da una specialista della Casa
nel reparto elettrodomestici dell'

UNIVERSALTECNICA

corso Saba 18

Continuaz. dalla 13.a pagina

A.A.A. OCCASIONE vendesi appartamento centrale libero 170 mq 75.000.000 ADRIA Mazzini 30 telefono 68758.

A.A. ECCARDI ultimi appartamenti e villette a schiera CATTINARA. Vista mare mansardata. Agiovolazioni fiscali 2%. Rivolgere piazza S. Giovanni 6, 732266. 15/12/22

A.A. ECCARDI zona via REVOLTELLA soleggiatissimo, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, grande terrazza, cantina, garage. Grande occasione. 732266. 15/12/22

A.A. ECCARDI appartamento zona TRIBUNALE salone, quattro stanze, cucina, servizi, spogliatoi, poggiori, central-termo, ascensore. Adatto anche studio e abitazione. 732266. 15/12/22

A.A. ECCARDI vende ALTURA salone, due stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, central-termo, ascensore. 732266. 15/12/22

A.A. ECCARDI BAIAOMONTI cucinino soggiorno stanza bagno ripostiglio poggiori recente 732266 38.000.000 trattabili. 15/12/22

A. IL TETTO Conti prenotati appartamento due tre stanze, soggiorno accessori 750717. 15/12/22

A. IL TETTO vende a Visogliano villetta primo ingresso, tre stanze, taverna, garage, giardino. Vista splendida. 750717. 15/12/22

A. IL TETTO casetta Strada per Longera da ristrutturare con ampio terreno. 750717. 15/12/22

A. IL TETTO vende stanza, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, BONOMEA. Vista mare. 750717. 15/12/22

A. IL TETTO vende zona Forlagi tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiori. Prezzo conveniente. 750717. 15/12/22

A. IL TETTO vende tre stanze, cucina, bagno, poggiori, zona Giardino pubblico. Vista libera. 750717. 15/12/22

A. IL TETTO vende liberi Cuman, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza. Gimnastica salone, stanza, cucina, bagno, poggiori. 750717. 15/12/22

A. FORNI di Sopra vendesi casa tre appartamenti con mq 1200 terreno zona centrale vicino impianti sportivi inform. tel. 0433-88381. 53164/22

A. STUDIO 4 728334 9-12 17-19 Navili ultimo piano vista mare soggiorno cucinino due stanze ripostiglio bagno soffitta. 15/12/22

A. STUDIO 4 Scorcio villa su due piani con due appartamenti di 80 e 160 mq ampio giardino cantina lavanderia condizioni perfette. 15/12/22

A. STUDIO 4 Gambini Vi piano recente soggiorno tre stanze servizi soffitta terrazzi. 15/12/22

A. STUDIO 4 terreno Romagna 1000 mq costruibile villa o palazzina. 15/12/22

A. STUDIO 4 728334 9-12 17-19 Scorcio, Friuli, Commerciale, S. Vito in costruzione e pronta consegna appartamenti varie metrature anche con mansardate tavere giardini propri 14,75%. 15/12/22

A. STUDIO 77 vende Aurisina in palazzina zona verde: soggiorno, matrimoniale due stanze, cucina, bagno ripostiglio due poggiori triplo box auto possibilità mutuo trasferibile 14,75%. 62555. 15/12/22

CAMPI ELISI

settimo piano, vista golfo e città: soggiorno, due stanze, cucina abitabile, servizi separati, stanzino guardaroba, terrazzo e veranda, ascensore, riscaldamento. Prezzo 90.000.000. Pagamento: 20% in contanti, 80% mutuo in 15 anni con tasso non indicizzato.

Agenzia Domus - Tel. 69210

ADIAZENZE D'Annunzio stanza soggiorno cucina bagno ripostiglio perfetta manutenzione vendesi urgentemente 30.000.000. Tel. 631778. 9-30-12 15-30-19. 15/12/22

ADIAZENZE Horta in decorosa casa epoca vendesi ampio soleggiato 2 stanze cucina abitabile servizi separati poggiori 38.000.000, altro simile Gailletel. 631778 9-30-12 15-30-19. 15/12/22

AFFARONE Pianocavallo privato vende 80 mq arredato 2 stanze salone cucina servizi. Trattative riservate scrivere a cassetta n. 27/E Published 34100 Trieste. 1447/22

AFFARONE vendesi minipartamento luminoso 16.000.000. Tel. 631778. 9-30-12 15-30-19. 15/12/22

AFRITASI L. 400.000 ufficio centrale, 5 stanze, automotano, tel. 68848 mattino. 15/12/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono appartamento in palazzina con vista mare salone cucina due camere doppi servizi terrazzo ampio più mansarda abitabile con servizio tel. 764864. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono appartamento OSPEDALE MILITARE casa recente piano alto salone doppio cucina tre stanze stanzino doppi servizi terrazzo tel. 764864. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono box auto zona Revoltella e Valmaura tel. 764864. 20/22

AGENZIA Corrado Cervignani vende casa da ristrutturare con licenza edilizia approvata zona Grotta Trieste. Tel. 0431-31882. 050194/22

AGENZIA Meridiana 732375 - Zona S. GIUSTO epoca, due stanze, cucina, wc, doccia, autoriscaldamento, 28.000.000. 15/12/22

AGENZIA Meridiana 732375 - Zona ROSMINI seminuovo, ultimo piano, 3 stanze, cucina, bagno, balconi, vista mare. 15/12/22

AGENZIA Meridiana 732375 - Borgo TERESIANO epoca, 4 stanze, cucina, servizio, da ristrutturare, mq 137, adatto studio professionale. 15/12/22

AGENZIA Meridiana 732375 - Zona S. GIUSTO epoca, due stanze, cucina, wc, doccia, autoriscaldamento, 28.000.000. 15/12/22

AGENZIA Meridiana 732375 - LOCALI commerciali liberi: via Udine mq 100 più sopralzo; zona Salus mq 48 servizi interni adatto ufficio/ambulatorio. 15/12/22

Case, ville, terreni - Vendita

ADVISER ufficio via S. Caterina 5, I piano Vi invita a seguire questa sera alle ore 21.00 la FINALE DEL TROFEO DI CALCIO ADVISER e Vi propone COMMERCIALE ultimo appartamento in casetta bisogno maillages 55 mq libero subito 15.000.000. TEL. 62765 64411

ADVISER S. GIACOMO ottime condizioni cucina camera bagno 21.000.000. TELEFONO 62765 64411

ADVISER pressi BARRIERA 90 mq da ristrutturare piano alto senza ascensore 25.000.000. TEL. 62765 64411

ADVISER S. MICHELE vista mare luminosissimo in discrete condizioni 70 mq mansardati parzialmente. Tel. 62765 64411

ADVISER casetta cucina abitabile camera bagno ripostiglio giardino proprio 150 mq ATTENZIONE 33.000.000 comprensivi di TASSA DI REGISTRO. Tel. 62765 64411

ADVISER MADONNINA alta perfezionissimo cucinotto soggiorno camera bagno 36.000.000. TEL. 62765 64411

ADVISER CONTOVERLO per chi vuole questo e quello, casetta da sistemare per coppia che vuol lavorare, e anche senza vista mare va benissimo: E' UN AFFARE!!! Tel. 62765 64411

ADVISER S. GIACOMO stabile epoca 60 mq in buone condizioni 36.000.000 altro II piano cucina 3 camere ripostiglio servizio da ristrutturare 85 mq 34.000.000. TEL. 62765 64411

ALPICASA attici panoramici primingressi avanzata costruzione grandi terrazze 25/22

ALPICASA Balamonti recente perfetto soggiorno cucinotto bicamere bagno posto auto 732309. 25/22

ALPICASA primingressi panoramici soggiorno cucinotto bicamere bagno mansarda posto auto 732329. 25/22

APPARTAMENTI liberi zona Galleria 50-70 mq. Tel. 65248. Orario 8-13. 1485/22

APPARTAMENTI in casetta da ristrutturare panoramici tranquilli vende Gamma. 68537 mattino. 1541/22

APPARTAMENTO libero 60 mq zona stadio privato vende internamente prezzo trattabile. Tel. 816510. 5313/22

APPARTAMENTO libero Locchi palazzo liberty quattro camere cucina doppi servizi 170 mq quarto piano senza ascensore riscaldamento centrale. Tel. 631792 BONZANINI. 1542/22

APPARTAMENTO occupato Rossetti settimo piano ascensore riscaldamento camera soggiorno cucina bagno poggiori vista golfo. Tel. 631792 BONZANINI. 1542/22

APPARTAMENTO libero, soleggiato, istruzione, cucina, riscaldamento, vendesi. Tel. 68848. 050195/22

APPARTAMENTO libero residenza Agavi camera soggiorno cucinotto arredato rifiniture particolari poggiori. Tel. 631792 BONZANINI. 1542/22

APPARTAMENTO libero Piccolomini primo piano palazzo decoroso doppio ingresso adatto ufficio quattro camere cucina bagno riscaldamento autonomo perfette condizioni. Tel. 631792 BONZANINI. 1542/22

APPARTAMENTO rinnovato I piano vendesi via Cologna 13. 631862/22

APPARTAMENTO 95 mq libero privato vende, adiacente via Besenghi zona signorile, salone 3 stanze cucina doppi servizi, vista mare. Trattative riservate. Scrivere a Cassetta n. 27/E Published 34100, Trieste. 1447/22

ATTICO vendi: Combi, salone, 2 stanze, cucina, bagno, terrazzo, vista panoramissima. 88.000.000. Tel. 734257. 1520/22

ADVISER NAVALI ultimo piano ascensore confort costruzione recente 63 mq + poggiori. TEL. 62765 64411

ADVISER causa grossa crisi depressiva dovuta a mancanza di visite brizzolato appartamento di 65 mq si getta sul mercato stralciandosi il prezzo 45.000.000. TEL. 62765 64411

ADVISER mansarda 70 mq abitabile completamente ristrutturata automotano 48.000.000. TEL. 64411 62765

ADVISER centrale 90 mq buone condizioni 30 piano praticamente automotano 49.000.000, altro stesso prezzo cucina soggiorno camera servizi separati ripostiglio cantina poggiori. TEL. 64411 62765

ADVISER pressi S. Giusto in stabile ristrutturato 95 mq da sistemare 2.0 piano 50.000.000. TEL. 62765 64411

ADVISER MOLINO A VENTO cucinotto tinello matrimoniale cameretta bagno ripostiglio automotano il tutto in perfette condizioni 53.000.000. TEL. 64411 62765

ADVISER GHIRLANDAIO 30 piano ascensore recente ottime condizioni 68 mq poggiori 57.000.000. TEL. 62765 64411

ADVISER S. GIOVANNI costruzione del 1968 ottime condizioni cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio cantina poggiori. TEL. 62765 64411

ADVISER COMMERCIALE piano terra panoramico 75 mq buone condizioni con giardino di 50 mq di proprietà 62.500.000. TEL. 62765 64411

residence parco miramare

St. costiera 17 (Ginipano) - Tel. 755450
VISITA LIBERA - VENDITA DIRETTA



CAR 631192 zona S. Michele, camera, cucina, wc. 12.000.000. 15/12/22

CASA carsica ristrutturata, vendesi vicinanza Basovizza, telefonare 227237. 15/12/22

CASA rustica con giardino vendesi pressi vallone goriziano telefonare 227237. 15/12/22

CASSETTA 87 mq 850 terreno vigna costruibile 1,44 privata vende via Pagliaroli, telefonare 0431/2504 dopo le 20. 53248/22

COLLIO cascinale da ristrutturare con progetto approvato circa 6000 mq parco alberato prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

DA 40.000.000 appartamenti varie dimensioni, avanzata costruzione, palazzina periferica, impresa 61430. 1511/22

DOMUS Timeus adattissimo ufficio: tre stanze, stanzino, bagno, ascensore, riscaldamento, 50.000.000. Pagamento: 20% in contanti, 80% mutuo in 15 anni con tasso non indicizzato. Tel. 61763.

DOMUS S. Francesco recente monolocale con bagno, uso ufficio, 35 mq 25.000.000. Pagamento: 20% in contanti, 80% mutuo in 15 anni con tasso non indicizzato. Tel. 61763.

DOMUS Ponticello primo ingresso in villette a schiera, tre stanze, cucina, servizi, mansarda o laverna con giardinotto, terrazzi, box, posto auto, automotano. Prezzi comprensivi di tutte le spese. Pagamento: 20% in contanti, 80% mutuo in 15 anni con tasso non indicizzato. Tel. 61763.

DOMUS Opicina recentissimo in palazzina: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzi, posto auto. 70.000.000. Pagamento: 20% in contanti, 80% mutuo in 15 anni con tasso non indicizzato. Tel. 61763.

DOMUS Petronio grande locale primo ingresso di 180 mq con servizio, ogni comfort, già predisposto impianto elettrico per eventuale sala giochi. Pagamento: 20% in contanti, 80% mutuo in 15 anni con tasso non indicizzato. Tel. 69210/1/22

DOMUS Segantini in bel palazzo, vista sul verde: tre matrimoniali, stanzetta, cucina, servizi separati, poggiori, automotano. 58.000.000. Pagamento: 20% in contanti, 80% mutuo in 15 anni con tasso non indicizzato. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Ghirlandajo recente: soggiorno, cucinotto, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiori. 60.000.000. Pagamento: 20% in contanti, 80% mutuo in 15 anni con tasso non indicizzato. Tel. 61763.

DOMUS Opicina prestigiosa villa zona residenziale con 4000 mq di parco alberato tutti i comfort. Pagamento: 20% in contanti, 80% mutuo in 15 anni con tasso non indicizzato. Tel. 61763.

DOMUS Sistiana in recente palazzina: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, terrazzo, giardino proprio, box auto: 80.000.000. Pagamento: 20% in contanti, 80% mutuo in 15 anni con tasso non indicizzato. Tel. 61763.

DUE casette una nuova e l'altra seminuova vendendosi occasione. Tel. 0431/96773. 53105/22

DUINO vendesi mansardina arredata con servizi e box. Telefonare 825486. 53291/22

ESSEFFE 744841 S. Giacomo 60 mq arredato completamente. 42.000.000. Vera occasione. 1546/22

ESSEFFE 744841 S. Giacomo, 70 mq perfetto in casa ristrutturata. 53.000.000. 1546/22

ESSEFFE 744841 Servola, 120 mq perfetto in palazzina recente. 85.000.000. 1546/22

ESSEFFE 744841 Giardino pubblico, grandi appartamenti in decorosa casa d'epoca. 1546/22

FORO Ulpiano vendesi appartamento 165 mq adatto ufficio. Casa signorile. 766676. 19/22

G. GRIFFO villa modernissima dominante golfo, disposizione due livelli, mq 400 più enorme scantinato, garage. 942494. 1495/22

G. OPICINA centro casa attico cata composta appartamento libero più negozi occupati. cortile 942494. 1495/22

G. REVOLTELLA appartamento in casetta, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, taverna, cantina, giardinotto, poggiori, automotano. Geom. Sbisà. 942494. 1495/22

G. ROMAGNA in villa vendiamo appartamento con mansarda di assoluto prestigio: mq 300, vista città mare, box, parco secolare. Geom. Sbisà. 942494. 1495/22

G. ROSSETTI recente perfetto quarto piano, camera, cucina, bagno, poggiori. 38.000.000. Altri simili Giulia. Catullo. Geom. Sbisà. 942494. 1495/22

G. SESTO ultimo piano recente, perfetto 90 mq, 72.000.000. eventuale box. Altri zone Boschetto, Rossetti, Burlo, D'Annunzio, Ginnastica. Geom. Sbisà. 942494. 1495/22

G. TERRENI edificabili Opicina vendiamo lotti da 35.000.000. Anche progetti già approvati per costruzione di villa, golf, ampio garage, abitazione più mansarda. Geom. Sbisà. 942494. 1495/22

G. UNIVERSITA villa schiera, prossima consegna, vista golfo, ampio garage, abitazione più mansarda. Geom. Sbisà. 942494. 1495/22

G. VILLI vendiamo Opicina 180.000.000, 240.000.000, 330.000.000, 430.000.000. Altre Prosecco, Orignano, Basovizza, Sistiana, Scorcio, Geom. Sbisà. 942494. 1495/22

ATTICO E SUPERATTICO

zona via Svevo: soggiorno, cucina, bagno, terrazzo, due stanze, secondo bagno, grande terrazzo, ascensore, riscaldamento. Prezzo 95.000.000. Pagamento: 20% in contanti, 80% mutuo in 15 anni con tasso non indicizzato.

Agenzia Domus - Tel. 61763

DOMUS Cavana due locali adiacenti di 90-54 mq con acqua e pavimentazione rinnovata, adatti magazzino o attività artigianale. L. 500.000/mq. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Varie soluzioni box auto per una due vetture, via Piccardi, via Buonarroti, via Cerreto, viale Sanzio, via Capodistria, strada dei Friuli. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Berlam recente vista mare, completamente arredato: soggiorno, angolo cottura, due stanze, bagno ripostiglio, terrazzi. 110.000.000. Pagamento: 20% in contanti, 80% mutuo in 15 anni con tasso non indicizzato. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Sanzio nuovo: salone, cucina arredata, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiori, garage. 101.000.000. Pagamento: 20% in contanti, 80% mutuo in 15 anni con tasso non indicizzato. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Grotta recente in palazzina, attico splendido, vista golfo: salone, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, ampi terrazzi, box auto, 180.000.000. Pagamento: 20% in contanti, 80% mutuo in 15 anni con tasso non indicizzato. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Bellosguardo in recente palazzina signorile, vista golfo: ampio salone, quattro stanze, cucina, biservizi, ripostigli, terrazzi, box auto doppio. Pagamento: 20% in contanti, 80% mutuo in 15 anni con tasso non indicizzato. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Basovizza recente villa 2750 mq di terreno: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ufficio, mansarda, veranda, grande box, cantina. 250.000.000. Pagamento: 20% in contanti, 80% mutuo in 15 anni con tasso non indicizzato. Tel. 69210. 1/22

Continua in 18.a pagina

FIORINO: Il campione del trasporto veloce, il detentore del primato di vendite, si è ancora migliorato. Lasciamo a voi stessi il piacere di scoprire da soli tutti i nuovi dettagli di confort automobilistico che arricchiscono il nuovo Fiorino, e parliamo di fatti concreti. Parliamo del nuovo servofreno di serie su entrambe le motorizzazioni Benzina o Diesel, che rende il sistema frenante ancora più efficace, ancora più sicuro. Parliamo della 5ª marcia disponibile optional da oggi su tutte le sue versioni (Furgone, Combinato e Pick-up). Una marcia in più che abbatte i consumi, migliorando ancora le prestazioni, la silenziosità e il piacere di guida che già erano proverbiali. Consideriamo i suoi ben 130 km/h* la mezza tonnellata di portata, la sua razionalità globale, la sua agilità, la sua eccezionale economia di esercizio. Non c'è che una conclusione: questo Fiorino nuovo di zecca ne farà fare tanta di strada a voi e ai vostri affari. Fintanto che lo sfrutterete, e persino quando deciderete di sostituirlo.

* Ducato 13q Diesel
* Fiorino Pick-up Diesel

PÙ GUADAGNO MENTRE LI SFRUTTI
PIÙ VALORE QUANDO LI CAMBIA

FIAT
veicoli commerciali

ESTERI

PARTITO DA STANSTED IL CARGO NIGERIANO

Superato lo stallo tra Lagos e Londra

Del rapimento di Dikko dovranno rispondere in quattro

LONDRA — È partito il cargo nigeriano che era rimasto bloccato per due giorni all'aeroporto di Stansted dopo che la polizia aveva trovato l'ex ministro nigeriano Dikko drogato in una cassa con l'etichetta «bagaglio diplomatico».

Il Boeing 707 è decollato circa quattro ore dopo che la polizia aveva rilasciato tutti, eccetto quattro, i 17 sospetti del rapimento. La Nigeria aveva dato assicurazioni che non appena il suo aereo avesse lasciato il suolo britannico, a Lagos sarebbe stato liberato il Jumbo inglese.

Anche l'aereo passeggeri della British Caledonian bloccato a Lagos, infatti, ha ricevuto l'autorizzazione al decollo. L'aereo ha a bordo alcuni dei 222 passeggeri originali.

Altri avevano già lasciato la Nigeria con altri voli, ha riferito il portavoce della British Caledonian, Tony Cocklin.

Si apprende intanto che i due mercenari israeliani e i due cittadini nigeriani arrestati giovedì dalla squadra antiterroristica di Scotland Yard assieme ad altre 13 persone, che sono però state rilasciate, saranno ufficialmente imputati di tentato rapimento la settimana prossima davanti a un tribunale londinese.

I due israeliani sono stati trovati in uno dei due container bloccati dalla dogana inglese mentre stavano per essere caricati sul Boeing 707 delle linee aeree nigeriane. Nell'altro container si trovavano l'ex ministro Dikko, assopito dalle droghe propi-

netegli, e uno dei due cittadini nigeriani accusati di tentato rapimento. L'altro nigeriano è stato arrestato all'aeroporto di Stansted dopo che la polizia ha fatto la sconcertante scoperta.

Se non vi saranno colpi di scena, la vicenda sembra avviarsi a una conclusione meno burrascosa di quanto si temesse, senza cioè serie conseguenze politiche e diplomatiche per le relazioni tra i due paesi. Tra i 17 nigeriani arrestati, infatti, c'era un diplomatico dell'ambasciata di Lagos a Londra, che però dopo l'interrogatorio è stato rilasciato. Non si sa se abbia invocato l'immunità diplomatica o se non siano state trovate prove a suo carico. Ciò toglie i due governi da un grave imbarazzo.

LO STATO EBRAICO A QUINDICI GIORNI DAL VOTO

La crisi economica al centro della consultazione israeliana

In secondo piano la politica estera e militare di fronte alle difficoltà quotidiane

GERUSALEMME — La crisi economica e finanziaria che squassa lo stato ebraico — non la guerra in Libano o la questione palestinese, quella dei territori occupati o il critico stato di salute della pace con l'Egitto — ha spostato decisamente i favori dei cittadini verso l'opposizione laburista socialista, data vincente nelle elezioni politiche anticipate del 23 luglio prossimo.

Ma la capacità complessiva della pur scissa maggioranza uscente non sembra ancora battuta. Secondo alcuni esperti, con le forze intermedie religiose o quella dell'«outsider» ex-ministro della difesa Ezer Weizman, essa potrebbe ricomporsi con almeno 61 dei 120 deputati della «Knesset» (parlamento), l'undicesima dalla proclamazio-

ne dello stato, nel 1948.

Stampa israeliana, ambientati diplomatici e osservatori stranieri hanno notato, da tempo, che sono tenute le differenze programmatiche e nel campo della sicurezza fra i due blocchi contrapposti, i nazionalisti al potere guidati dal premier Yitzhak Shamir e i laburisti di Shimon Peres, che da quelli furono rovescia-

ti dal governo nel 1977, dopo 29 anni di ininterrotta egemonia sul paese.

L'elezione valuta negativamente oltre 2 anni di avventura in Libano, costata miliardi di dollari, 585 caduti e oltre 3.000 feriti; ma sa che riporta a casa la truppa sarà arduo sia per il «Likud», cartello di partiti capeggiato da Shamir e prevalente nel go-

verno, sia per il «Maarach», l'«Allineamento» parlamentare dei laburisti.

Le questioni del riconoscimento dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp) e della prospettiva di uno stato palestinese nella Cisgiordania e nella striscia di Gaza occupate, vengono escluse dalla maggioranza del paese, né il «Maarach» offre un'alternativa decisiva quando suggerisce spartizioni dei territori con la Giordania, ma esclude l'Olp.

I due blocchi non si dividono nettamente neppure nel giudizio sul terrorismo ebraico anti-arabo e anti-confessioni religiose non ebraiche, anche se dalle opposte sponde si levano appoggi e promesse politiche per gli accusati.

Morto prigioniero dei fedain

TEL AVIV — Israele ha annunciato di avere appreso dalla Croce rossa internazionale la morte di un suo soldato in mano a un'organizzazione della guerriglia palestinese. «Israele non permetterà che l'incidente passi sotto silenzio finché i responsabili di questo crimine non pagheranno», ha detto il portavoce militare a Tel Aviv.

Il militare è il sergente Shamir Assad, un druso-israeliano catturato un anno fa dal fronte democratico per la liberazione della Palestina (Fdip) di Nayef Hawatmeh.

ALLE ULTIME BATTUTE IL PROCESSO POLITICO DI SARAJEVO

La breve autodifesa di Seselj: «Solo una montatura poliziesca»

Principale colpa (secondo l'accusa) l'esaltazione del ruolo degli intellettuali

SARAJEVO — Scrivendo e affermando che solo gli intellettuali possono svolgere un ruolo decisivo per fare uscire la Jugoslavia dall'attuale crisi, Seselj ha dimostrato di voler trascinare il paese nell'anarchia. E non è, appunto, anarchia, auspica il cambiamento dell'attuale sistema con nuove forme?», così il pubblico accusatore, Vera Jovanovic, ha espresso la filosofia del potere comunista jugoslavo contro il più illustre dei giovani dissidenti, il prof. Vojislav Seselj, 30 anni, docente di sociologia all'università di Sarajevo, chiedendone la condanna per «attività controrivoluzionarie e propaganda ostile».

Subito dopo hanno parlato gli avvocati di Seselj. Uno di essi, Srdja Popovic, il più illustre fra i difensori dei dissidenti jugoslavi, ha smontato punto per punto quella che l'imputato aveva definito una «grossolana montatura poliziesca» ed ha messo in luce drammatici risvolti del metodo di inquisitori di questo paese. In particolare ha denunciato il pericolo che l'avallo del tribunale a due prove testimoniali d'accusa possa preludere «a nuovi attentati contro la privacy e la sicurezza dei cittadini». Popovic ha poi chiesto l'immediata scarcerazione di Seselj.

Il giovane docente ha parlato soltanto per un minuto, con voce alta, e ha precisato che la «montatura poliziesca» è stata imbastita da potenti miei nemici della Bosnia-Erzegovina che, per ragioni personali più che politiche, hanno cercato di distruggere la mia persona». Poi, mentre l'aula si sfoltiva, vi è stato l'abbraccio di Seselj con la

moglie Vesna, mamma da meno di un mese, che ha seguito le udienze in un banco di prima fila del pubblico, prendendone appunti.

La sentenza sarà pronunciata domani e non vi sono dubbi sulla condanna. Mai vi è stato un proscioglimento in processi politici celebrati davanti a tribunali jugoslavi; per i difensori, dovrebbe esserci questa volta, tanto palese è apparsa la fragilità dell'atto di accusa e inesistenti autentiche prove.

Per la pubblica accusa, invece, i reati esistono, perché Seselj, nei suoi scritti e in alcune conversazioni — non importa se private — ha denunciato il «cezarismo» di Tito e il suo culto della personalità, ha sostenuto che nella Lega comunista non c'è dialo-

go democratico, né eguaglianza fra gli iscritti; che «il partito è fattore di repressione», che nel paese la libertà individuale sono minacciate, e perché ha delineato una struttura costituzionale del paese fondata sulla confederazione di sole quattro repubbliche (Slovenia, Croazia, Serbia e Macedonia), invece delle sei attuali, ed escludendo, cioè, la Bosnia-Erzegovina e il Montenegro.

Ma la principale colpa di Seselj ha, in sostanza, detto la pubblica accusa, è quella di avere esaltato il primato del ruolo dell'intellettuale in questo momento di crisi della Jugoslavia. Il suo principale obiettivo, ha testualmente affermato la signora Jovanovic, è di «rovesciare il sistema attuale».

La percentuale dei giovani disoccupati è infatti passata dal 19 al 17,8 per cento e quella dei giovani negri dal 44,1 al 34,3 per cento. Per gli adulti, la percentuale è scesa dal 6,5 al 6,3, per le donne dal 6,8 al 6,4 e per gli ispanici dal 10,5 al 10 per cento.

Secondo Janet Norwood, dirigente dell'ufficio statistico del Dipartimento del lavoro, il mese di giugno è quello in cui si verificano notevoli variazioni, poiché si chiudono le scuole e un gran numero di giovani trovano un lavoro temporaneo.

La percentuale dei giovani disoccupati è infatti passata dal 19 al 17,8 per cento e quella dei giovani negri dal 44,1 al 34,3 per cento. Per gli adulti, la percentuale è scesa dal 6,5 al 6,3, per le donne dal 6,8 al 6,4 e per gli ispanici dal 10,5 al 10 per cento.

Arrestata a Mosca la donna che parlò ai diplomatici

MOSCA — Le autorità di Mosca hanno annunciato oggi di aver arrestato e incriminato L. Tumanova, identificata come la cittadina sovietica che, tre giorni fa, si era segretamente incontrata con due diplomatici americani, per consegnare loro «dei documenti destinati a essere usati all'estero».

I due funzionari dell'ambasciata, John Purnell e George Glass, furono all'epoca fermati anch'essi da agenti del Kgb e trattenuti per due ore a dispetto della loro immunità diplomatica, cosa che ha provocato una ferma protesta da parte del governo di Washington.

L'agenzia «Tass» ha fornito ieri per la prima volta il nome della donna e ha detto che essa sarà processata «in base alle norme di legge vigenti nell'Unione Sovietica». Presumibilmente incriminata per «attività antisovietica», la donna rischia una condanna fino a un massimo di sette anni di lavori forzati.

DECINE DI MORTI DELL'ESERCITO POPOLARE

Bagdad: attentato suicida dei khomeinisti iracheni?

L'annuncio è dell'agenzia iraniana «Irna» - Nessun riscontro in Iraq

TEHERAN — Secondo l'agenzia «Irna», portavoce del regime khomeinista, un gruppo dissidente, appoggiato da Teheran, avrebbe compiuto ieri l'altro a Bagdad un attentato suicida contro il quartier generale dell'esercito popolare, «uccidendo decine di agenti iracheni». L'agenzia iraniana ha aggiunto che decine e decine di iracheni sarebbero rimasti feriti mentre numerosi depositi di armi e di munizioni sarebbero andati a fuoco.

Stando alla dichiarazione, diffusa dall'«Assemblea suprema dell'Iraq» (Sairi), l'attentato sarebbe stato eseguito dal gruppo «Martire Fallahi», che avrebbe lanciato un autocarro carico di 100 chilogrammi di tritolo contro l'edificio, situato a Bagdad nella zona di Zafaraniyah. Il commando suicida farebbe parte dell'«Amal islamico

iracheno». Si tratta di uno dei gruppi che formano l'organizzazione «Sairi», fondata l'anno scorso a Teheran per coordinare l'attività delle fazioni irachene in lotta contro il regime baathista, diretta dall'ayatollah Baker Hakim, leader religioso iracheno filo-iraniano.

L'esercito popolare iracheno è una forza paramilitare che affianca l'esercito regolare nel conflitto con l'Iran.

Mentre dall'Iraq non è giunta nessuna notizia su quanto ha annunciato l'«Irna», l'agenzia iraniana, citando un non identificato portavoce dissidente iracheno ha successivamente reso noto che tra le persone rimaste uccise nell'attacco ce ne sarebbero dieci comandanti dell'esercito popolare iracheno.

Nel frattempo le delegazioni militari dei sei paesi del Consiglio di cooperazione del Golfo, si sono riunite ieri nei

Kuwait per concludere il coordinamento delle strategie contro gli attacchi iraniani alla navigazione commerciale in acque neutrali.

Alla discussione, svoltasi a porte chiuse, partecipano dirigenti ed esperti delle forze armate di Arabia Saudita, Kuwait, Emirati arabi uniti, Bahrein, Qatar e Oman. Secondo fonti ufficiali verrà messa a punto la strategia delineata dai capi di stato maggiore dei paesi del Golfo durante la riunione tenutasi in Arabia Saudita due settimane fa.

Un esponente ufficiale del Kuwait, che ha chiesto di non essere identificato, ha affermato che la riunione ha lo scopo di promuovere il massimo coordinamento tra gli eserciti dei paesi del consiglio di cooperazione, «nell'eventualità di un'aggressione contro uno o più nazioni del Golfo».

PROBLEMI IRRISOLTI E REPRESSIONE

Il Vaticano tratta con Praga in un clima di grave tensione

CITTA' DEL VATICANO —

Di «carattere franco e costruttivo» sono stati definiti, da un comunicato diffuso dalla sala stampa vaticana, i colloqui consultivi tra una delegazione della Santa Sede e una della Cecoslovacchia, svoltisi in Vaticano nei giorni scorsi.

Nel corso dei colloqui — è detto nel comunicato — «le due delegazioni si sono scambiate i reciproci punti di vista per giungere alla soluzione di questioni di comune interesse». Le delegazioni hanno convenuto di proseguire gli incontri in un prossimo futuro.

Durante la sua permanenza a Roma — viene reso, inoltre, noto nel comunicato — la delegazione cecoslovacca si è incontrata anche con l'arcivescovo mons. Achille Silvestrini, segretario del consiglio per gli affari pubblici della Chie-

sa; la stessa delegazione è stata ricevuta dal card. Agostino Casaroli, segretario di Stato.

La delegazione della Santa Sede era guidata da mons. Luigi Poggi, nunzio apostolico con incarichi speciali; quella cecoslovacca, da Vladimir Janku, direttore della segreteria per gli affari ecclesiastici presso il governo di Praga.

E' da rilevare che nei rapporti tra chiesa e stato c'è da tempo una forte tensione dovuta in particolare all'esistenza dell'associazione filogovernativa «Pacem in terris», ripetutamente disapprovata dal Vaticano.

Nella sua ultima riunione di alcuni giorni fa, il gruppo, che fa capo all'ideologo comunista Vasil Bilak, ha prospettato il distacco della Chiesa cecoslovacca da quella di Roma per unirli al patriarcato di

Mosca. Inoltre dieci diocesi su tredici risultano vacanti (alcune di esse sono rette da amministratori apostolici).

Reiterati e violenti attacchi contro il Papa, da parte di alcuni organi di stampa cecoslovacchi, non contribuiscono certamente a un clima distensivo tra le parti.

Duri attacchi alla agenzia cattolica austriaca di informazioni «Kathpress», accusata di «avvelenare sistematicamente» l'atmosfera fra Cecoslovacchia e Vaticano, sono stati rivolti intanto da Praga sulle colonne del quotidiano del partito comunista «Rude Pravo».

Secondo la «Kathpress», commenta il giornale, «la Cecoslovacchia non ha altro da fare se non pensare come separare i cattolici cecoslovacchi dal Vaticano».

Parigi: «No» al referendum sulla scuola privata

PARIGI — L'Assemblea nazionale francese ha respinto, come previsto, la mozione adottata giovedì dal Senato, in cui si chiedeva un referendum sulla contestata riforma della scuola privata.

La mozione era stata presentata al Senato dall'opposizione, che alla Camera alta ha la maggioranza, con il solo intento di ritardare il più possibile l'adozione della legge sull'insegnamento privato con cui sono scese, il 24 giugno, per le vie di Parigi, un milione e mezzo di persone.

Adottata in prima lettura, la riforma attende ora l'esame da parte del Senato. Per impedire che l'iter parlamentare di questa legge, come quella della riforma della stampa che è ora in seconda lettura all'Assemblea nazionale, si trascini per le lunghe a causa delle manovre dilatorie dell'opposizione, il Presidente Mitterrand ha convocato in sessione straordinaria le due Camere a partire dal 2 luglio.

CONDANNATO A MORTE A KABUL

Campagna di scienziati per la grazia ad Akbari fisico nucleare afgano

ROMA — Si allarga la campagna per fare ottenere la grazia al fisico afgano Mohammed Younis Akbari. In Inghilterra è stato creato un comitato che, attraverso la segretaria onoraria, Elisabeth M. Winter, ha inviato una lettera all'ambasciata afgana a Londra, firmata da personalità del mondo accademico e culturale.

«Siamo estremamente preoccupati per la sentenza emessa per il professor Akbari — dicono gli accademici — e preghiamo l'ambasciata afgana di convincere il presidente Babrak Karmal e il presidio a grazia il professor Akbari».

La vicenda del professor Akbari è iniziata nel 1983, il 27 aprile, con il suo arresto sotto l'accusa di appartenere a una organizzazione eversiva. Il 23 maggio di quest'anno, Akbari è stato processato dalla corte rivoluzionaria e condannato a morte. La sentenza, tuttavia, dovrà essere confermata dal consiglio rivoluzionario al potere, e quindi c'è ancora speranza di poterlo salvare.

Akbari è un fisico nucleare che si è laureato a Mosca ed è probabilmente l'unico fisico nucleare di tutto l'Afghanistan. Al suo rientro in patria, aveva cominciato a lavorare per la facoltà di fisica dell'università di Kabul e, nel 1974, era stato trasferito all'università di Jalalabad. A quanto risulta a fonti occidentali, Akbari sarebbe stato sospeso dall'incarico nel 1979.

Nel frattempo, un giornale sovietico ha accusato ieri, per la prima volta, gli Stati Uniti di partecipare direttamente con loro «consiglieri» ai combattimenti in corso in Afghanistan.

L'ARTISTA DI ORIGINE RUSSA FESTEGGIATO IN PROVENZA

I 97 anni del pittore Chagall

PARIGI — Il pittore Marc Chagall ha festeggiato alla fondazione Maeght di Saint Paul de Vence (Provenza) i suoi 97 anni.

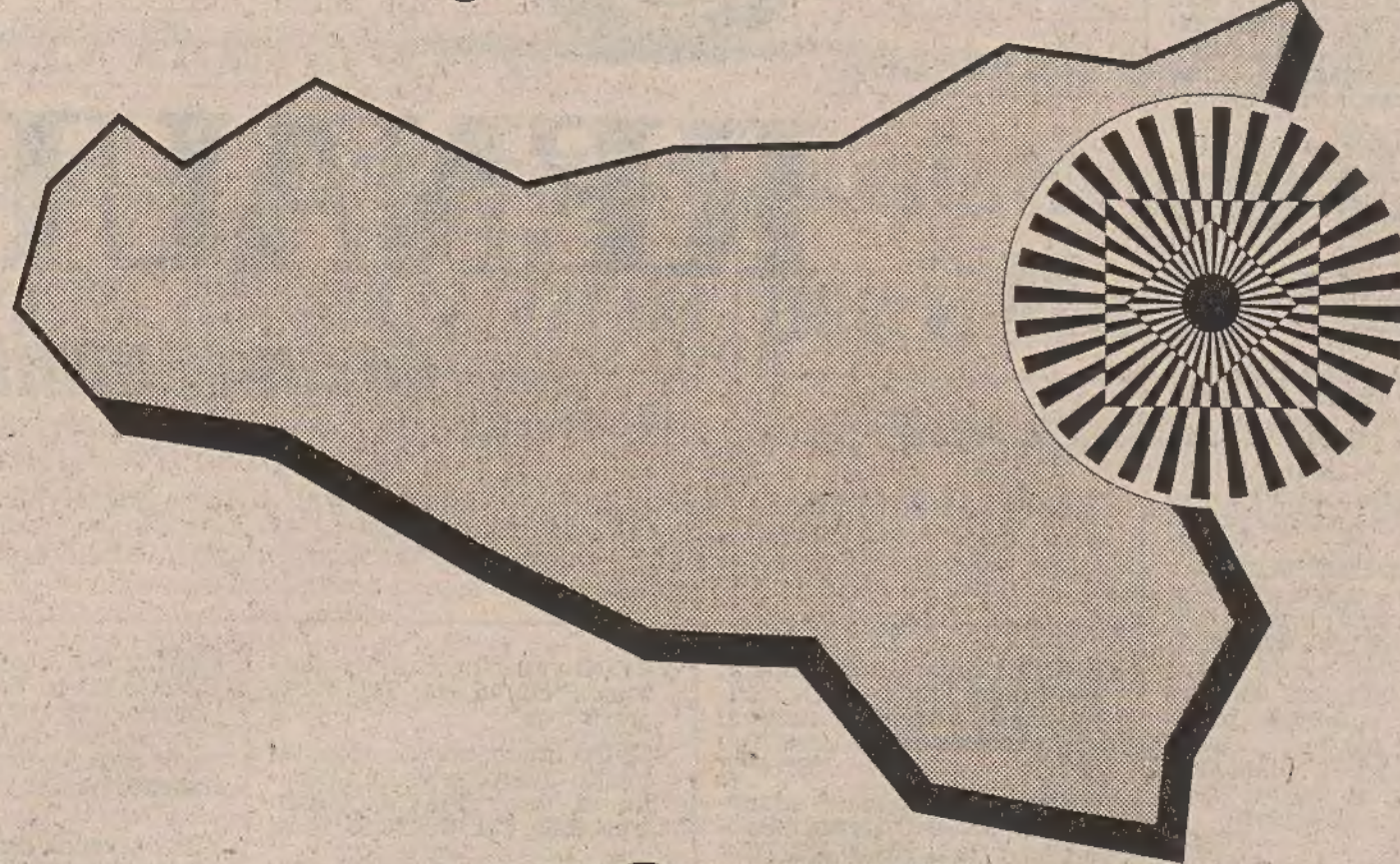
In occasione del compleanno, sono giunti il ministro della cultura Jack Lang (nella foto a fianco, accanto al pittore) e la moglie del Presidente francese, Danielle Mitterrand, che, guidati dal maestro, hanno visitato una retrospettiva delle sue opere.

Chagall, che da anni vive a Saint Paul de Vence, lavora ancora varie ore al giorno. Egli ha affidato alla fondazione tre suoi quadri recenti, tra cui una «Coppi su fondo rosso».

Sono tre le mostre che sono state allestite in Francia per onorare il grande artista di origine russa (è nato a Vitebsk, da genitori ebrei, il 7 luglio 1897): oltre all'esposizione di St. Paul de Vence, una mostra di vetrate a colori e di sculture nel Museo biblico di Nizza e, nel «Centro Pompidou» di Parigi, una raccolta di 200 disegni su carta.



TAORMINA ARTE Cinema Teatro Musica 16 Luglio 3 Settembre



L'ESTATE DEL GRANDE SPETTACOLO

Cinema:

dal 18 al 28 Luglio 1984:

XXX Rassegna Cinematografica Internazionale di Messina e Taormina. XV Festival Cinematografico Internazionale. Assegnazione dei «Cariddi». - Il Settimanale del Cinema Americano. 21 Luglio: «Una festa per il cinema» con la consegna dei Nastri d'Argento.

Teatro:

dal 1 al 16 Agosto:

«Amleto» Gabriele Lavia - «La Tempesta» Carlo Cecchi - «I Sonetti» di William Shakespeare - Giancarlo Sbragia. 11 Agosto: «Una festa per il teatro».

Musica, Danza:

dal 17 Agosto al 3 Settembre:

Royal Philharmonic di Londra - Grand Theatre de Geneve - Ballet Theatre Murray Louis - Alvin Nikolais - Gigi Cocileanu.



PORTE IN LEGNO
IN DIVERSE ESSENZE PRONTA CONSEGNA
EDILCAPPONI rappresentanze
Via Trento, 13 - Tel. 040/630396

Continuaz. dalla 18.a pagina

SIT propone **GOLDONI** adiacenze anche uso ufficio cucina tre stanze bagno libero 43.000.000, 729862. 22/22
SIT propone **SCAGLIONI** recente saloncino con caminetto cucina tre stanze bagno terrazza posto auto libero 99.000.000, 729863. 22/22
SIT propone **FARO** prestigioso appartamento in villa notevole metratura terrazza meravigliosa vista golfo prezzo da concordare 728644. 22/22
SIT propone **ROMAGNA** inizio signorile da sistemare salone tre stanze cucina servizi libero 99.000.000, 729862. 22/22
SIT propone **BROLETTO** epoca decoroso panoramico stanza stanzino cucina servizio libero 17.500.000, 729863. 22/22
SIT propone **VIALE** adiacenze silenzioso ottimo stato soggiorno stanza cucina bagno 39.000.000, 729862. 22/22
SIT propone **ROMAGNA** attico primo ingresso ampia metratura terrazza stupenda vista mare prezzo da concordare con eventuale permuta 729863. 22/22
SIT propone **PERUGINO** adiacenze recentissimo ottime rifiniture salone cucina due stanze doppi servizi terrazzo possibilità box libero 95.000.000, 729863. 22/22
SIT propone **MIANI** recente panoramico soggiorno cucina matrimoniale bagno poggolo libero 42.500.000, 729863. 22/22
SIT propone **CAICARA** primo ingresso saloncino cucina tre stanze tripli servizi taverna terrazza portico giardino proprio posti auto prezzi e condizioni da concordare. Eventuale permuta. 729863. 22/22
SIT propone **LOCCHI** adiacenze recente villa strutturata su tre piani ampia metratura giardino possibilità bifamiliare trattative esclusivamente nostri uffici 729863. 22/22
SIT propone **REVOLTELLA** recente luminosissimo prestigioso salone cucina tre stanze servizi terrazzo libero 129.000.000, 728644. 22/22

PAVIMENTI IN LEGNO? ASPENAVI!

VIALE XX SETTEMBRE 47 - TRIESTE
a fianco del Politeama Rossetti

SIT propone **ROZZOL** panoramico recente soggiorno cucinino tre stanze bagno poggolo cantina libero 82.000.000, 729863. 22/22
SIT propone **CAMPI ELISI** recente panoramico soggiorno cucinino due stanze bagno ripostiglio 75.000.000, 729863. 22/22
SIT propone **FRATELLO** inizio prestigioso appartamento 125 mq adatto ambulatorio ufficio 93.000.000, 729862. 22/22
SIT propone **NEORELLI** mini appartamento buone condizioni 23.500.000, 729862. 22/22
SOCIETA' vende terreno mq 3000 con edificio uso uffici e magazzino zona industriale scrivere esclusi intermediari a cassetta n. 32/E Publied 34100 Trieste. 488/22
SPAZIOCASA 64266 PRIMINGRESSO Ippodromo cucinotto saloncino matrimoniale bagno. Mutuo 15% facilitazioni pagamento. 6/22
SPAZIOCASA 64266 PRIMINGRESSO Boschetto ottimamente rifinito bicamer saloncino cucina bagno. Mutuo 11%. 6/22
SPAZIOCASA 64266 PRIMINGRESSO S. Luigi favolosa vista salone bistranze cucina biservizi automotano agevolazioni pagamento. 6/22
SPAZIOCASA 64266 PRIMINGRESSO in parco Grignano salone bistranze cucina biservizi terrazzoni vista mare. 6/22
SPAZIOCASA 64266 PRIMINGRESSO BAZZONI ultimo piano salone bicamer cucina biservizi terrazzoni finiture extra. 6/22
SPAZIOCASA 64266 PRIMINGRESSO luminosissimo cucina saloncino bistranze biservizi minimo anticipo rimanenza mutuo 12%-15%. 6/22
SPAZIOCASA 64266 VILLINO primingresso DUINO 2 piani Taverna giardino 200.000.000. 6/22
SPAZIOCASA 64266 CASSETTA S. Giuseppe vista mare cucina camera servizi giardino AFFARONE 29.000.000. 6/22
SPAZIOCASA 64266 in CASSETTA appartamento rinnovato cucina salone bistranze bagno 58.000.000. 6/22
SPAZIOCASA 64266 VILLA Sistiana vista totale mare 2 piani adattissima bifamiliare PREZZO INTERESSANTISSIMO. 6/22
TAIPANA vende casa uso abitazione. Tel. 0432/45536 possibilità di permuta. 34/22
TARVISIO vendesi monolocale e bilocali primo ingresso 30 e 40 milioni tel. 040/764664. 22/22
TERRENO 3000 mq vendesi Ruppincolo, altro 900 mq. Telefonare 227237. 1536/22
ULTIMO prontingresso appartamento con metano. Gretha faro, impresa Canarutto, tel. 60251. 1516/22
VENEDES piano rialzato e magazzino tel. 18-20 lunare 630810. 5326/22

GRATIS PER DUE ANNI

Renault propone ciò che nessuno aveva mai potuto offrirvi prima: tutti coloro che acquisteranno, entro il 30 giugno, Renault 9 o Renault 11, non avranno più preoccupazioni né spese, al di fuori del carburante e dei lavaggi, per un periodo di due anni.

Gratis tutti i pezzi di ricambio

Con questa offerta, qualunque pezzo dovesse rompersi verrà sostituito immediatamente e gratuitamente.

Gratis la manodopera

Nessuna spesa per qualunque riparazione: come i ricambi, anche la manodopera è assolutamente gratuita. Un'altra preoccupazione in meno.

Gratis olio, filtri, pastiglie freni, frizione

L'offerta Renault diventa ancora più straordinaria: anche le parti soggette ad usura, normalmente a carico del cliente, sono offerte gratis da Renault.

Gratis perfino le gomme

Nessuno aveva mai offerto tanto: a tutti i grandi viaggiatori, al superamento dei 50.000 km, Renault sostituirà gratuitamente i quattro pneumatici.

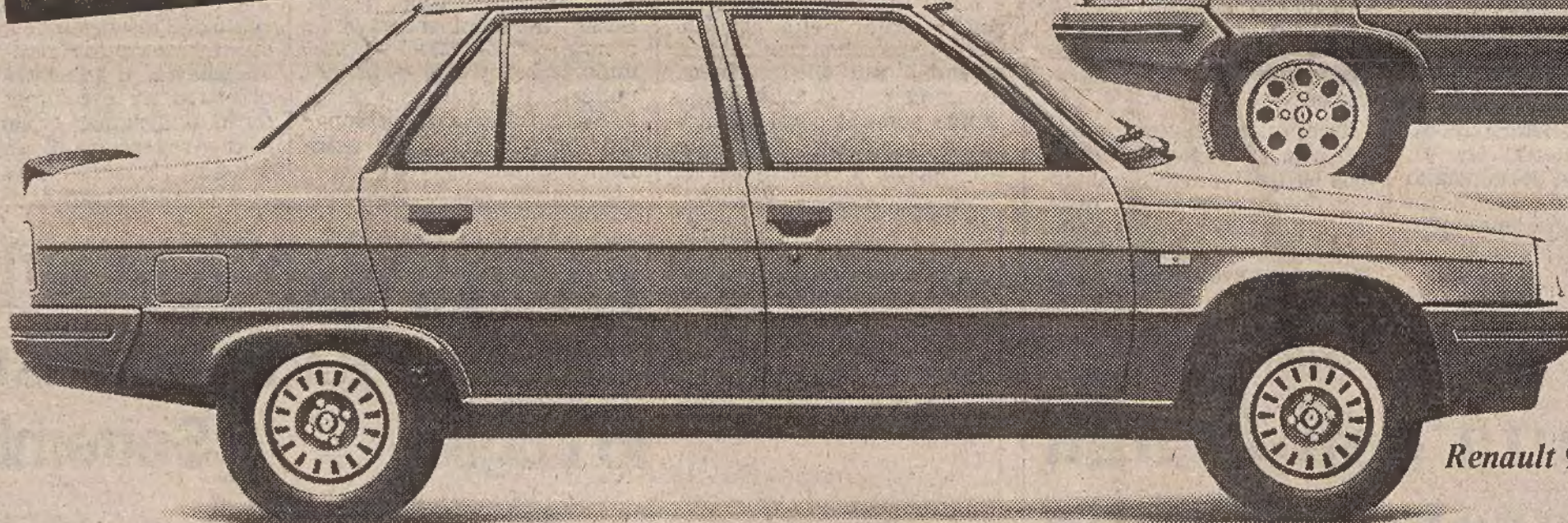
Gratis presso tutti i Concessionari Renault

Riceverete un libretto contenente tagliandi di manutenzione programmata che varranno come assegni per tutte le operazioni di manutenzione previste. Dovunque vi troviate, i Concessionari Renault saranno a vostra completa e gratuita disposizione.

Gratis tutto per proteggere il vostro capitale

Alla fine del periodo avrete un veicolo in perfette condizioni che, volendo, potrete rivendere ai massimi livelli di valutazione. Con questa offerta, davvero unica, il vostro capitale risulterà sempre protetto e non vi sarà costato nulla.

**A GRANDE RICHIESTA
SI REPLICA FINO AL 15 LUGLIO**



Renault 11: 1100, 1400,
Turbo 1400 e Diesel 1600.

Renault 9: 1100, 1400 e Diesel 1600.

RENAULT 9, RENAULT 11

Grandi vantaggi d'acquisto

Per chi preferisce altre offerte nessun problema. Con DIAC Italia, inoltre, solo il 10% di anticipo e 48 rate anche senza cambiali.* I Concessionari Renault vi aspettano.

*Salvo approvazione della Finanziaria.

VENEDES appartamento libero, vista mare, due camere, cucina, bagno, poggolo, cantina, posto macchina, giardino. Tel. 507171. 5358/22
VENEDES frontemare monoblocchi arredati Lignano Sabbiadoro, da L. 29.000.000. Telefonare ufficio 0431/71658. 296/22
VENEDES libero due camere cucina doccia 30.000.000. Telefonare 52044 mattinata. 53195/22
VENEDES terreno agricolo mq 2500 alberato con strada acqua luce zona Domo. Tel. 273694. 53157/22

VENDO appartamenti occupati zona Pietà 75 mq. Tel. 65248 orario 8-13. 1485/22
VENDO urgentemente appartamento libero, recente, ultimo piano, zona Flavia, prezzo trattabile. Tel. 273426 53171/22
VENDONS appartamenti prestigiosi in palazzi epoca centrali; altri in palazzine zona Besenghi, tel. 631778 9.30-12. 15.30-19. 1531/22

VENDONS in blocco appartamento libero, camera, cucina, bagno, entrata mq 40 c. Inoltre locale d'affari occupato con terrazzo mq 18 c. Unica occasione. Tel. 211418. 53069/22
VESTA vende libero zona S. Giovanni luminoso stanza soggiorno cucina bagno poggolo riscaldamento ascensore telefonare 730344. 1506/22

VESTA vende libero zona Giulia (vicino Dreher) due stanze salone cucina bagno poggolo ripostiglio riscaldamento centrale ascensore posto macchina coperto telefonare 730344. Gallina 4. 1506/22
VESTA vende libero zona S. Giusto piano secondo luminoso tre stanze cucina bagno riscaldamento autonomo telefonare 730344. 1506/22
VESTA vende libero via D'Annunzio piano quarto stanza salone cucina bagno poggolo riscaldamento ascensore telefonare 730344. 1506/22

VESTA vende libero strada per Longera panoramico in palazzina due stanze salone cucina bagno poggolo riscaldamento centrale posto macchina telefonare 730344. Gallina 4. 1506/22
VESTA vende libero piazza G. Doni piano primo adatto ambulatorio mq 120 con riscaldamento e ascensore telefonare 730344. 1506/22
VESTA vende libero zona piazza Oberdan piano terzo adatto professionisti mq 190 con riscaldamento e ascensore telefonare 730344. 1506/22

VESTA vende libero via Canova piano secondo due stanze stanza cucina bagno telefonare 730344. 1506/22
VESTA vende libero via Commerciale luminoso stanza cucina bagno poggolo riscaldamento autonomo telefonare 730344. 1506/22
VESTA vende libero zona Baia monti luminoso stanza cucina bagno riscaldamento centrale poggolo ascensore telefonare 730344. 1506/22
VESTA vende libero zona Revoltella luminoso stanza cucina bagno riscaldamento centrale telefonare 730344. 1506/22

VIA Imbriani ottimo due stanze bagno cucina abitabile ripostiglio corridoio ascensore 85 mq vendito. Tel. 69025, orario negozio. 53277/22
VIA Eremo ultimi due appartamenti 100 metri quadri e poggolo palazzina residenziale vista panoramica. Tel. Impresa 569474. 1347/22
VILLA carsica perfette condizioni ampia metratura vicinanza città 61430 lunedì. 1511/22
VILLA primingresso mq 150 coperti giardino vendesi. Tel. 68446 mattino. 050195/22

PORTE BLINDATE
ANTISCASSO PER INGRESSO APPARTAMENTI
EDILCAPPONI rappresentanze
Via Trento 13 - Tel. 040/630396

VILLE Opicina 880.000 mq con segna settembre 84 vende direttamente impresa. Accettasi parziale permuta. Tel. 422328 pomeriggio. 1501/22
VILLINO a schiera vista mare con garage giardino vendesi Sistiana Visogliano 0481-41886. 096/22
WIENNA RESIDENCE SRL costruisce VIA NAVALI 23 palazzina signorile appartamenti 3-4 stanze salone servizi ampie terrazze box auto consegna ottobre telefonare cattedre 774098 visite 10-12 16-18 sabato 10-12. 1437/22
ZONA Fam vendo appartamento 90 mq. Tel. 65248 orario 8-13. 1485/22
ZONA Tarvisio vendo monolocale arredato prezzo interessante. Tel. 040/59350. 53243/22
3.0 LOTTO IMPRESA COSTRUZIONI CANARUTTO Faro della Vittoria vista panoramica golfo varie grandezze con mansarde giardini privati garage impianti autonomi. Tel. 60251. 1516/22
16.000.000 camera cucina bagno condizioni perfette. Tel. 729824. 1526/22
32.000.000 trattabili due stanze cucina doccia wc vendesi 54629 pomeriggio. 1539/22
33.000.000 recentissimo appartamento 45 mq zona verde. Tel. 729824. 17/22
41.000.000 soggiorno due stanze automotano come nuovo vendesi 54629 pomeriggio. 1539/22
50.000.000 finanziamento con mutui immobiliari in 10 giorni 61890 mattino. 1560/22
85.000.000 appartamento 100 mq nuovissimo soleggiato periferico, giardino, impresa 61430. 1511/22

23 Turismo e villeggiatura

AFFITTASI Lignano Pineta appartamento 4 posti letto luglio. Telefonare ore pasti 538989. 53243/22
AFFITTO camera con bagno e comodo di cucina ampio giardino con parcheggio. Sacolich, Livade 7 Isola (dritta) Jugoslav. via. 53067/23
ARTA Terme affitto appartamento tutti comfort, quattro posti letto. Telefonare 272630.
CADORE San Pietro Pensione Stella Alpina fino al 17 luglio L. 20.000 tutto compreso, camere con servizi. Dal 18 luglio camera con bagno L. 30.000 senza bagno 25.000 tutto compreso, ottimo trattamento. Tel. 0435/60107-60106. 3/22
CARNIA graziosa casetta 3 camere soggiorno, giardino, affittasi. «Buone Vacanze» 0431/80112. 1540/23
GRABO affittiamo appartamenti immersi nel verde, vicinissimo spiaggia. «Buone vacanze» 0431/80112. 1100/23
LUGLIO agosto in montagna al Miravalle Casanazzone, Cadore metri 1300, pensione completa, trattamento, ottimo, forti sconti luglio. Telefonare 0435/68812. 1423/23

24 Smarrimenti

BASTARDINO tulivo petto bianco smarrito giovedì zona Unia. Telefonare 77388. 53193/24
PASTORE tedesco nome Lex collare matr. 94 Muggia smarrito a Zindis. Mancata al ritrovatore. Tel. 271358. 1/24

25 Animali

OFFRESI bellissima gattina tigrata a persona di cuore. Tel. 750129. 53210/25

26 Matrimoniali

A. «LA vostra Stella, milicentrico quante valide proposte matrimoniali d'ambo i sessi per ogni età e livello sociale. Telefono 763714. 1552/26
BENESTANTE 58 enne giovane residente Australia (NSW) corrisponderebbe scopo matrimonio con signora senza figli disposta trasferirsi Australia. Telefonare urgente 0431/777622 pasti. 148/26
INVIAMOVI gratuitamente dodicimila proposte matrimoniali ogni età condizione residenza. Focciare, Eustachi 45. Milano 02/223380. 35812/26
RAGAZZO 20 enne, proprio appartamento cerca ragazza scopo matrimonio da 18 a 23 anni, molto seria. Scrivere a cassetta n. 35/E, Publied, 34100 Trieste. 53213/26
44.ENNE con posizione conoscere signora signorina seria amante casa anche slovena scopo matrimonio. Scrivere cassetta n. 31/E, Publied, 34100 Trieste. 53154/26
56.ENNE bella presenza cerca benestante età adeguata serio di natura non inferiore m. 1,65 scopo amicizia, eventuale matrimonio. Scrivere fermo post Montefalcone c.i. 65524388. 75/26

27 Diversi

A. CHEIRO PARAPSIKOLOGIA, astrologia, chiromanzia, problemi sentimentali, affari. Telefonare 775453. 53230/27

Incontri a cura SPE

centro vacanze S.r.l.

CONCESSIONARIA

CAMPER ROULOTTE CARRELLI

WESTALIA **ELLEBI**

TENDE VERANDE **BRAND**

VISITATE LA MOSTRA PERMANENTE IN VIA FLAVIA ANG. STRADA DELLA ROSANDRA TEL. (040) 830111

MONTAGGIO GANCI TRAINO IN GIORNATA

SERVOLA È

ugo il salumiere

VIA DI SERVOLA, 93 - TRIESTE

ANNA e UGO GALIUSI invitano domani 9 luglio alle ore 18, clienti, amici e fornitori all'inaugurazione della salumeria rinnovata

CHRISTINE PELLETERIE

Galleria Tergesteo

SCONTI fino al 30% sull'abbigliamento in pelle estate '84

fino al 24 luglio

Com. al Com. il 27/6/84